

Croma

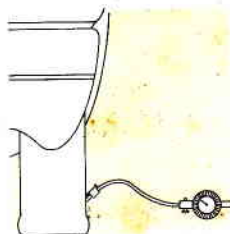
FIAT

Uso e manutenzione

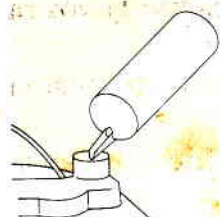
PRO MEMORIA

Pressione dei pneumatici anteriori e posteriori a freddo, in bar

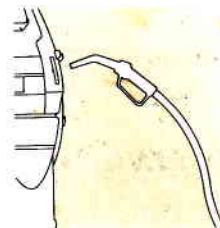
Versioni	Pneumatici di serie	A medio carico	A pieno carico	Pneumatici a richiesta	A medio carico	A pieno carico
Croma	175/70 R 14 T			—		
Croma CHT		2	2,2	195/60 R 14 H	2,2	2,3
Croma i.e.	175/70 R 14 H					
Croma D	175/70 R 14 T			—	—	—
Croma Turbo i.e.	195/60 VR 14	2,2	2,3	—	—	—
Croma Turbo D	185/65 R 14 T			195/60 R 14 H	2,2	2,3



43654



43178



43653

Sostituzione dell'olio motore in litri (dm³)

Versioni	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D Croma Turbo D
Coppa del motore min/max	3/4,3		4/5		4,9/5,5
Coppa del motore e filtro	4,8		5,5		6,3

Capacità del serbatoio del combustibile: 70 litri (compresa una riserva di 8-10 litri)

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra:

Croma - Croma CHT - Croma i.e. - Croma Turbo i.e. - Croma D - Croma Turbo D

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura; se desiderate avere una conoscenza più approfondita di questi dati, Vi informiamo che la pubblicazione specifica del modello è in vendita presso la Rete Assistenziale FIAT.

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti, specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra Croma:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità l'oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida, avrete una macchina sempre efficiente che Vi darà grandi soddisfazioni. Tenerla con cura è facile: Vi ripagherà delle poche attenzioni che le avete dedicato, mantenendo alti nel tempo funzionalità e valore commerciale.

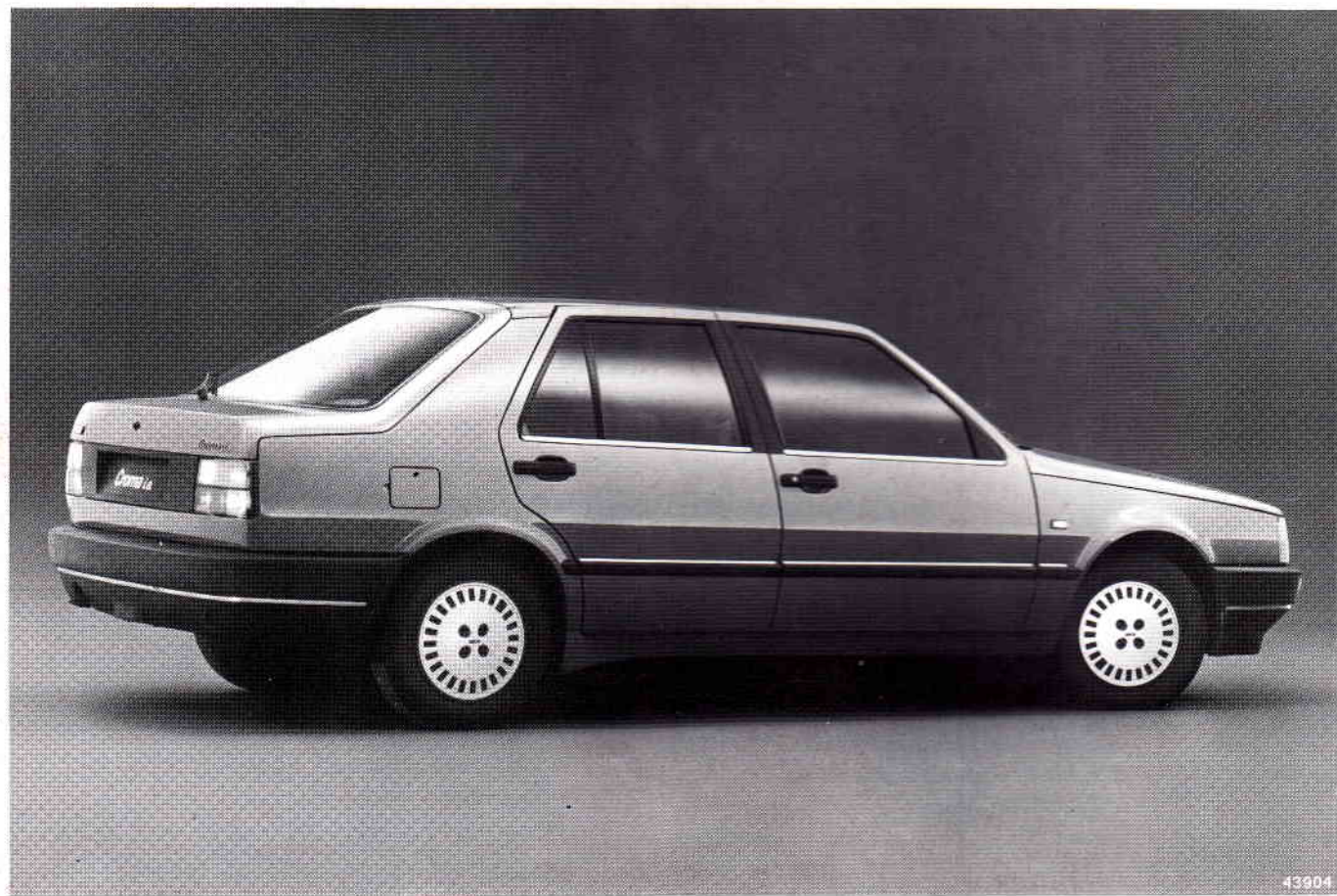
Fiat Auto S.p.A.



43903

SOMMARIO

Conoscenza della vettura	pag. 5
Uso della vettura	pag. 63
Cosa fare se...	pag. 71
Manutenzione e consigli pratici	pag. 87
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag. 103
Caratteristiche e dati tecnici	pag. 109
Indice alfabetico	pag. 133



43904

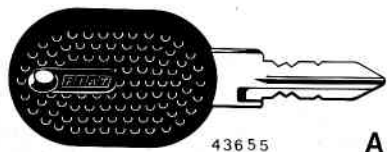
CONOSCENZA DELLA VETTURA

Chiavi	pag. 6
Porte laterali	pag. 7
Porta posteriore	pag. 8
Chiusura centralizzata	pag. 8
Sedili	pag. 9
Cinture di sicurezza	pag. 11
Dispositivi di comando e segnalatori	pag. 14
Levette e dispositivi di comando	pag. 39
Alzacristalli elettrici	pag. 42
Specchi	pag. 43
Illuminazione interno vettura	pag. 45
Accessori	pag. 46
Cofano vano motore	pag. 49
Vano bagagli	pag. 50
Correttori delle luci anabbaglianti	pag. 53
Portapacchi/portasci	pag. 53
Autoradio	pag. 54
Tetto apribile	pag. 55
Installazione attacco per gancio di traino	pag. 56
Sospensioni posteriori autolivellanti	pag. 58
ABS (Antiblockier System)	pag. 60

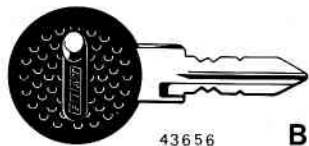
CHIAVI

Chiavi

Con la vettura vengono consegnate due chiavi e relativi duplicati. La chiave A serve per le porte, il cassetto ripostiglio, il baule, il commutatore d'avviamento con bloccasterzo.



La chiave B serve solo per il commutatore d'avviamento con bloccasterzo (chiave per il personale di autorimesse e officine).



Assieme alle chiavi viene consegnata una targhetta autoadesiva sulla quale è riportato il numero da citare alla Rete Assistenza FIAT per eventuali richieste di duplicati.

Commutatore a chiave

Quattro sono le posizioni della chiave:

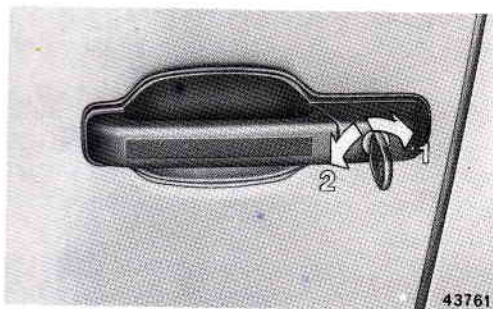
- | | |
|-------------|--|
| PARK | Luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco dello sterzo.
Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A. |
| STOP | Blocco dello sterzo, chiave estraibile. |
| MAR | Marcia ed utilizzatori vari sotto tensione. |
| AVV | Avviamento del motore. |



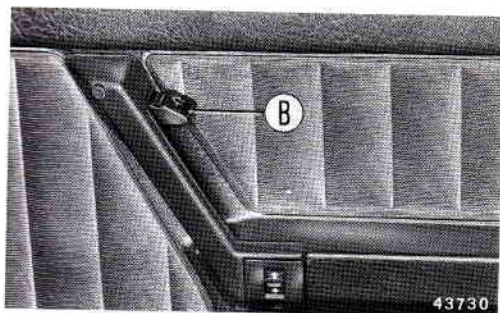
Non estrarre mai la chiave con vettura in movimento! Il volante della guida si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.

PORTE LATERALI

Porte laterali



Apertura dall'esterno: ruotare la chiave nella posizione 1 e tirare la maniglia.

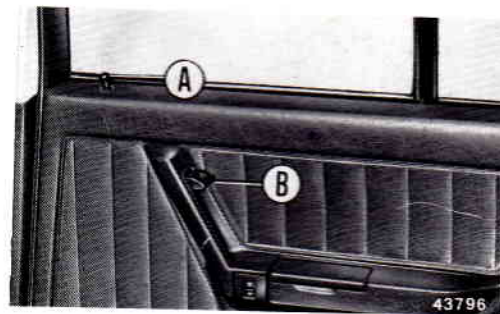


Apertura dall'interno: per le porte anteriori è sufficiente sollevare la levetta B. Per le porte posteriori, con dispositivo per

sicurezza bambini disinserito, è necessario prima sollevare il pomello A, poi sollevare la levetta B.

Chiusura dall'interno: per le porte anteriori, solo a battente chiuso, premere sul pomello A.

Per le porte posteriori, è possibile premere il pomello A anche a battente aperto.



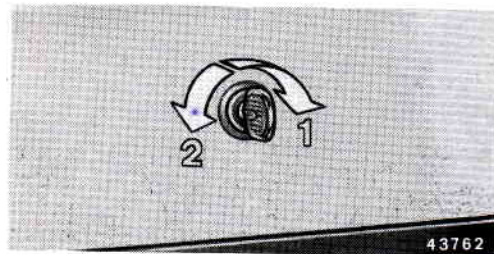
Chiusura dall'esterno: per le porte anteriori, si effettua con chiave in posizione 2; per le porte posteriori, premere il pomello A e chiudere il battente.

PORTA POSTERIORE - CHIUSURA CENTRALIZZATA

Porta posteriore

Per aprire, sbloccare la serratura con chiave ruotandola **nella** posizione 1, quindi premere il pulsante relativo.

Per chiudere, abbassare il portellone e bloccare con chiave ruotandola nella posizione 2.



Chiusura centralizzata (ove prevista)

Interessa le quattro porte, la porta posteriore del vano bagagli e lo sportello di rifornimento del combustibile.

Porte

Blocco dall'esterno: ruotare la chiave nella posizione 2, pag. 7 (si bloccano pure la porta posteriore del vano bagagli e lo sportello di rifornimento del combustibile).

Sblocco dall'esterno: ruotare la chiave nella posizione 1.

Blocco dall'interno: premere l'interruttore , oppure premere il pomello A di una porta anteriore (si bloccano pure la porta posteriore del vano bagagli e lo sportello di rifornimento del combustibile).

Sblocco dall'interno: premere l'interruttore , oppure sollevare il pomello A o la levetta B di una porta anteriore.

Nota: I pomelli delle porte posteriori servono solo per bloccare o sbloccare la relativa porta.

Vano bagagli

Apertura: sbloccare la serratura con l'interruttore , oppure tramite la chiave, quindi premere il pulsante.

Chiusura dall'esterno: usare la chiave direttamente nella serratura della porta posteriore, oppure sulla serratura di una porta anteriore.

Chiusura dall'interno: azionare l'interruttore , oppure abbassare il pomello di sicurezza di una porta anteriore.

Sportello di rifornimento del combustibile

Sblocco: solo dall'interno, premere l'interruttore  oppure

CHIUSURA CENTRALIZZATA

re l'interruttore  , a seconda delle versioni.

Blocco: dall'esterno, chiudere una delle porte anteriori con la chiave; dall'interno, azionare l'interruttore , o abbassare il pomello di sicurezza di una porta anteriore.

In caso di necessità, lo sportello può essere sbloccato manualmente azionando il cavetto con anello situato nel vano bagagli, lato destro.

Dispositivo sicurezza bambini (sulle porte posteriori)

1 - Dispositivo inserito.

La porta non potrà essere aperta dall'interno.

2 - Dispositivo disinserito.



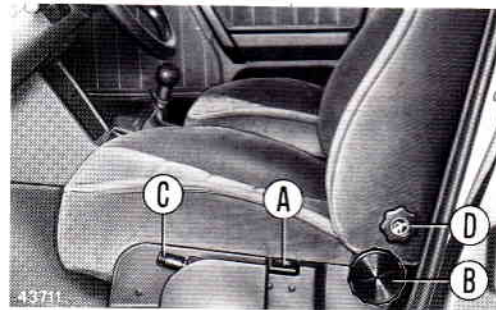
SEDILI

Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si effettua lo sblocco elettrico delle porte.

Sedili anteriori

Regolazione manuale

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.



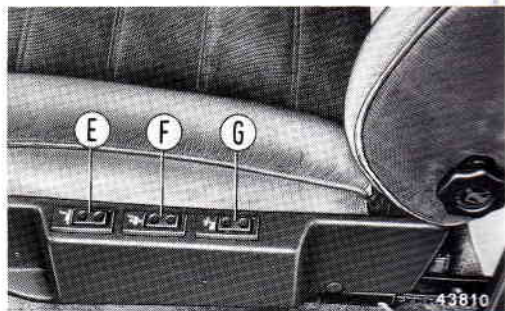
Rilasciare la leva ed accertarsi che il sedile risulti bloccato. Per regolare l'inclinazione dello schienale, ruotare il pomello B. Per regolare l'altezza del sedile dal posto guida, estrarre la leva telescopica C, ove prevista, e sollevarla o abbassarla secondo necessità.

Per regolare l'avvolgenza dello schienale, ruotare il pomello D (ove previsto).

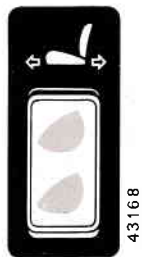
SEDILI

Regolazione elettrica (ove prevista)

È possibile con chiave in MAR.



A fianco dei sedili anteriori, una pulsantiera incorpora tre interruttori E, F, G, che comandano l'assetto del sedile.



Pulsante per la regolazione del sedile in senso longitudinale.



Pulsante per la regolazione dell'altezza del sedile.



Pulsante per la regolazione dell'inclinazione dello schienale.

Riscaldamento elettrico (ove previsto)

La vettura può essere dotata di un dispositivo che permette il riscaldamento del sedile.

All'interno dell'imbottitura, un dispositivo per il riscaldamento automatico si inserisce e si regola in funzione della temperatura esterna.

Il dispositivo è in funzione quando il segnalatore  è acceso.

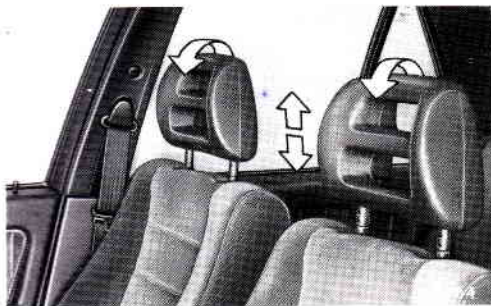
Volendo disinserire il dispositivo di riscaldamento del sedile, agire sull'interruttore posto a fianco del sedile stesso.

SEDILI - CINTURE DI SICUREZZA

Appoggiatesta (ove previsti)

Sono regolabili in altezza e inclinazione.

Gli appoggiatesta devono sostenere la nuca e non il collo del passeggero.



Per lo smontaggio degli appoggiatesta dei sedili anteriori, estrarli verso l'alto fino all'altezza massima; ruotare quindi i due sostegni di mezzo giro e sfilare l'appoggiatesta completo.

Gli eventuali appoggiatesta dei sedili posteriori, sono regolabili in inclinazione.

Cinture di sicurezza

La vettura è dotata di cinture di sicurezza automatiche per i posti anteriori. Per adattare la cintura alla statura del passeggero, l'ancoraggio può essere effettuato in due punti opportu-

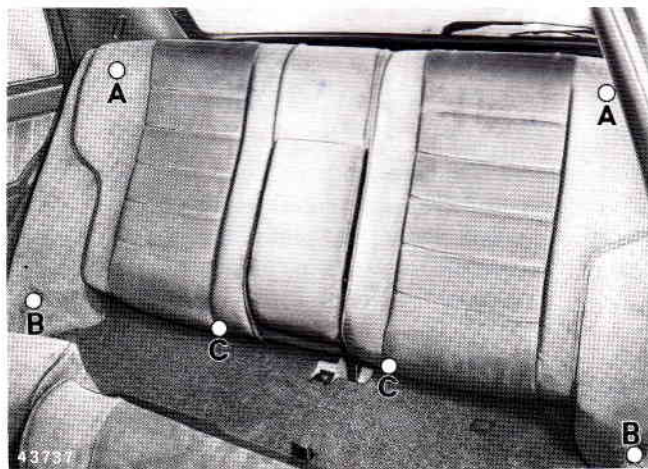
namente distanziati predisposti sul montante centrale.

Per i posti posteriori laterali la vettura è predisposta per l'applicazione di cinture di sicurezza automatiche, per il posto centrale, di cintura di sicurezza statica.

Punti di ancoraggio previsti per i posti posteriori

- A - Ancoraggi dell'arrotolatore per i posti laterali posteriori.
- B - Ancoraggi del tratto addominale per posti laterali.
- C - Ancoraggi della cintura addominale per il posto centrale ed ancoraggi dei tratti a bandoliera e addominale per i posti laterali.

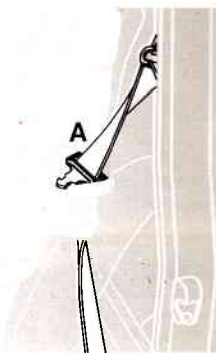
I punti di ancoraggio sono mascherati e protetti da tappi facilmente individuabili, schematizzati in figura.



CINTURE DI SICUREZZA

Cinture di sicurezza automatiche (per posti anteriori e posti posteriori laterali)

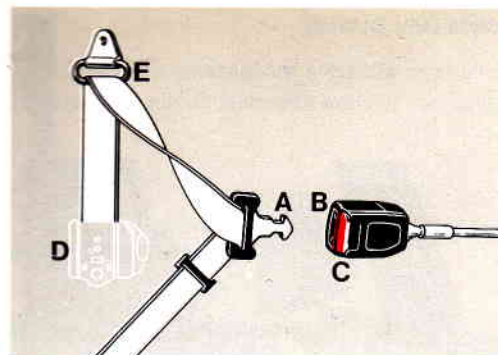
Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede **B** della fibbia, fino a sentire lo **scatto di blocco**. Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**.



43110

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore **D** posto all'interno della fiancata e passando attraverso l'anello oscillante **E** si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini.

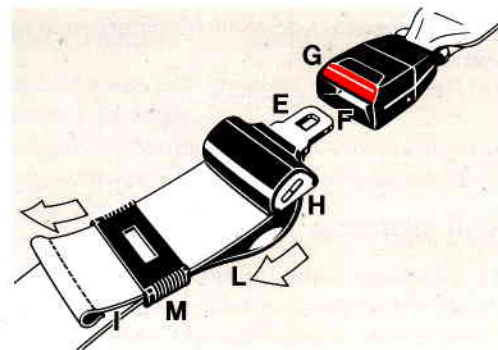
Si bloccherà invece automaticamente ad ogni estrazione rapida del nastro, o variazione di assetto della vettura dovuta a brusca frenata, accelerazione, forte pendenza, curva a velocità sostenuta.



43112

Cintura di sicurezza statica (per il solo posto centrale posteriore)

Indossare la cintura con il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.



43111

CINTURE DI SICUREZZA

Per allacciare la cintura, inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare la cintura, premere il pulsante G.

Per regolare la cintura, far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro; tirare il capo I per stringere e tirare il capo L per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno tra il corpo del passeggero ed il nastro.

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.

Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta seduta ai posti anteriori oppure per una sola persona adulta od un bambino di età non inferiore a sei anni seduto ai posti posteriori.

Per ragioni di sicurezza, le cinture dei posti anteriori non sono adatte a persone di statura inferiore a 150 centimetri; i bambini di età inferiore a 12 anni devono comunque prendere posto sui sedili posteriori.

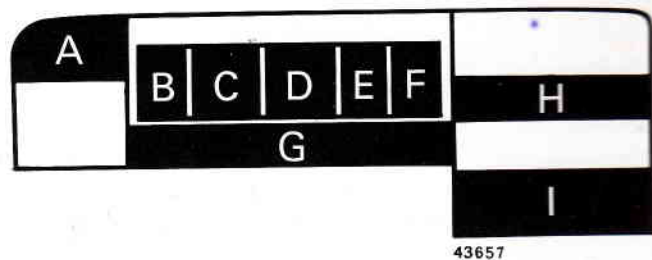
Il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino ma non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare in avanti.

Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate a fondo e che il nastro non sia tagliato o slacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare e lasciare asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolirne le fibre.

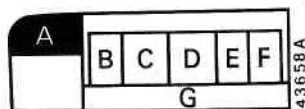
Quadro di controllo



La presenza e la posizione dei dispositivi di comando e dei segnalatori sono da considerarsi puramente indicative e possono variare a seconda degli allestimenti.

Cercare tra i vari settori illustrati quelli che corrispondono al quadro della vettura.

SETTORE A



Check panel (ove previsto)

È un dispositivo elettronico che serve a diagnosticare e segnalare eventuali anomalie o inefficienze che potrebbero pregiudicare il buon funzionamento del veicolo o la sicurezza di marcia.

Quando tutto è in ordine

Ruotando la chiave in MAR e mantenendola alcuni istanti in tale posizione, prima di avviare il motore, lo strumento fornisce questa sequenza di segnalazioni:

- Accensione di tutti i segnalatori del pannello, dei segnalatori di eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento motore, della riserva combustibile e del segnalatore ■.
- Spegnimento dei suddetti segnalatori dopo circa 3 secondi ed accensione del segnalatore ■: è il segnale di consenso ad avviare il motore ed utilizzare la vettura, in quanto tutti gli organi ed i servizi controllati sono in perfetta efficienza. Dopo 15 secondi circa, il segnalatore lampeggia.
- Spegnimento del segnalatore ■ all'avviamento del motore.

Note

- Premendo il pedale del freno ed accendendo le luci esterne e le luci retronebbia dopo lo spegnimento dei segnalatori rossi, nessuno di essi deve riaccendersi.
- Avviando il motore con rotazione rapida della chiave fino alla posizione AVV, lo strumento garantisce ugualmente 3

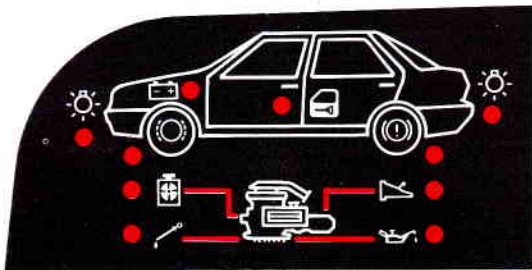
DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

secondi circa di accensione di tutti i segnalatori rossi e 3 secondi circa di accensione del segnalatore verde.

● **Asperità stradali.** elevata velocità in curva, forti accelerazioni, brusche frenate possono provocare segnalazioni sporadiche, sintomo della prossimità al limite di sicurezza del livello di alcuni liquidi (liquido di raffreddamento, liquido freni).

● **Quanto all'olio motore,** l'avviamento con vettura non in piano può comportare l'accensione del segnalatore di insufficiente livello, e tale funzione rimarrà memorizzata. Occorre quindi ripetere l'avviamento del motore con vettura in piano per verificare che tutto sia in ordine.

● Di tanto in tanto, è necessario controllare visivamente l'efficienza delle luci di posizione anche se il check-panel segnala l'eventuale anomalia.



43660

Segnalatori

Anomalie segnalate



Imperfetta chiusura porte.



A motore fermo: discontinuità del collegamento elettrico al generatore.

A motore in moto: insufficiente erogazione elettrica del generatore.



Avaria alle luci di posizione anteriori: con luci di posizione accese, si accende il segnalatore anteriore della vettura (lampada bruciata o cablaggio interrotto).

Avaria alle luci di posizione posteriori e luci targa: con luci di posizione accese, si accende il segnalatore posteriore della vettura (lampada bruciata o cablaggio interrotto).

L'eventuale interruzione dei due fusibili o del cablaggio prima del fusibile è segnalata dalla mancata accensione del segnalatore .

Avaria alle luci d'arresto: si accende il segnalatore posteriore della vettura. Con una lampada bruciata o cablaggio interrotto, il segnalatore si accende solo a pedale freno premuto e circa due secondi dopo il suo azionamento.

Con due lampade bruciate o cablaggio/fusibile interrotto, resta acceso o si accende istantaneamente il segnalatore senza premere il pedale del freno.

Avaria all'interruttore delle luci di arresto:

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Segnalatori

Anomalie segnalate

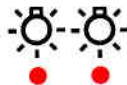


Se tale da comportare la mancata accensione delle luci di arresto, il segnalatore posteriore si accenderà solo a pedale freno premuto e circa due secondi dopo il suo azionamento.

Se tale da non pregiudicare il funzionamento delle luci di arresto, il segnalatore si accenderà (o resterà acceso), e si spegnerà azionando il pedale freno.

Avaria alle luci posteriori antinebbia: con luci posteriori antinebbia accese, viene segnalata la bruciatura di una o di entrambe le lampade o l'interruzione del cablaggio tra fusibile e lampada.

L'eventuale bruciatura di un fusibile o l'interruzione del cablaggio prima del fusibile è segnalata dalla mancata accensione del segnalatore  sul quadro di controllo.



L'accensione dei due segnalatori anteriore e posteriore della vettura indica l'interruzione del fusibile comune di protezione (es. luce anteriore destra, e luce posteriore sinistra), oltre, logicamente all'interruzione contemporanea delle due lampade o del cablaggio.

Segnalatori

Anomalie segnalate



Insufficiente livello del liquido freni, discontinuità del sensore e dei collegamenti elettrici.



Usura dei pattini freni; l'usura lieve viene segnalata solo a pedale freno premuto.



Insufficiente livello del liquido di raffreddamento motore, discontinuità del sensore e dei collegamenti elettrici.



Eccessiva temperatura dell'olio cambio automatico.



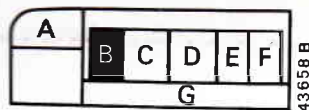
L'insufficiente livello dell'olio motore. L'anomalia viene indicata unicamente con chiave di accensione in MAR e motore spento (vedi anche note a pagina 15). Eventuali carenze di livello che si manifestassero in marcia non verranno segnalate in quanto la funzione di controllo è disattivata con motore in moto. L'accensione del segnalatore di livello dell'olio a vettura in movimento diagnosticherà soltanto un'interruzione del circuito (sensore rotto, cablaggio interrotto).



Insufficiente pressione dell'olio motore, discontinuità del sensore e dei collegamenti elettrici.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

SETTORE B



Econometro

Questo strumento permette di visualizzare il consumo di combustibile.



Quando, durante la guida, si riesce a mantenere la lancetta sul settore bianco, il consumo di combustibile sarà contenuto. Diversamente, lo spostarsi della lancetta sul settore rosso denota che il motore è sotto sforzo, oppure in forte accelerazione, con notevole consumo di combustibile. Sarà allora opportuno cambiare marcia o velocità.

Termometro per liquido raffreddamento motore (°C)

A motore freddo, la lancetta si trova a sinistra.

In normali condizioni di funzionamento, la lancetta deve spaziare sul settore centrale.

La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente, per cui occorre ridurre il numero dei giri.

Se riducendo il numero dei giri non si ottiene una diminuzione della temperatura e la lancetta tende ad entrare nella zona rossa, arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.



Nel caso in cui la vettura proceda a bassa velocità e la lancetta arrivi al limite della zona rossa, è necessario fermarsi e lasciare il motore al minimo dei giri.

Se la lancetta permane nella zona limite o tende ad entrare

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

nella zona rossa, rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT. L'accensione del segnalatore  indica che il liquido di raffreddamento del motore ha raggiunto una temperatura eccessiva. Il comportamento di questo segnalatore sulle vetture dotate di check panel è illustrato a pagina 14.

Il termometro del liquido di raffreddamento per vetture destinate all'Arabia Saudita, è dotato di 3 tacche rosse anziché 4.

Manometro dell'olio motore (bar)

Con motore caldo, la pressione dell'olio oscilla mediamente tra 3,5 e 5 bar.



Con motore molto caldo e funzionante al minimo, la lancetta dello strumento può scendere leggermente sotto la lineetta indicante il valore di 2 bar; il fatto non deve preoccupare se, accelerando anche solo leggermente, la lancetta tende a risali-

re verso valori superiori. dopo un avviamento del motore in ambiente molto freddo, la lancetta tende a superare i valori normali di pressione: non accelerare bruscamente ma attendere che la pressione si stabilizzi.

Sia un'eccessiva che un'insufficiente pressione dell'olio richiedono lo spegnimento immediato del motore. Pertanto, rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.



Termometro dell'olio motore (°C)

Quando la lancetta dello strumento indica temperatura eccessiva (zona rossa), occorre arrestare immediatamente la vettura, ma non spegnere il motore. Attendere con motore al minimo per un breve periodo di tempo, quindi, se la temperatura non scende, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

SETTORE C



a - Pulsante di azzeramento del contachilometri parziale

Basta premere, anche con vettura in movimento.

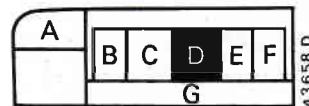
b - Contachilometri totale

c - Contachilometri parziale

d - Tachimetro.



SETTORE D

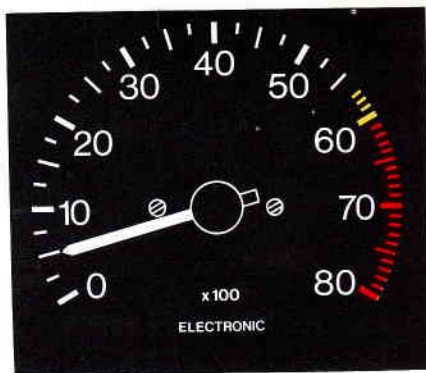


Contagiri

Quando la lancetta spazia sulla zona gialla il motore sta erogando la potenza massima.

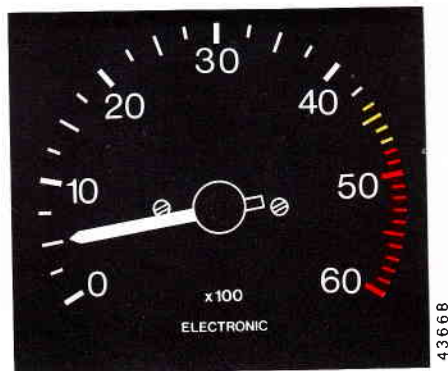
L'utilizzo del motore oltre questo regime, pur non avendo

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazioni.

La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.

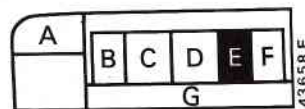


Orologio analogico



Per la messa all'ora, premere e ruotare l'apposito pomello a.

SETTORE E



Indicatore del livello del combustibile (litri)

Il serbatoio del combustibile ha una capienza di 70 litri.



L'accensione del segnalatore  avverte che rimangono 8-10 litri di combustibile.

Il comportamento di questo segnalatore sulle vetture dotate di check panel è illustrato a pagina 14.



Termometro per liquido raffreddamento motore (°C)

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra. In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale. La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente, per cui occorre ridurre il numero dei giri.

Se riducendo il numero dei giri non si ottiene una diminuzione della temperatura e la lancetta tende ad entrare nella zona rossa, arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.

Nel caso in cui la vettura proceda a bassa velocità e la lancetta arrivi al limite della zona rossa, è necessario fermarsi e lasciare il motore al minimo dei giri.

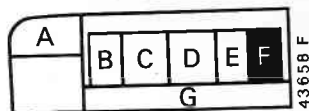
Se la lancetta permane nella zona limite o tende ad entrare nella zona rossa, rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT.

L'accensione del segnalatore  indica che il liquido di raffreddamento del motore ha raggiunto una temperatura eccessiva. Il comportamento di questo segnalatore sulle vetture dotate di check panel è illustrato a pagina 14.

Il termometro del liquido di raffreddamento per vetture destinate all'Arabia Saudita, è dotato di 3 tacche rosse anziché 4.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

SETTORE F



Termometro per liquido raffreddamento motore (°C)

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra. In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale. La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente, per cui occorre ridurre il numero dei giri.

Se riducendo il numero dei giri non si ottiene una diminuzione della temperatura e la lancetta tende ad entrare nella zona rossa, arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenza FIAT.



Nel caso in cui la vettura proceda a bassa velocità e la lancetta arrivi al limite della zona rossa, è necessario fermarsi e lasciare il motore al minimo dei giri.

Se la lancetta permane nella zona limite o tende ad entrare nella zona rossa, rivolgersi alla Rete Assistenza FIAT.

L'accensione del segnalatore ● indica che il liquido di raffreddamento del motore ha raggiunto una temperatura eccessiva. Il comportamento di questo segnalatore sulle vetture dotate di check panel è illustrato a pagina 14.

Il termometro del liquido di raffreddamento per vetture destinate all'Arabia Saudita, è dotato di 3 tacche rosse anziché 4.

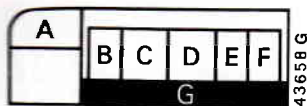
Manometro del turbocompressore (bar)



In condizioni normali di funzionamento, la lancetta non deve raggiungere le tacche rosse. In caso contrario, rivolgersi alla Rete Assistenza FIAT.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

SETTORE G



Segnalatore generale d'anomalia (ved. pag. 14)



Segnalatore di consenso all'avviamento della vettura (ved. pag. 14)



Segnalatore di luci accese



Segnalatore delle luci abbaglianti



Segnalatore delle luci fendinebbia



Segnalatore delle luci posteriori antinebbia



Segnalatore degli indicatori di direzione



Segnalatore delle luci di direzione del rimorchio



Segnalatore delle luci d'emergenza



Segnalatore del lunotto termico



Segnalatore riscaldamento elettrico del sedile



Segnalatore del freno a mano inserito

Lampeggia quando il freno a mano è inserito, oppure nel caso la leva di comando non sia stata correttamente riposizionata.



Segnalatore di inefficienza dell'impianto frenante ABS

L'accensione di questo segnalatore all'atto della rotazione della chiave d'accensione in MAR, non indica inefficienza dell'impianto frenante ma costituisce l'autodiagnosi del sistema che permane fino all'avviamento.



Segnalatore disponibile



Insufficiente livello del liquido freni



Usura dei pattini freni

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



Insufficiente ricarica della batteria



Insufficiente pressione dell'olio del motore



Eccessiva temperatura dell'olio del cambio automatico



Segnalatore delle candele di preriscaldamento per avviamento motore diesel



Segnalatore di avaria al turbocompressore

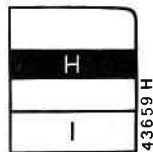


Segnalatore di velocità, per Arabia Saudita. Lampeggia a luce rossa quando l'indice dei contachilometri indica una velocità compresa tra i 120 ÷ 126 km/h

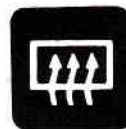


Cinture di sicurezza, per Arabia Saudita. Si illumina se le cinture di sicurezza non sono allacciate.

SETTORE H



Interruttore del lunotto termico



Premere l'interruttore, (secondo le versioni) per disappannare o sbrinare il lunotto.

Contemporaneamente si accenderà il segnalatore  sul quadro di controllo.

Interruttore dei proiettori fendinebbia (ove previsti)



Premere questo interruttore con le luci esterne già inserite e chiave di accensione in MAR.

Contemporaneamente si accenderà il segnalatore  sul quadro di controllo.

Interruttore delle luci posteriori antinebbia



Premere l'interruttore con luci anabbaglianti già inserite e

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

chiave di accensione in MAR.

Contemporaneamente si accenderà il segnalatore  sul quadro di controllo.

Interruttore del blocco elettrico delle porte laterali, posteriore e dello sportello per il rifornimento del combustibile



In alternativa a questo pulsante si può premere il pomello di una porta anteriore.

Interruttore dello sblocco elettrico delle porte



In alternativa a questo pulsante si può sollevare il pomello o la levetta di una porta anteriore.

Interruttore dello sblocco elettrico dello sportello per il rifornimento del combustibile



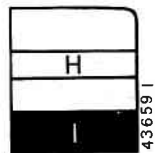
In alternativa al pulsante si può tirare il **cavetto con anello** situato nel vano bagagli sul lato destro.

Interruttori degli alzacristalli elettrici anteriori



Funzionano con chiave d'accensione in posizione MAR.

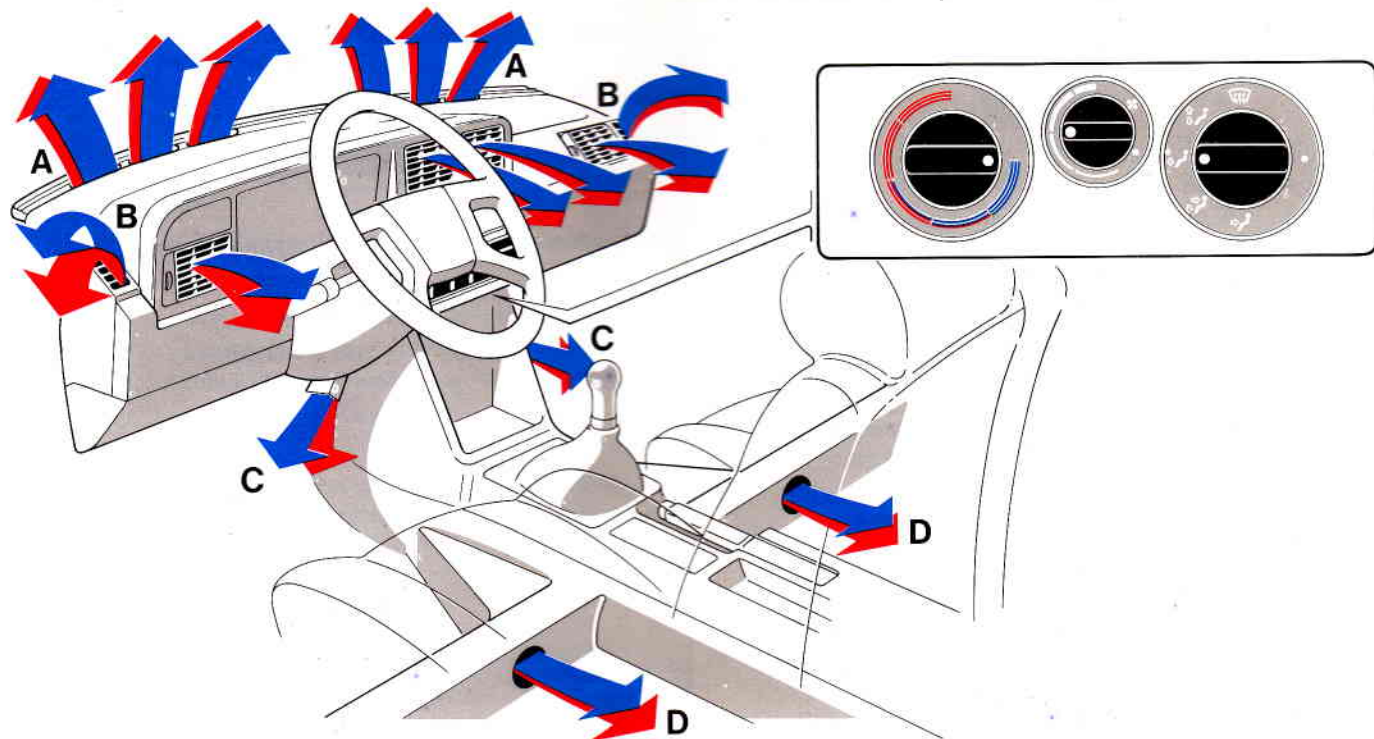
DISPOSITIVI COMANDI E SEGNALETORI



SETTORE I

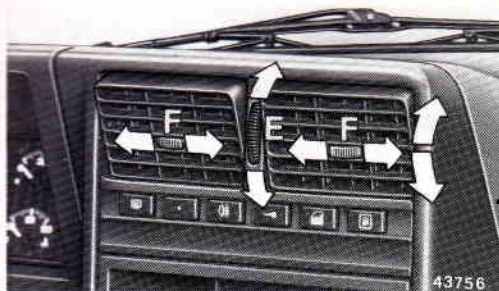
Diffusori fissi

- A - Per il parabrezza
- B - Per i cristalli laterali
- C - Per invio aria ai piedi dei passeggeri anteriori
- D - Per invio aria ai piedi dei passeggeri posteriori



43677

Diffusori orientabili, centrali e laterali



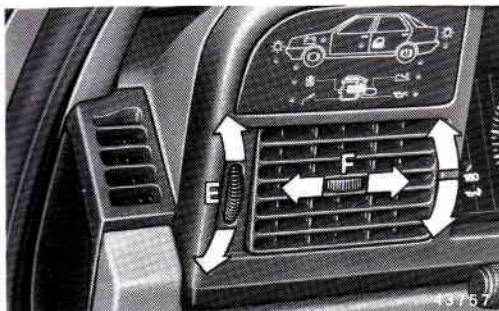
E - Comando apertura e chiusura

Comando ruotato su ● = diffusore chiuso

Comando ruotato su ○ = diffusore aperto

F - Levette per orientamento aria laterale

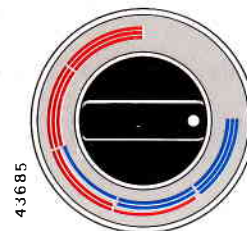
I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante



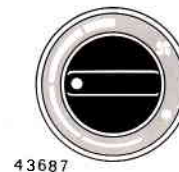
parziale rotazione del corpo completo di ciascun diffusore.



Comandi



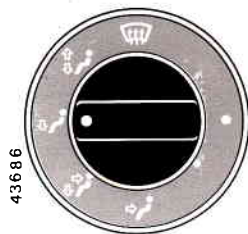
Manopola per la regolazione della temperatura dell'aria.



Manopola per la regolazione continua della quantità d'aria.

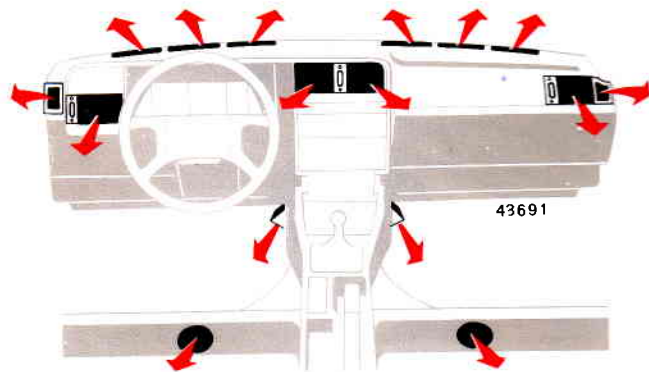
DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Manopola per la distribuzione dell'aria.



Riscaldamento

- Indice della manopola di comando della temperatura su zona rossa.
- Indice della manopola di comando della velocità del ventila-



toro posizionato in funzione della quantità d'aria richiesta.

- Indice della manopola di comando distribuzione aria su:



Con temperatura esterna moderatamente fredda e sole.

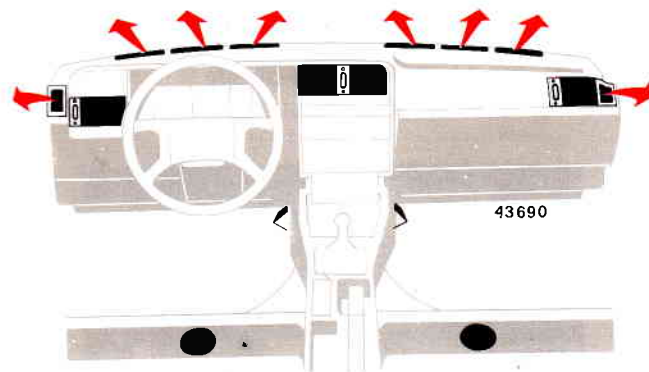


Per riscaldamento normale.



In presenza di temperature molto basse (inferiori a -10°C) o ambiente esterno molto umido.

Disappannamento e/o sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori

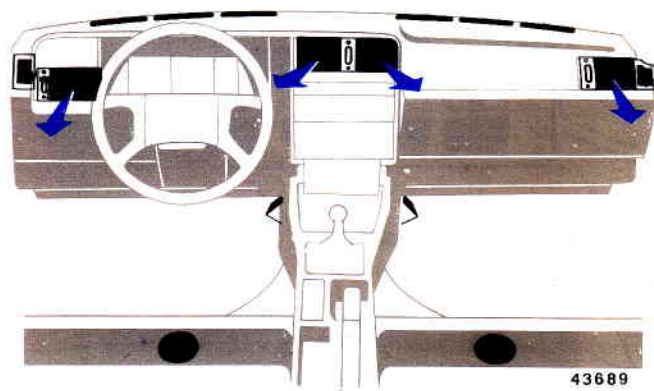


- Indice della manopola di comando della regolazione della temperatura dell'aria su zona rossa.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

- Indice della manopola di comando della velocità del ventilatore sulla massima velocità.
- Indice della manopola di comando di distribuzione dell'aria sul simbolo .

Ventilazione



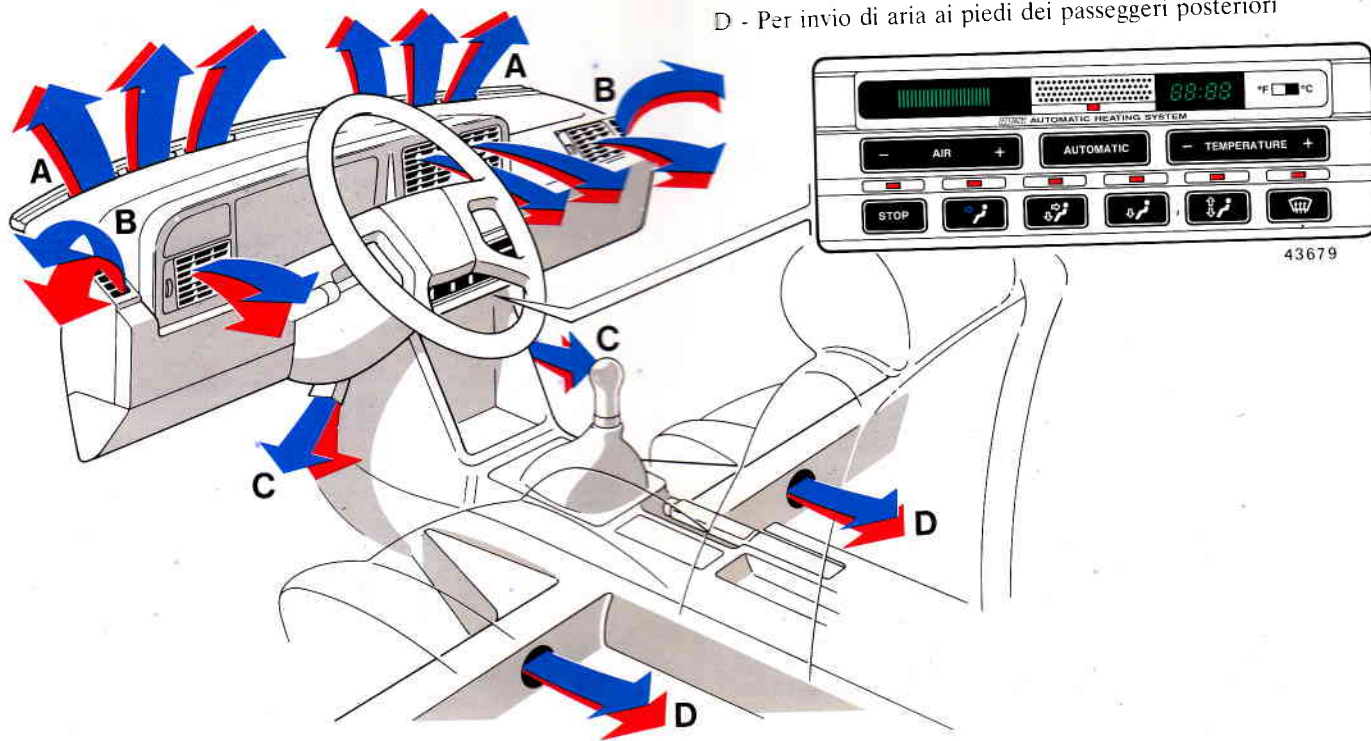
- Indice della manopola di comando della temperatura dell'aria al termine della zona blu.
- Indice della manopola di comando della velocità del ventilatore posizionato in funzione della quantità d'aria richiesta.
- Indice della manopola di distribuzione dell'aria su .

È possibile ridurre la portata dell'aria **con vettura in movimento** e ventilatore fermo, posizionando la **manopola** della distribuzione tra  e .

Ventilazione e riscaldamento automatico

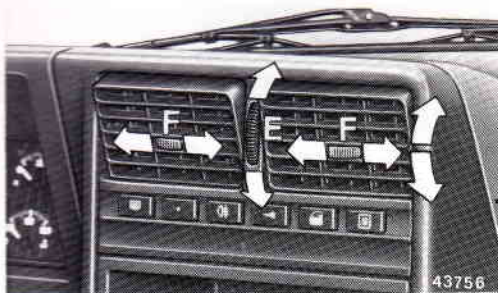
Diffusori fissi

- A - Per il parabrezza
- B - Per i vetri laterali
- C - Per invio di aria ai piedi dei passeggeri anteriori
- D - Per invio di aria ai piedi dei passeggeri posteriori



DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Diffusori orientabili

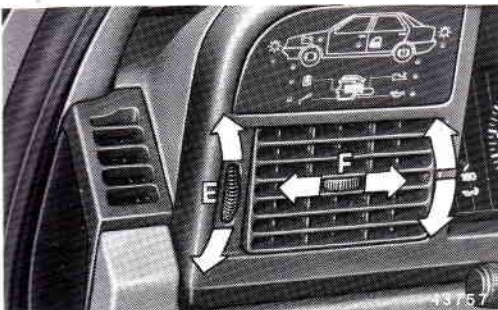


E - Cursori di comando apertura e chiusura:

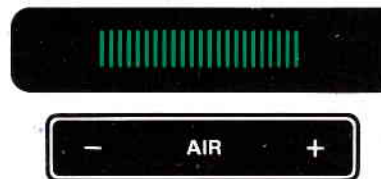
Cursori su ● = diffusore chiuso

Cursori su ○ = diffusore aperto

F - Levette per orientamento aria



Comandi



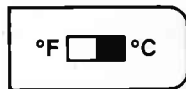
Visualizzazione della quantità d'aria e relativo tasto di comando. Con le prime due barrette di sinistra del visualizzatore accese, il ventilatore è fermo; con tutte le barrette accese il ventilatore è inserito alla massima velocità.



Segnalatore e comando per l'inserimento ed il controllo automatico di tutto l'impianto di riscaldamento (temperatura

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

dell'aria, velocità del ventilatore, distribuzione dell'aria). Quando è inserito sono accesi il segnalatore e il visualizzatore numerico della temperatura impostata.



Visualizzatore numerico della temperatura impostata (con lettura di valori da 18° a 28 °C oppure da 64° a 82 °F) e levetta di commutazione per la lettura della temperatura in °C = gradi centigradi oppure in °F = gradi Fahrenheit.

In caso di mancanza di corrente (stacco della batteria, ecc.) al ripristino dei collegamenti, sul visualizzatore compare il valore 22 °C oppure 72 °F.



Comando per impostare la temperatura desiderata: premendo sul - diminuisce, premendo sul + aumenta. Impostando un valore superiore a 28 °C oppure 82 °F, compare la sigla HI (massimo riscaldamento).



Segnalatore e pulsante per disinserire l'impianto. Il segnalatore rimane acceso quando l'impianto è disinserito.



Segnalatore e pulsante per selezionare la distribuzione dell'aria in ventilazione estiva (funzionamento non automatico).



Segnalatore e pulsante per selezionare manualmente la distribuzione dell'aria per un riscaldamento differenziato, con aria calda ai piedi e aria più fresca dalle bocchette su plancia.



Segnalatore e pulsante per selezionare manualmente la distribuzione dell'aria per il riscaldamento invernale, con aria prevalentemente ai piedi.



Segnalatore e pulsante per selezionare manualmente la distribuzione dell'aria per il riscaldamento, ma con un flusso d'aria maggiore per il disappannamento.



Segnalatore e pulsante per selezionare la distribuzione dell'aria per il disappannamento o per lo sbrinamento.

Ventilazione estiva

Premere il pulsante

Premere il pulsante in funzione della quantità d'aria voluta.

Il visualizzatore della temperatura rimarrà spento.

Riscaldamento automatico

Premere . Si accende il relativo segnalatore e si

visualizza la temperatura impostata; l'aria si distribuisce automaticamente secondo la condizione determinata dal pulsante (di cui si accende il segnalatore) e la quantità e la temperatura dell'aria vengono controllate automaticamente in funzione della temperatura impostata.

Riscaldamento automatico con possibilità di interventi manuali

È possibile intervenire sulla distribuzione dell'aria premendo in caso di clima freddo e sole; oppure premendo in caso di temperatura esterna molto bassa e per aumentare il disappannamento durante la marcia; oppure ancora premendo per avere uno sbrinamento o un disappannamento rapido.

In quest'ultimo caso la quantità di aria introdotta aumenta automaticamente fino ai 2/3 della portata massima; se però la quantità d'aria prescelta in precedenza era superiore ai 2/3 di quella massima, viene mantenuta la velocità precedente.

Analogamente è possibile modificare la quantità d'aria scelta automaticamente dall'impianto premendo .

Qualsiasi intervento manuale che alteri la distribuzione e/o la quantità di aria immessa, comporta lo spegnimento del segnalatore relativo al pulsante ; questo per evidenziare che non si è più in condizione di automatismo.

Nel caso in cui la temperatura richiesta dal visualizzatore numerico, sia inferiore a quella esterna, comparirà la sigla E. Questo per evidenziare che l'impianto sta funzionando in automatico ma con riscaldamento nullo, ovvero in semplice ventilazione estiva.

Condizionatore

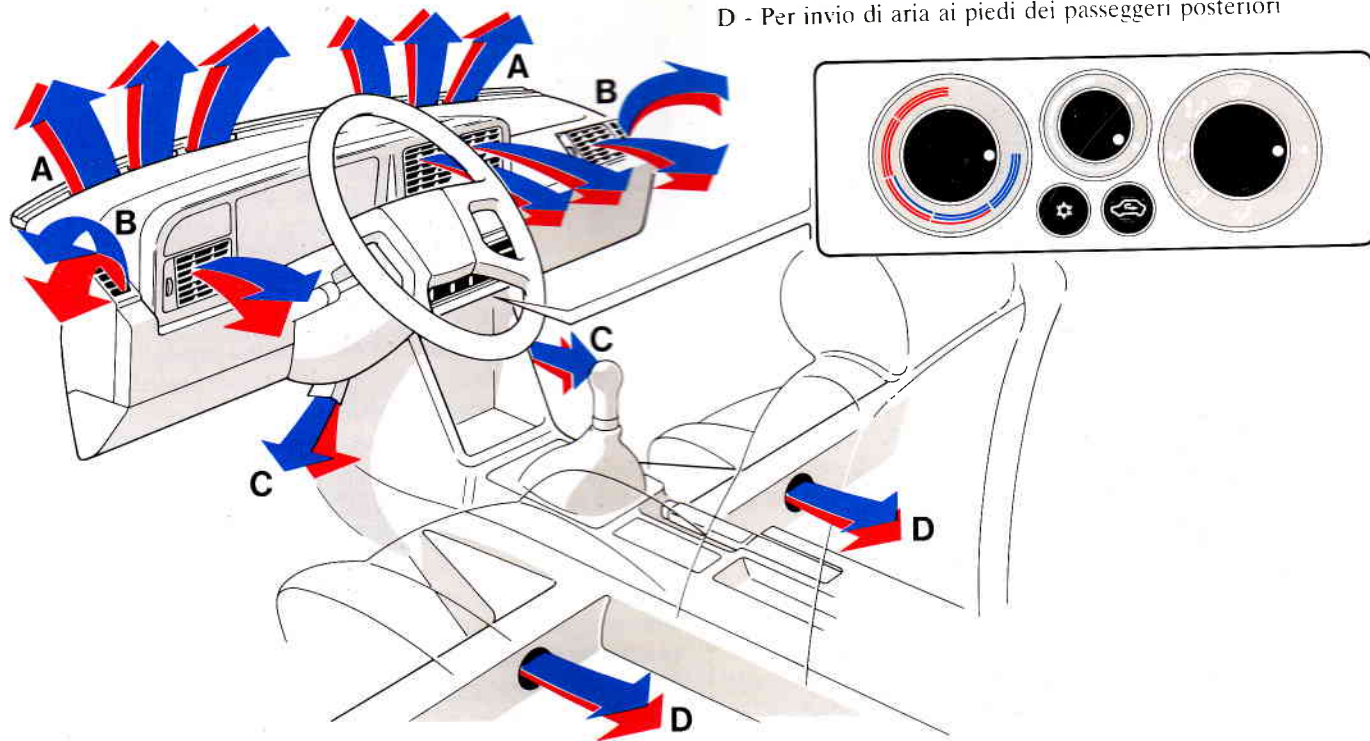
Diffusori fissi

A - Per il parabrezza

B - Per i vetri laterali

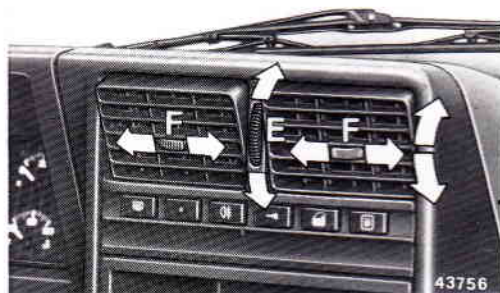
C - Per invio di aria ai piedi dei passeggeri anteriori

D - Per invio di aria ai piedi dei passeggeri posteriori

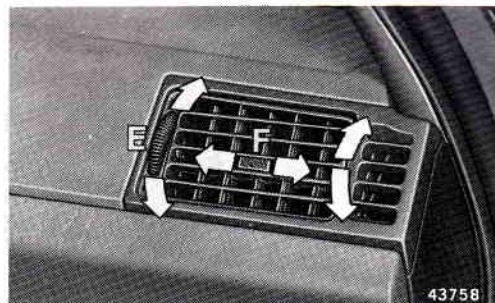
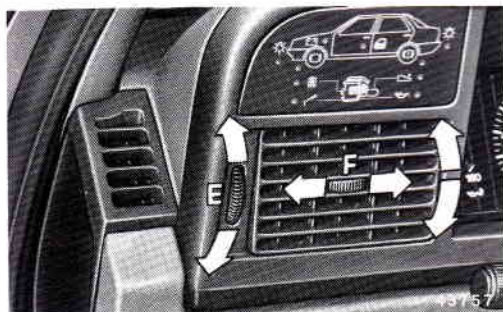


DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

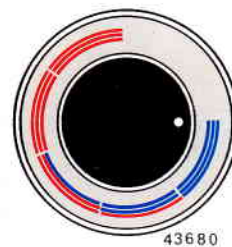
Diffusori orientabili



- E** - Corsori di comando apertura e chiusura:
Cursore su ● = diffusore chiuso
Cursore su ○ = diffusore aperto
- F** - Levette per orientamento aria



Comandi



Manopola per la regolazione della temperatura dell'aria.



Manopola per la regolazione continua della quantità d'aria.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALE



43682

Manopola per la distribuzione dell'aria.



43684

Interruttore per inserimento o disinserimento impianto di condizionamento.

All'inserimento dell'interruttore viene contemporaneamente azionato il ventilatore alla 1ª velocità.

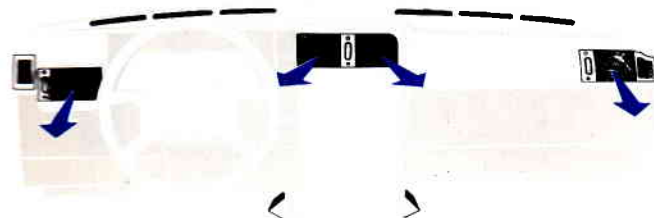


43683

Interruttore per l'inserimento del ricircolo dell'aria nell'interno vettura. Con interruttore inserito, la portata d'aria dall'esterno è nulla: si attiva solo la circolazione dell'aria interna. L'inserimento del ricircolo, accelera il raffreddamento dell'aria in condizionamento estivo o il riscaldamento d'inverno con

temperature esterne molto basse. È particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno, (marcia in colonna, in galleria eccetera).

Condizionamento aria



43689

Per avere il massimo raffreddamento, con motore in moto, eseguire le seguenti operazioni:

- Posizionare la manopola per la regolazione temperatura aria con l'indice sulla zona blu.
- Inserire il condizionatore premendo l'apposito interruttore.
- Inserire il ventilatore alla massima velocità ruotando la manopola in senso orario.
- Posizionare l'indice della manopola distribuzione aria sul simbolo

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

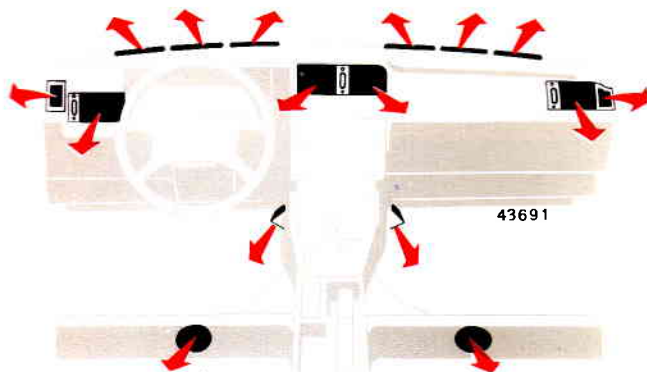
- Inserire il ricircolo dell'aria.

Volendo moderare l'azione del raffreddamento agire sulla manopola per la regolazione della temperatura e sulla manopola per inserimento ventilatore alle varie velocità.

Nota

Per vetture Turbo Diesel, in caso di impiego particolarmente gravoso, si verifica il disinserimento automatico del condizionatore d'aria.

Riscaldamento



- Posizionare l'indice della manopola di comando regolazione temperatura aria sulla zona rossa.
- Premere l'interruttore comando inserimento condizionatore.
- Posizionare l'indice della manopola comando inserimento ventilatore in funzione della quantità d'aria desiderata.

- Posizionare l'indice della manopola di comando distribuzione su:



Con temperatura esterna moderatamente fredda e sole.

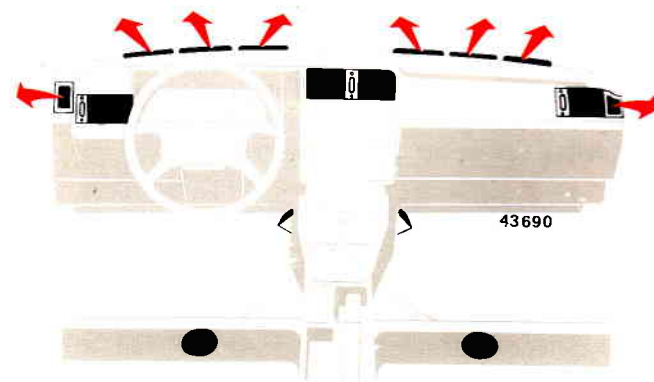


Per riscaldamento normale.



In presenza di temperature molto basse (inferiori a -10°C) o ambiente esterno molto umido.

Disappannamento e/o sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori



- Posizionare l'indice della manopola di comando temperatura aria sulla zona rossa.
- Premere l'interruttore comando inserimento condizionatore.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

- Posizionare l'indice della manopola comando **distribuzione** aria sul simbolo .
- Premere l'interruttore per inserimento ricircolo aria **interno** vettura; l'interruttore deve essere disinserito al **raggiungi-**mento del disappannamento e/o sbrinamento.

Ventilazione

- Posizionare l'indice della manopola di comando **della tem-**peratura dell'aria al termine della zona blu.
- Posizionare l'indice della manopola comando **inserimento** ventilatore alle varie velocità in funzione della **quantità** d'aria desiderata.
- Posizionare l'indice della manopola di distribuzione **dell'a-**ria su .

È possibile ridurre la portata dell'aria con vettura in **movi-**mento e ventilatore fermo, posizionando l'indice della **mano-**pola della distribuzione aria tra i simboli  e .

LEVETTE E DISPOSITIVI DI COMANDO

Levette e dispositivi di comando

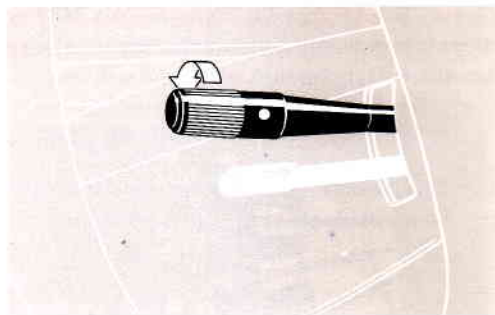
Leva dell'illuminazione esterna

È sotto corrente solo quando la chiave di accensione si trova nella posizione MAR.

Spostando la leva verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti ed il lampeggio del rispettivo segnalatore  sul quadro di controllo.

Luci di posizione - Si accendono ruotando la leva dalla posizione  alla posizione . Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore .

Per le luci di parcheggio vedere pagina 6.

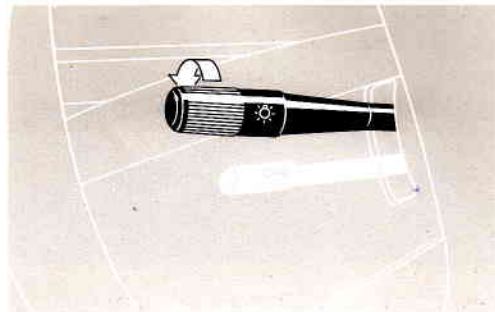


43692

In questa posizione la levetta non può essere abbassata.

Luci anabbaglianti - Si accendono ruotando la leva dalla posi-

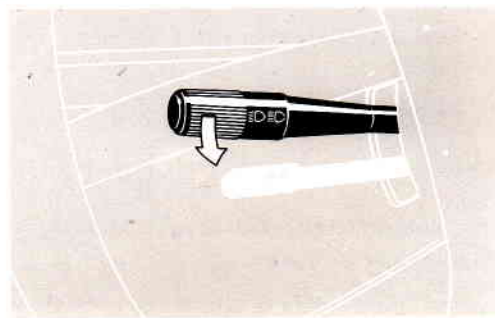
zione  alla posizione .



43693

Luci abbaglianti - Con leva in posizione , spostarla verso il basso.

Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore .

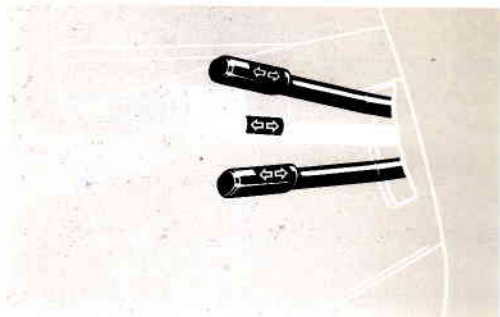


43694

In questa posizione la levetta non può essere ruotata.

LEVETTE E DISPOSITIVI DI COMANDO

Leva di comando degli indicatori di direzione



43695

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave di accensione in MAR.

Spostare la leva:

in alto = inserimento indicatori di destra - **segnalatore lampeggiante.**

in basso = inserimento indicatori di sinistra - **segnalatore lampeggiante.**

Il ritorno della leva è automatico all'atto di raddrizzare il volante.

Si può anche intervenire manualmente.

Leva di comando del tergicristallo/lavacrystallo, tergilunotto/lavalunotto posteriore (ove previsto)

È sotto corrente con chiave di accensione in MAR.

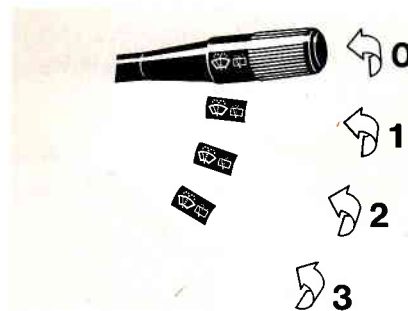
0 = Tergicristallo fermo.

1 = Funzionamento ad intermittenza.

2 = Funzionamento continuo lento.

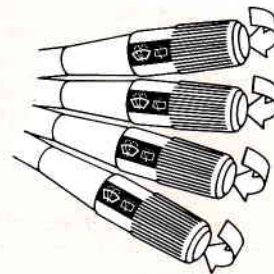
3 = Funzionamento continuo veloce.

Spostando la leva verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacrystallo.



43696

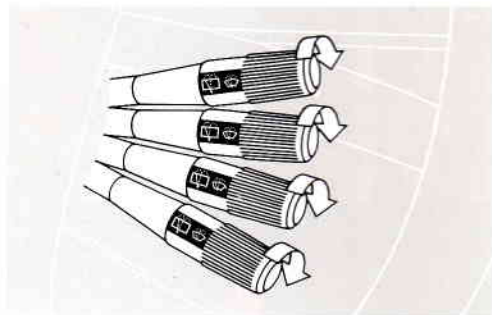
Spingendo la leva in avanti, si mettono in funzione l'elettropompa lavalunotto, e il tergilunotto, al rilascio si disinseriscono.



43697

LEVETTE E DISPOSITIVI DI COMANDO

Ruotando la leva dalla posizione  alla posizione  si mette in funzione il tergilunotto.



43698

Le spazzole del tergicristallo e del tergilunotto, ritornano automaticamente in posizione di riposo

Tergi-lavaproiettori (ove previsti)

Ogni qualvolta viene azionato il lavacristallo, il tergi- lavaproiettori funziona per il tempo previsto di alcuni secondi.

Interruttore per le luci di emergenza

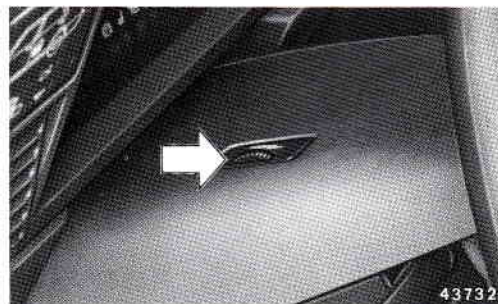
Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, premendo l'interruttore  si mettono a lampeggiare tutte le luci di direzione.



43767

Congiuntamente alle luci si illumina il segnalatore  sul quadro di controllo.

Reostato per regolazione dell'intensità luminosa del quadro di controllo e comandi

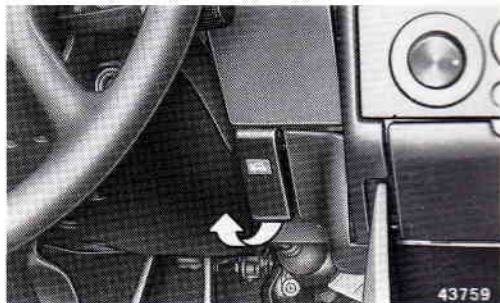


43732

Ruotare il pomello zigrinato situato sul piantone guida.

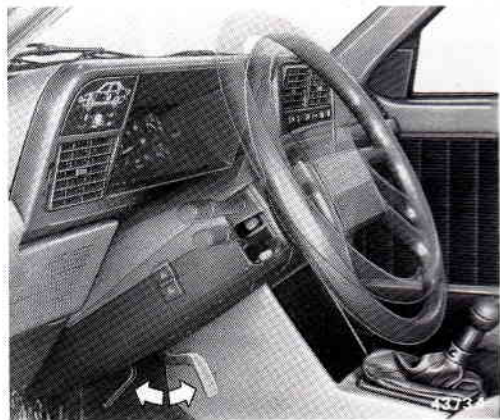
Leva per lo sblocco del cofano motore

Tirare la leva.



Leva per regolazione del volante di guida

Per regolare l'inclinazione, in senso verticale, del volante gui-



da, spostare la leva verso il guidatore.

A regolazione avvenuta, riportare la leva in avanti.

Alzacristalli elettrici (ove previsti)

Funzionano con chiave di accensione in MAR.

Anteriori



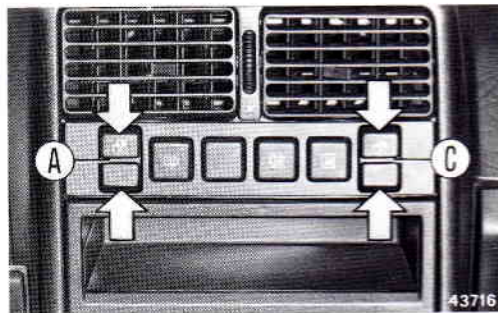
Versioni Super

- A - Interruttore per il comando dell'alzacristallo sinistro situato sull'appoggiatesta sinistro.
- B - Interruttore per il comando dell'alzacristallo destro situato sull'appoggiatesta sinistro.
- C - Interruttore per il comando dell'alzacristallo destro situato sull'appoggiatesta destro.

ALZACRISTALLI ELETTRICI

A - Interruttore per il comando dell'alzacristallo sinistro.

C - Interruttore per il comando dell'alzacristallo destro.

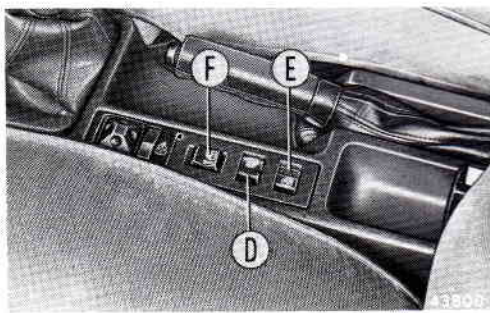


Versioni base

Premendo in alto: cristallo in chiusura.

Premendo in basso: cristallo in apertura.

Posteriori



D - Interruttore per il comando dell'alzacristallo sinistro, si-

SPECCHI

tuato sul mobiletto. Un secondo interruttore è presente sull'appoggiabraccia sinistro.

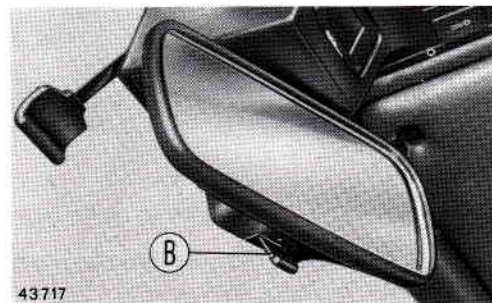
E - Interruttore per il comando dell'alzacristallo destro, situato sul mobiletto. Un secondo interruttore è presente sull'appoggiabraccia destro.

F - Interruttore di consenso al funzionamento degli alzacrismi posteriori, situato sul mobiletto.

Il guidatore che scende dalla vettura tolga sempre la chiave di accensione onde evitare che gli alzacrismi elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti in vettura.

Specchio retrovisore interno

Lo specchio interno è regolabile con posizione antiabbagliante comandata dalla levetta B.



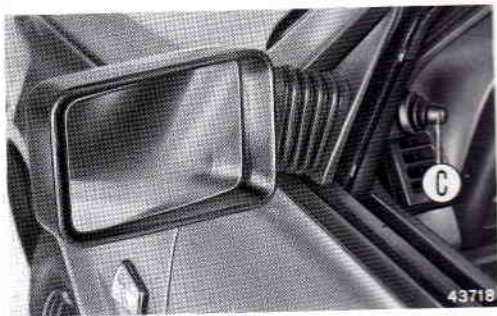
SPECCHI

Lo specchietto è inoltre provvisto di un dispositivo antiriflesso, che lo fa sganciare in caso di urto.

Specchi retrovisori esterni

Regolazione manuale

Questa regolazione si effettua dall'interno con il pomello C.



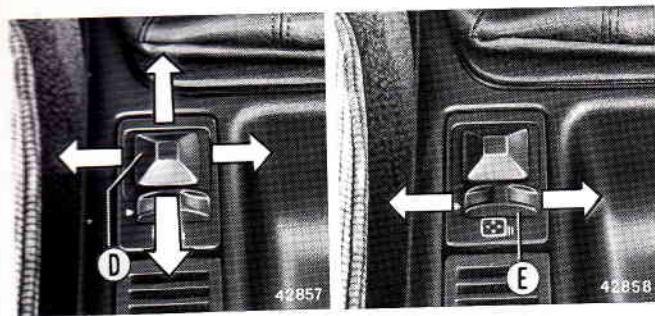
La vettura può essere allestita con uno specchio supplementare lato destro la cui regolazione è analoga a quello sinistro.

Regolazione elettrica (se prevista)

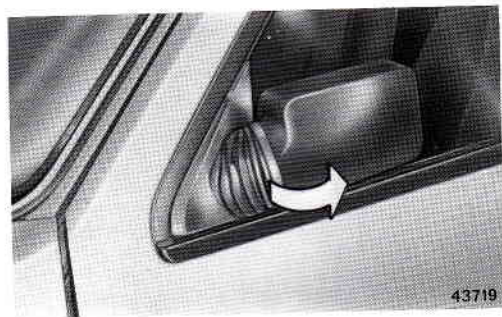
La regolazione degli specchi si ottiene agendo sull'interruttore D nei quattro sensi.

ILLUMINAZIONE INTERNO VETTURA

L'interruttore E seleziona su quale dei due specchi (destro o sinistro) si potrà effettuare la regolazione.



Inoltre, inserendo il contatto per il lunotto termico, si dispannanno automaticamente anche le superfici degli specchi.



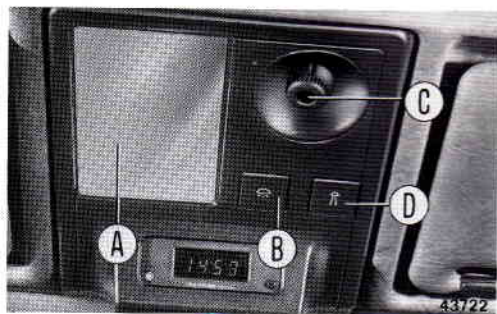
Se la sporgenza dello specchio retrovisore crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc., è possibile ripiegare

ILLUMINAZIONE INTERNO VETTURA

il corpo completo dello specchio contro la fiancata in modo da ridurre l'ingombro laterale della vettura.

Illuminazione interno della vettura

Le lampade della plafoniera anteriore A si accendono automaticamente all'apertura di una porta anteriore, oppure, a porte chiuse, premendo l'interruttore B.

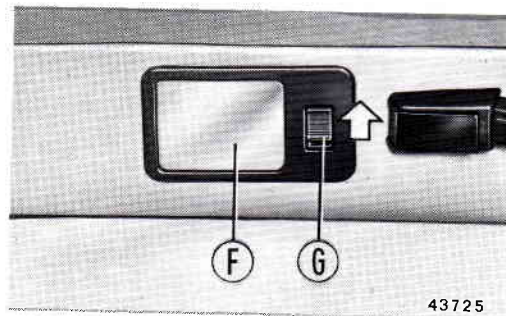


Per accendere la lampada C, premere l'interruttore D. Il fascio luminoso di questa lampada è orientabile e può essere particolarmente utile per consultare carte, documenti, ecc. Per orientare il fascio luminoso, agire sul portalampada.

Su alcune versioni per accendere o spegnere la lampada della plafoniera anteriore, premere sul lato sinistro del trasparente E.



Le lampade interne posteriori F, si accendono all'apertura della rispettiva porta.



A porte posteriori chiuse, si accendono spostando in alto il rispettivo interruttore G; per spegnere spostarlo in basso.

ACCESSORI

Accessori

Orologio digitale

Le funzioni di questo orologio riguardano ore/minuti e giorno/mese e sono controllate dai due pulsanti A e B.

Il pulsante A dev'essere azionato da un oggetto appuntito. Con chiave di accensione disinserita, premendo il pulsante B, sullo schermo compaiono ore e minuti per alcuni istanti. Il pulsante A è disabilitato.

Con chiave di accensione in MAR, sullo schermo compaiono ore e minuti; premendo il pulsante B compare la data (giorno e mese) per 8 secondi circa.

Il pulsante A servirà per eventuali correzioni delle funzioni, che dovranno avere la seguente successione:

- **Correzione minuti:** premere **una volta** il pulsante A, quindi correggere premendo il pulsante B.



Per ritornare a ore/minuti, premere **4 volte** il pulsante A.

- **Correzione ore:** premere **2 volte** il pulsante A, quindi correggere premendo il pulsante B.
Per ritornare a ore/minuti, premere **3 volte** il pulsante A.
- **Correzione giorno:** premere **3 volte** il pulsante A, quindi correggere premendo il pulsante B.
Per ritornare a ore/minuti, premere **2 volte** il pulsante A.
- **Correzione mese:** premere **4 volte** il pulsante A, quindi correggere premendo il pulsante B.
Per ritornare a ore/minuti, premere **una volta** il pulsante A.

Note

L'anno è memorizzato come se fosse sempre non bisestile (febbraio sempre di 28 giorni); nel caso di anno bisestile è quindi necessaria la correzione del giorno da 28 a 29.

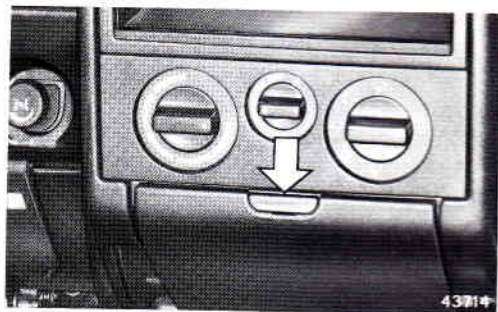
Se si imposta una data inesistente, l'orologio effettua automaticamente la correzione (aumenta il numero del mese e assegna 1 al giorno. Ad esempio il 31/9 è corretto in 1/10).

In caso di interruzione di corrente (stacco dei morsetti dalla batteria, ecc.) al ripristino dei collegamenti il visualizzatore ha le cifre lampeggianti: per bloccare il lampeggio premere il pulsante A e quindi procedere alla correzione delle funzioni.

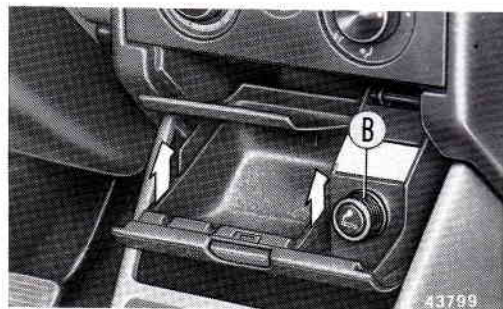
ACCESSORI

Accendisigari, posacenere

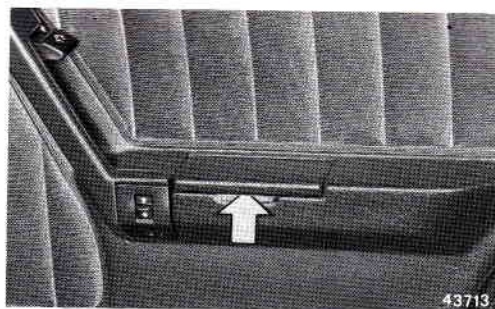
Per l'uso dell'accendisigari o del posacenere, aprire lo sportello premendo l'apposito pulsante.



Per utilizzare l'accendisigari, premere a fondo sul pomello B; dopo una quindicina di secondi, il pomello ritorna automaticamente nella posizione originale pronto per essere utilizzato. Per estrarre il posacenere, afferrarlo lateralmente ed asportarlo verso l'alto completo di coperchio.



I due posacenere posteriori sono situati sugli appoggiatesta dei pannelli interni delle porte.



Sono asportabili dalle loro sedi mediante semplice estrazione.

Portamonete



Nel mobiletto centrale, fra i sedili anteriori è ricavato un portamonete. Le dimensioni sono variabili a seconda degli allestimenti della vettura.

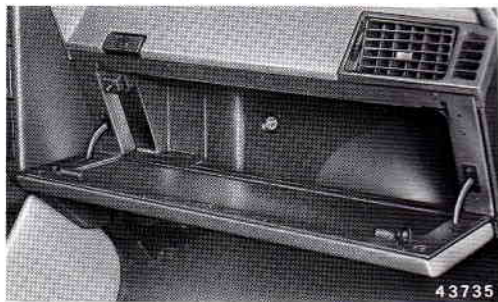
ACCESSORI

Cassetto

La serratura si sblocca con chiave, ruotarla a destra. A serratura sbloccata, premere sul pulsante che sgancia il coperchio.



L'interno del cassetto è illuminato da una lampada che si accende con l'apertura dello sportello con luci esterne inserite.



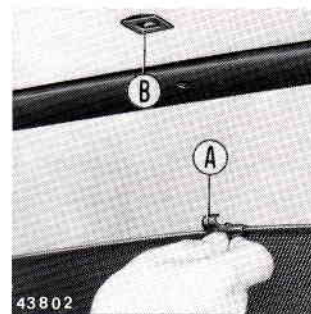
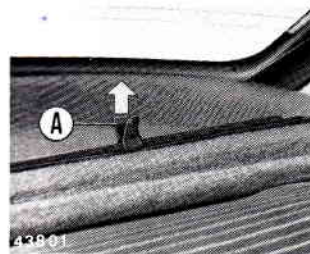
Lo sportello aperto in posizione orizzontale può essere utilizzato come piano d'appoggio, per prendere appunti o altro.

Tendine parasole

L'autovettura può essere allestita con ripiano portaoggetti posteriore con tendine parasole.

Per utilizzare le tendine, dall'interno vettura, svolgerle verso l'alto e applicare i gancetti A agli appigli B.

Sganciandole dagli appigli, le tendine vengono richiamate e avvolte automaticamente nell'apposito contenitore.



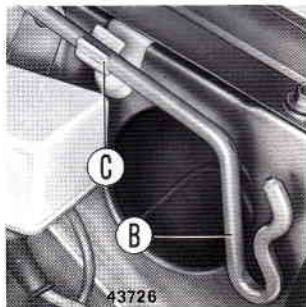
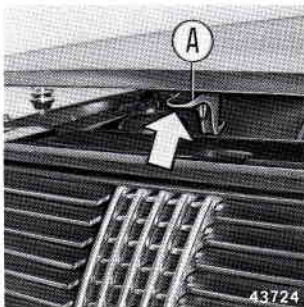
COFANO VANO MOTORE

Cofano vano motore

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a destra del piantone guida.



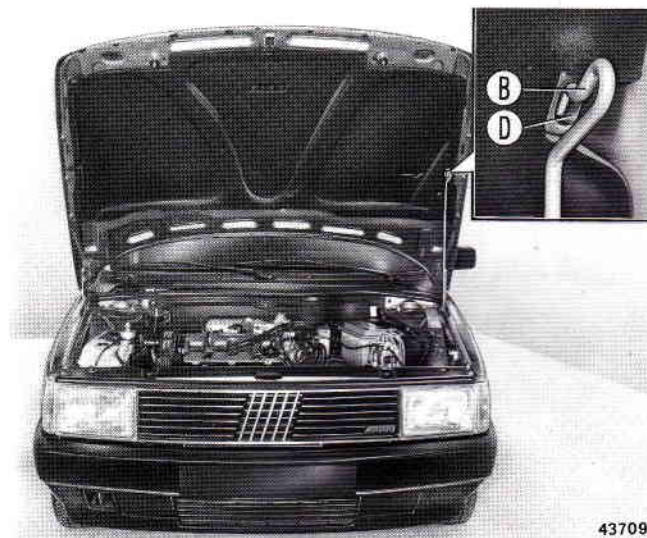
Dalla parte anteriore centrale della vettura, agire sulla levetta A che sgancia il cofano.



Sollevare il cofano e contemporaneamente disimpegnare l'asta di sostegno B dal dispositivo di bloccaggio C.

A coperchio sollevato, inserire l'estremità sagomata dell'asta di sostegno B nell'apposita sede D ricavata nel coperchio.

Questa operazione deve essere eseguita correttamente perché un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

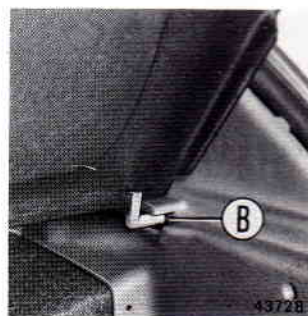
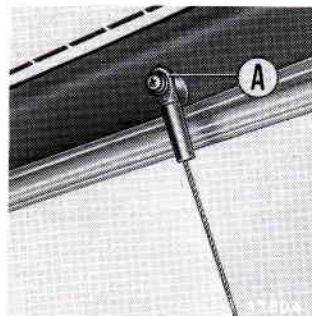
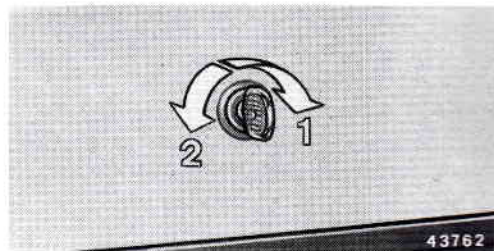


Prima di chiudere il cofano riposizionare l'asta di sostegno B nel dispositivo di ritegno C.

VANO BAGAGLI

Vano bagagli

Per aprire il vano bagagli occorre sbloccare la serratura con chiave ruotandola nella posizione 1, sfilare la chiave e premere sul pulsante sino ad avvertire lo sgancio della serratura. Aprire il portellone sollevandolo dal bordo inferiore e non dal vano targa; in questo modo viene facilitata l'apertura. All'apertura della porta posteriore due appositi tiranti sollevano il ripiano portaoggetti per migliorare l'accessibilità al vano bagagli.



Qualora si voglia asportare il ripiano portaoggetti, sganciare le estremità superiori A dei due tiranti (uno per parte) dalle relative sedi sulla porta posteriore.

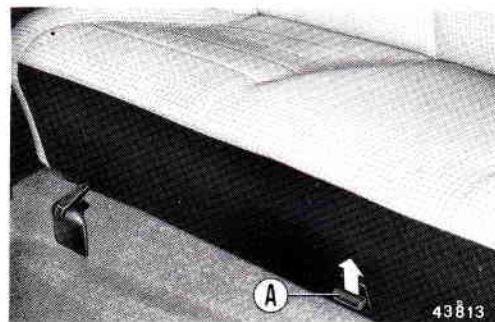
Estrarre il ripiano portaoggetti dalle sedi laterali B.

Il ripiano portaoggetti può essere collocato sul pavimento in posizione orizzontale disposto trasversalmente sotto lo schienale del sedile posteriore ribaltato.

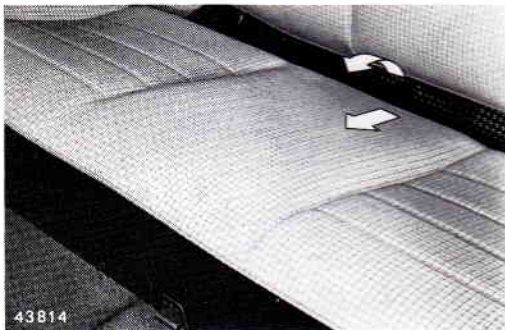
Ampliamento vano bagagli

Per ampliare il vano bagagli, ribaltare in avanti il cuscino del sedile posteriore operando come segue.

Sbloccare il cuscino sollevando la levetta di sgancio A posta alla base del cuscino stesso.



Spostare orizzontalmente il cuscino in avanti, quindi ribaltarlo.



Sganciare lo schienale del sedile posteriore spostando in avanti le due levette B alle estremità superiori dello schienale stesso; e ribaltare in avanti lo schienale.



L'operazione di ribaltamento dello schienale posteriore è possibile anche con gli appoggiatesta montati.

Per riposizionare il sedile posteriore, ribaltare indietro il cuscino con l'avvertenza di non sollevarlo.



43908

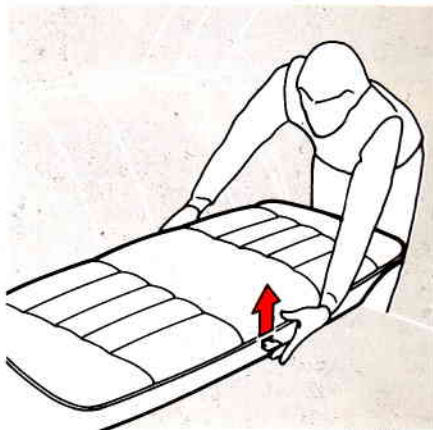
Spostare all'indietro il cuscino contro la base dello schienale e spingerlo in basso per ottenerne il bloccaggio vedere a pagina 52.

Una manovra non corretta in fase di ribaltamento può comportare il bloccaggio delle cerniere di articolazione per cui diventa necessario sbloccarle nuovamente mediante l'azionamento della levetta A pag. 50.

Ripetere quindi correttamente le operazioni di ribaltamento del cuscino come illustrato e descritto.

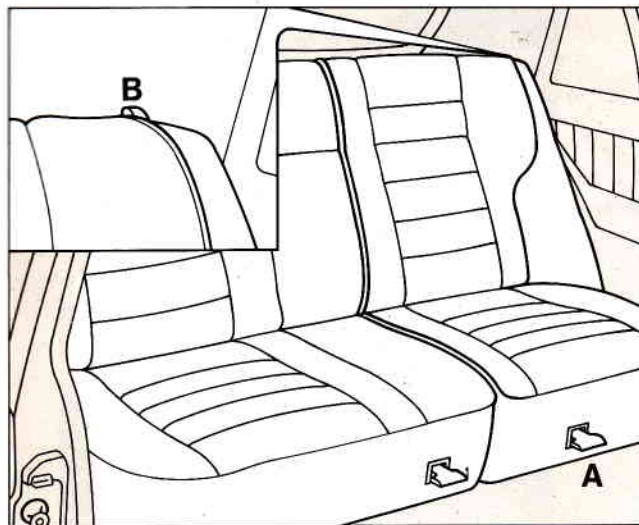


43909



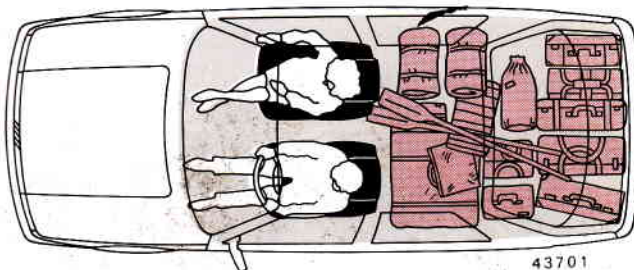
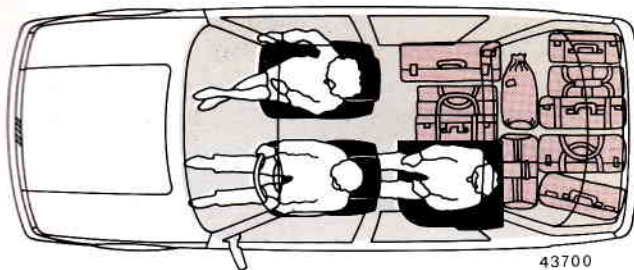
43910

La vettura può essere allestita con sedile posteriore sdoppiato. Lo sdoppiamento può interessare 1/3 o 2/3 del sedile, e quindi l'ampliamento può assumere due diverse configurazioni. L'operazione di ribaltamento è analoga a quella descritta alla pagina precedente per il sedile unico.



43699

Ogni singolo sedile è provvisto di una levetta A per lo sbloccaggio del cuscino e di una levetta B per lo schienale.



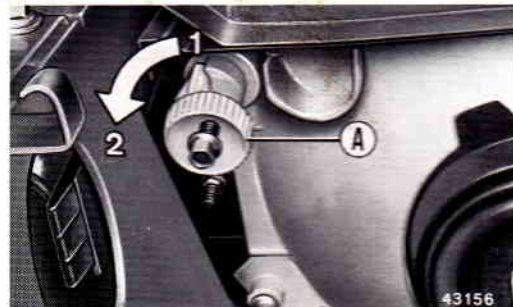
Correttori luci anabbaglianti (ove previsti)

È possibile regolare l'altezza del fascio luci anabbaglianti, in funzione del carico, ruotando di 90° la manopola A.

- 1 - posizione con vettura a carico normale;
- 2 - posizione con vettura a pieno carico

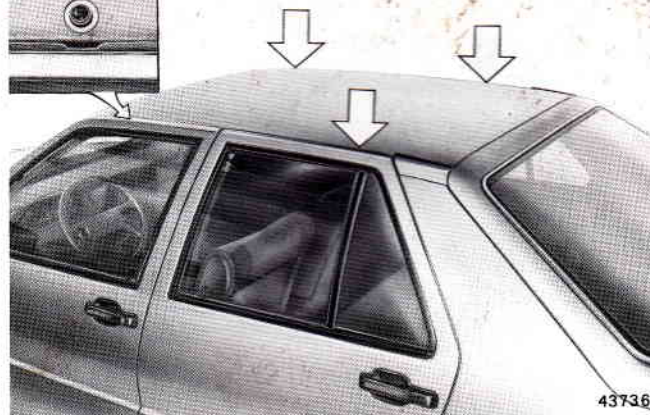
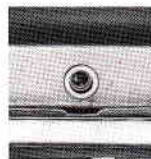
È importante che entrambi i correttori abbiano la stessa posizione

Alcune versioni sono dotate di dispositivo automatico di regolazione dei fari.



Portapacchi/portasci

La vettura è predisposta per il montaggio del portapacchi/port-



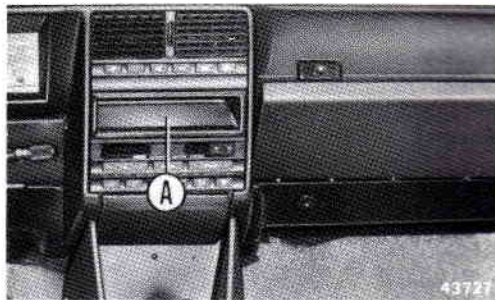
PORTA PACCHI/PORTASCI - AUTORADIO

taschi. Avvitare le viti di fissaggio nelle quattro sedi e **serrarle a fondo**. Dopo aver percorso alcuni chilometri, **verificare nuovamente** il serraggio delle viti di fissaggio.

Autoradio

La vettura è predisposta per il montaggio di un'autoradio o di un'autoradio-giranastrì stereofonici.

Il montaggio è facilitato, in quanto la vettura è dotata all'origine di cavi per i collegamenti e di sedi per il montaggio dell'autoradio e degli altoparlanti.

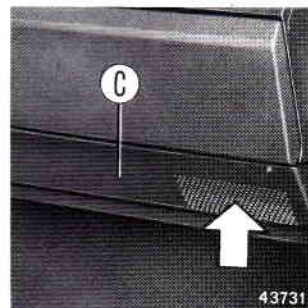


L'apparecchio radio deve essere montato nell'apposita sede occupata dal vano portaoggetti A.

I cavi da collegare all'apparecchio radio, degli altoparlanti anteriori e posteriori, il cavo di alimentazione di colore **marro-ne-bianco**, il cavo di massa di colore nero e quello schermato per l'antenna sono reperibili dopo aver asportato il vano A per autoradio.

I cavi per il collegamento agli altoparlanti sono reperibili in prossimità delle rispettive sedi di questi ultimi.

Gli altoparlanti anteriori si fissano sotto la plancia portastrumenti, rispettivamente: superiormente alla centralina portafusibili sotto il coperchio B l'altoparlante sinistro, sotto la modanatura laterale C l'altoparlante destro.

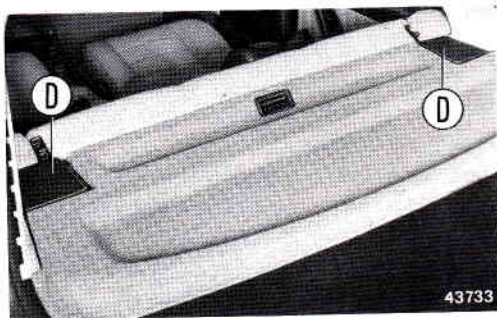


In prossimità della centralina sono reperibili due cavi di colore arancio e arancio-bianco.

Sotto la modanatura C sono reperibili i due cavi di colore azzurro e azzurro-bianco.

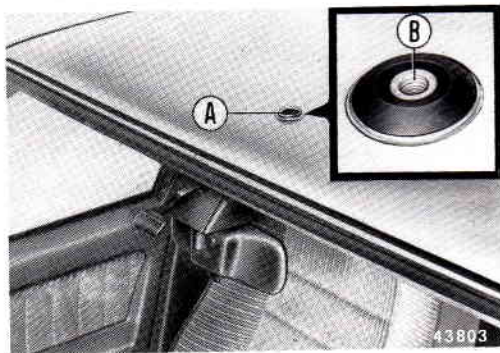
AUTORADIO

Gli altoparlanti posteriori si fissano sotto le rispettive modanature D previste alle estremità laterali della sezione anteriore della capelliera.



I cavi da collegare all'altoparlante posteriore sinistro sono di colore grigio e grigio-bianco.

I cavi da collegare all'altoparlante posteriore destro sono di colore marrone e bianco.



TETTO APRIBILE

Per montare l'antenna, asportare il tappo A e avvitare l'estremità filettata dell'antenna stessa nell'apposita sede B.

Tetto apribile a comando elettrico (a richiesta)

Funziona con chiave di accensione in MAR.

Un solo interruttore basculante A comanda tutte le operazioni di apertura, chiusura, sollevamento e abbassamento del tetto. Per aprire premere l'interruttore sul simbolo ☀. Si solleverà pure un deflettore che impedirà il formarsi di vortici d'aria all'interno della vettura.

Per chiudere premere su .

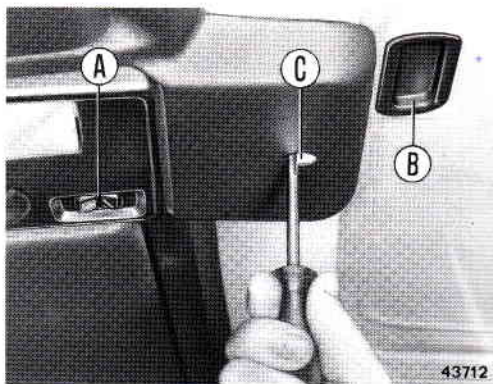
Per sollevarlo posteriormente, premere nuovamente su .

Questa posizione permette un ricambio più immediato dell'aria.

Per abbassarlo premere su .

Per passare dalla funzione di apertura-chiusura alla funzione sollevamento-abbassamento e viceversa, si deve prima completare la manovra di chiusura o di abbassamento.

La persiana scorrevole B serve a coprire il cristallo del tetto apribile.



In caso di mancato funzionamento del dispositivo elettrico è possibile chiudere o abbassare il tetto apribile, azionando l'alberino di comando del tetto apribile con un cacciavite agendo nella sede C.

Installazione attacco per gancio di traino

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nelle figure a pagina 57.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo indicativo, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati dallo schema.

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio di traino.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-30);
- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438-15).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

Si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di $2,5 \text{ mm}^2$ di sezione. È permesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suac-

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

cennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.

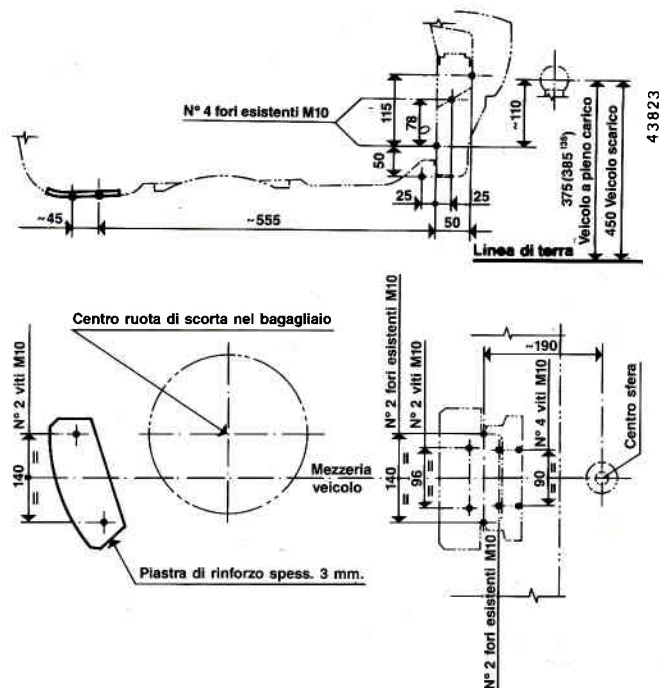
Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di $2,5 \text{ mm}^2$ di sezione.

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Nota: la FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Per vetture con «check panel», ricordare che l'attacco comprendente i cavi di alimentazione delle luci di posizione, le luci d'arresto e le luci targa dell'eventuale rimorchio deve essere posto a valle delle valvole fusibili identificate dai simboli: STOP e , a monte delle resistenze di caduta inserite nel «Modulo di controllo» per il controllo dell'efficienza delle lampadine della vettura.



NB - L'installatore del gancio di traino rimorchio, ha l'obbligo di fissare alla stessa altezza della sfera una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

- (1) CARICO MAX SULLA SFERA 84 kg.
- (2) CARICO MAX SULLA SFERA 91 kg.
- (1) Per veicoli avente massa rimorchiabile di 1200 kg.
- (2) Per veicoli avente massa rimorchiabile di 1300 kg.

La figura rappresenta unicamente i punti in cui gli organi di traino devono essere collegati alla scocca.

Sospensioni posteriori autolivellanti

Un dispositivo oleopneumatico, che agisce sulle sospensioni posteriori, consente di mantenere costantemente orizzontale l'assetto della vettura, anche in presenza di forti variazioni del carico.

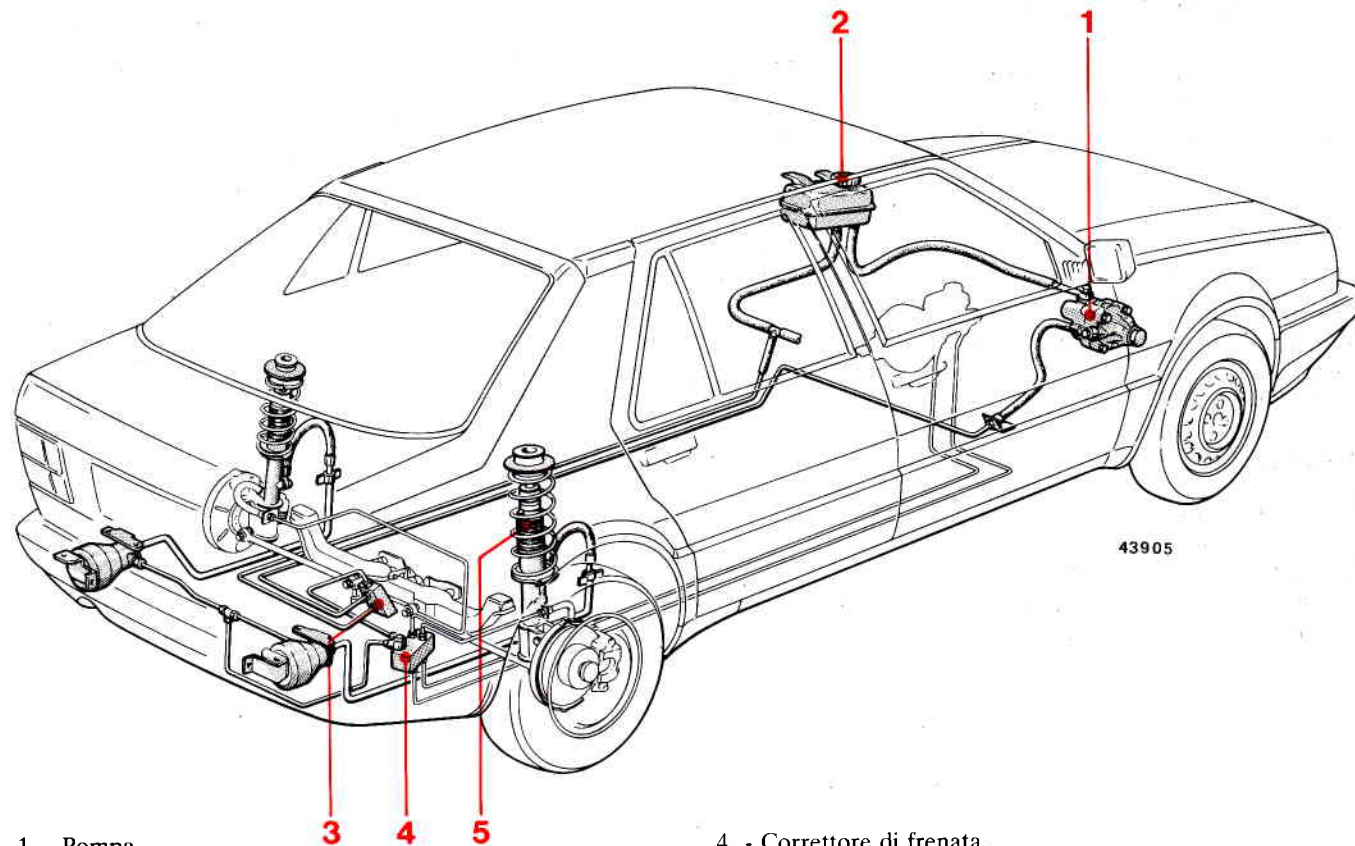
Funzionamento

Aumentando il carico sull'asse posteriore, un sensore rileva la variazione di assetto della vettura e l'olio viene fatto defluire da una pompa negli ammortizzatori posteriori, generando un aumento di pressione che consente alla vettura di riprendere il corretto assetto orizzontale.

Questo dispositivo permette:

- di conservare invariata la geometria delle sospensioni, in modo da garantire una perfetta tenuta di strada
- di garantire un miglior confort ai passeggeri
- di disporre di una vettura particolarmente adatta al traino di roulotte.

SOSPENSIONI POSTERIORI AUTOLIVELLANTI



- 1 - Pompa.
- 2 - Serbatoio dell'olio.
- 3 - Rilevatore dell'altezza.

- 4 - Correttore di frenata.
- 5 - Ammortizzatore.

ABS (ANTIBLOCKIER SYSTEM)

ABS (Antiblockier System)

È un dispositivo di sicurezza che, abbinato all'impianto frenante convenzionale, permette di evitare il blocco delle ruote in caso di frenata di emergenza o di frenata su terreno sconnesso o ghiacciato.

Funzionamento

Una centralina elettronica elabora dei segnali provenienti dalle ruote, individua quali di esse tendono a bloccarsi e segnala ad una centralina elettro-idraulica di togliere, mantenere o ridare pressione alle pinze dei freni, in modo da evitare il blocco delle ruote.

Quando si frena in condizioni normali ovviamente l'ABS non interviene e la vettura si comporta come se avesse il solo impianto frenante convenzionale.

Invece, quando si impegna la totale capacità frenante della vettura, entra in funzione l'ABS. Il guidatore ne è avvertito da pulsazioni sul pedale del freno. Tale reazione è del tutto regolare.

Tale dispositivo consente:

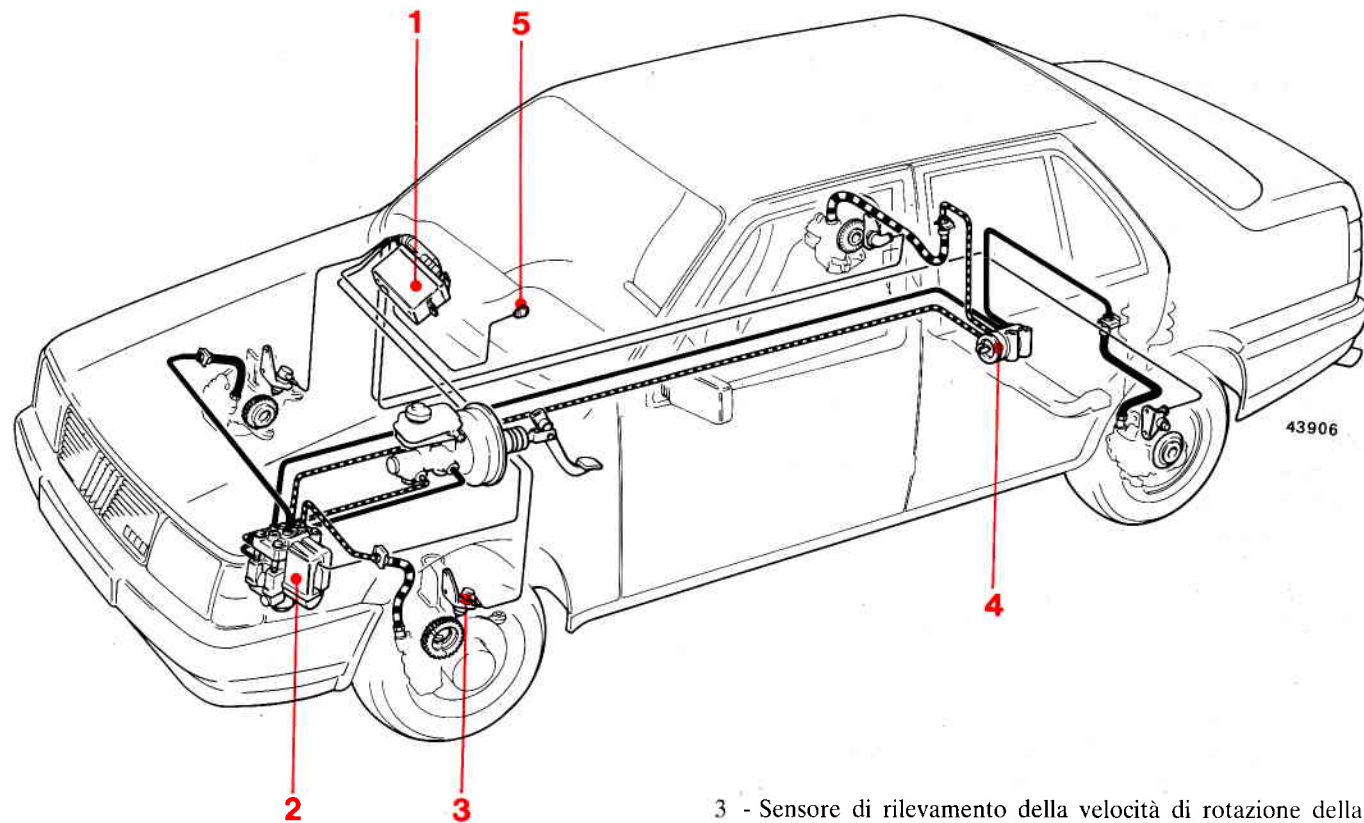
- di migliorare il controllo direzionale e la stabilità della vettura durante la frenata d'emergenza;
- di sfruttare a fondo l'aderenza di ogni singolo pneumatico, riducendo considerevolmente gli spazi di frenata in sicurezza;
- di adattare, con estrema rapidità, il comportamento delle ruote alle variazioni del fondo stradale.

Il dispositivo ABS non dispensa il guidatore da un comportamento particolarmente prudente in presenza di fondo stradale ghiacciato, innevato o bagnato.

In caso di non perfetto funzionamento, il dispositivo ABS si disattiva automaticamente, mentre l'impianto frenante convenzionale continua a funzionare.

In questo caso si accende il segnalatore .

ABS (ANTIBLOCKIER SYSTEM)



- 1 - Centralina di comando elettronica.
- 2 - Centralina elettro-idraulica.

- 3 - Sensore di rilevamento della velocità di rotazione della ruota.
- 4 - Correttore di frenata.
- 5 - Segnalatore dell'ABS.



USO DELLA VETTURA

Avviamento del motore	pag. 64
Avviamento della vettura	pag. 66
Per una guida sicura e confortevole	pag. 69
Guida economica	pag. 70

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento del motore a benzina

A freddo

- Portare la leva del cambio in folle e premere a fondo il pedale della frizione, soprattutto durante la stagione fredda, onde evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione il cambio.

- Ruotare la chiave del commutatore di accensione nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si avvia.

- Solo per vetture con carburatore, premere a fondo una sola volta il pedale comando acceleratore e rilasciarlo immediatamente. Con tale operazione si inserisce il dispositivo automatico per l'avviamento del motore a freddo. È consigliabile eseguire tale operazione anche quando la temperatura non è molto bassa.

A caldo

- Solo per vetture con carburatore, premere leggermente il pedale acceleratore. A motore molto caldo può essere necessario mantenere premuto a fondo il pedale dell'acceleratore fino a quando il motore si avvia. A motore caldo il dispositivo automatico per l'avviamento a freddo non entra in funzione. Il commutatore di avviamento è provvisto di un dispositivo antiripetitivo, per cui, in caso di mancato avviamento del motore, occorre riportare nuovamente la chiave nella posizio-

ne STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Per vetture con cambio automatico, prima di effettuare l'avviamento del motore, portare la leva selettoria delle marce nella posizione N o P, pagina 67.

Gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (condizionatore d'aria, lunotto termico, tergicristallo, ecc.) si disinseriscono automaticamente durante l'avviamento.

Con motore spento, non lasciare la chiave del commutatore nella posizione MAR.

Avviamento del motore diesel

- Accertarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle.

- Ruotare la chiave del commutatore in posizione MAR. Si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore .

- Attendere, con chiave in MAR, lo spegnimento del segnalatore .

- Con il pedale dell'acceleratore leggermente premuto e il pedale della frizione premuto a fondo (in tal modo il motorino di avviamento non trascina in rotazione i ruotismi del cambio), ruotare la chiave nella posizione AVV; se il motore non si avvia, riportare la chiave nella posizione STOP, prima di ripetere la manovra di avviamento.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

● Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento del segnalatore. Ogni ulteriore attesa è dannosa perché comporta l'abbassamento della temperatura raggiunta nelle precamere di combustione, vanificando l'apporto calorico fornito dalle candele di riscaldamento.

Gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (condizionatore d'aria, lunotto termico, tergicristallo, ecc.) si disinseriscono automaticamente durante l'avviamento.

● Con temperatura ambiente molto bassa, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per almeno un minuto, in modo da assicurare al motore una perfetta lubrificazione. Se necessario, azionare il pomello dell'acceleratore a mano A: ruotato in senso orario, il regime del motore aumenta; ruotato in senso antiorario, diminuisce sino al regime minimo.



Ricordare di riposizionarlo gradualmente in sede quando il motore avrà raggiunto la temperatura di esercizio.

● Non far girare il motore a regimi troppo elevati e non dare colpi di acceleratore. Inoltre, per i primi chilometri, non richiedere al motore il massimo delle prestazioni.

Con temperatura esterna inferiore a 0 °C, si produce, nel gasolio normalmente disponibile sul mercato, la dissociazione dei componenti paraffinici con diminuzione della relativa fluidità e conseguente difficoltà di alimentazione, specialmente nella fase di avviamento e immediatamente successiva.

Per evitare tale inconveniente è consigliabile **miscelare il gasolio con anticongelante Tutela "Diesel Mix"** (o con altri prodotti con caratteristiche simili) nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso. Tale prodotto favorisce l'alimentazione ottimale del motore, senza diminuirne il rendimento, anche a temperature al disotto di -20 °C.

L'anticongelante **Tutela "Diesel Mix"** deve essere miscelato al gasolio prima che si verifichino fenomeni di separazione delle paraffine; un'aggiunta tardiva non avrebbe nessuna efficacia per un motore già bloccato dal freddo.

La miscela deve essere effettuata introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante **Tutela "Diesel Mix"**, poi il gasolio.

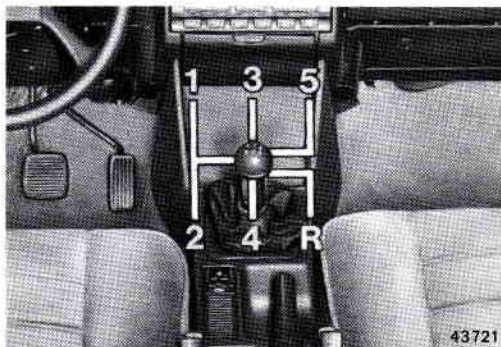
AVVIAMENTO DELLA VETTURA

Avviamento della vettura

Con cambio meccanico

Per le varie posizioni della leva del cambio vedere la figura.

Per innestare la retromarcia (R) attendere che la vettura sia ferma, quindi, dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra e indietro.



Con cambio automatico

Le posizioni della leva sono riportate sul mobiletto centrale.

P - Parcheggio

R - Retromarcia

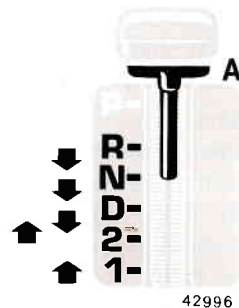
N - Folle

D - Marcia in avanti con controllo automatico dei tre rapporti

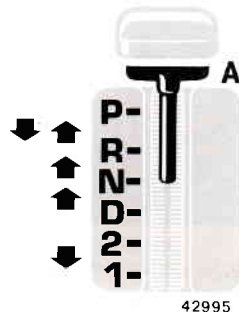
2 - Marcia in avanti con 2° rapporto obbligato.

1 - Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato.

Per la selezione delle marce dalle posizioni R → N, N → D, D ⇌ 2, 1 → 2, non è necessario sollevare l'impugnatura A.



Lo spostamento nelle posizioni P ⇌ R, N → R, D → N, 2 → 1 è assicurato contro eventuali errori di manovra mediante un



AVVIAMENTO DELLA VETTURA

blocco meccanico; pertanto per inserire queste posizioni occorre sollevare l'impugnatura A.

Con la posizione «P» si realizza il blocco meccanico delle ruote anteriori.

Il blocco per parcheggio dev'essere inserito solo a vettura ferma; prima di inserirlo tirare il freno a mano, per disinserirlo allentare il freno a mano.

Per l'inserimento della posizione «P» sollevare l'impugnatura A.



L'innesto della retromarcia "R" deve essere eseguito esclusivamente a vettura ferma e con motore a regime minimo.

Per l'inserimento della retromarcia sollevare l'impugnatura A.



"N" corrisponde alla posizione di folle di un normale cambio meccanico a comando manuale. In "N" il cambio automatico non espleta nessuna funzione d'innesto.



La posizione "D" si usa su percorsi normali, sia urbani che extraurbani.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

I tre rapporti in avanti vengono innestati automaticamente in rapporto al carico del motore ed alla velocità dell'autovettura.

Per una rapida ripresa, premere a fondo il pedale dell'acceleratore oltre il punto d'indurimento; interverrà il dispositivo "Kick-down", che consente la massima accelerazione.

È possibile il passaggio manuale anche con vettura in movimento.

Il passaggio da 1 a 2 deve essere effettuato quando il motore ha un regime di 4400-4600 giri/min.

Il passaggio da 2 a D deve essere effettuato quando il motore ha un regime di 5400-5700 giri/min.



Con leva selettoria in posizione 2, rimane inserito il 2° rapporto, qualunque sia il regime di rotazione del motore.

Per l'inserimento della seconda marcia, non è necessario sollevare l'impugnatura.



La marcia in avanti con 1° rapporto obbligato può essere selezionata su percorsi con forti pendenze, specialmente se la vettura traina un rimorchio, o qualora si debba usufruire di un più efficace effetto frenante del motore.

Con la leva selettoria in questa posizione rimane inserito il 1° rapporto, qualunque sia il regime di rotazione del motore.

Per l'inserimento della 1ª marcia sollevare l'impugnatura A.



Avviamento della vettura

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale dei freni.
- Selezionare la marcia desiderata (1, 2 D oppure R).

- Allentare completamente il freno a mano.
- Attendere che il cambio sia in presa.
- Rilasciare il pedale dei freni ed accelerare progressivamente; la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla marcia selezionata.

In condizioni normali usare esclusivamente il piede destro per azionare sia il pedale acceleratore sia il pedale freni.

Arresto della vettura

- Rilasciare il pedale acceleratore.
- Premere il pedale dei freni.

Per arresti di breve durata non è necessario spostare la leva selettoria marce, in quanto il cambio innesta automaticamente il 1° rapporto per il successivo avviamento.

Per arresti di lunga durata è necessario spostare la leva selettoria nella posizione "N", bloccando la vettura mediante il freno a mano.

Su strada in salita e con il motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni, senza premere l'acceleratore.

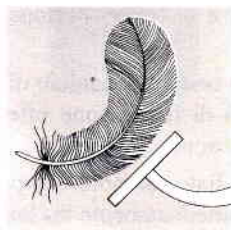
Per una guida sicura e confortevole

- Regolare il sedile, il volante e gli specchi in funzione della propria persona, in quanto, una corretta e comoda posizione rende la guida indubbiamente più riposante.
- Allacciare correttamente le cinture di sicurezza.
- Non estrarre mai la chiave di accensione con vettura in movimento! Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.
- Non percorrere discese a motore spento: in tali condizioni non si ha depressione nel servofreno, per cui l'azione frenante richiederebbe maggiore sforzo sul pedale del freno.
- I lunghi viaggi devono essere affrontati in condizione di forma ottimale e possibilmente programmati, specialmente nei periodi di grandi spostamenti turistici. Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare soste periodiche: utilizzare tali pause per fare un po' di moto e ritemperare il fisico. Una alimentazione leggera e ricca di vitamine contribuirà a mantenere i riflessi pronti e la concentrazione necessaria per una guida più sicura.
- Provvedere ad un costante ricambio di aria ricorrendo alle molteplici possibilità di regolazione offerte dall'impianto di riscaldamento e aerazione.
- Lasciar «prendere fiato» al motore dopo un percorso faticoso: non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per alcuni secondi, fino a notare un lieve spostamento verso valori inferiori dell'indice del termometro del liquido refrigerante motore.

Guida economica

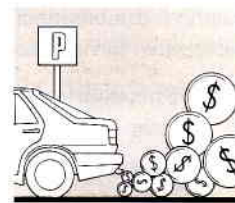
Senza dover rinunciare a una guida «brillante» è possibile contenere il consumo di combustibile adottando alcuni semplici accorgimenti.

- Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.
- I finestrini aperti e i pneumatici sgonfi provocano una maggiore resistenza all'avanzamento, con conseguente spreco di combustibile.
- Allorché si ritiene di non dover fare uso del portapacchi, smontarlo dal tetto della vettura.
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo: il consumo di combustibile sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.



43179

- Per le vetture diesel ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo dell'acceleratore a mano e, in ogni caso, riposizionare sempre accuratamente a fondo corsa il pomello di comando, per evitare che il minimo del motore rimanga inutilmente accelerato: sarebbe una sicura causa di aumento di consumo del combustibile e potrebbe costituire un pericolo in caso di frenata improvvisa.
- La «doppietta» e il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili, e, particolarmente per le versioni sovralimentate, sono anche dannosi.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.



43702

- Curare lo stato generale della vettura, con particolare riguardo a quello del motore, effettuando, alle scadenze previste, le operazioni del «Piano di Manutenzione Programmata» riportato sul libretto di Assistenza.

COSA FARE SE...

...si fora un pneumatico	pag. 72
...si spegne una luce interna	pag. 74
...si spegne una luce esterna	pag. 75
...si devono orientare i proiettori	pag. 79
...si brucia un fusibile	pag. 80
...si scarica la batteria	pag. 83
...si deve trainare	pag. 84
...si deve sollevare la vettura	pag. 85

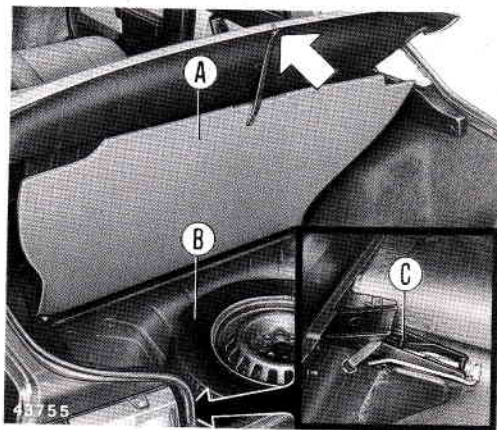
...SI FORA UN PNEUMATICO

...si fora un pneumatico

Sistemare la vettura possibilmente su strada piana e su terreno sufficientemente compatto, innestare la prima o la retromarcia e bloccare le ruote posteriori applicando il freno a mano. Eventualmente applicare dei cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.

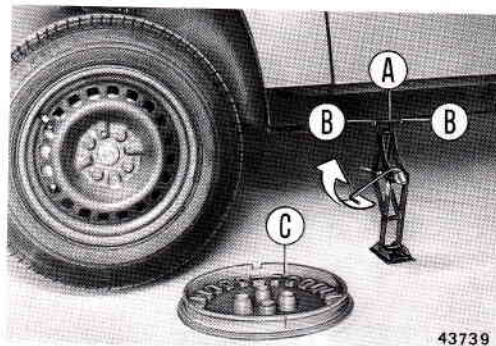
Sollevare il ricoprimento rigido A del vano bagagli ed agganciarlo alla cappelliera.

Prelevare la ruota di scorta B e il martinello C trattenuto da un'apposita cinghia elastica.



Ruotare la manovella di manovra per distendere parzialmente il martinello.

Inserire la sede scanalata della mensola A del martinello sul bordo del longherone in prossimità della ruota da sostituire, tra le due sporgenze B.



La posizione del martinello è corretta se il profilo esterno della base di appoggio coincide all'incirca con la linea immaginaria longitudinale che unisce la mezzeria del pneumatico anteriore con quello posteriore.

Togliere la coppa C fissata a pressione sul cerchio e allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire servendosi della chiave in dotazione.

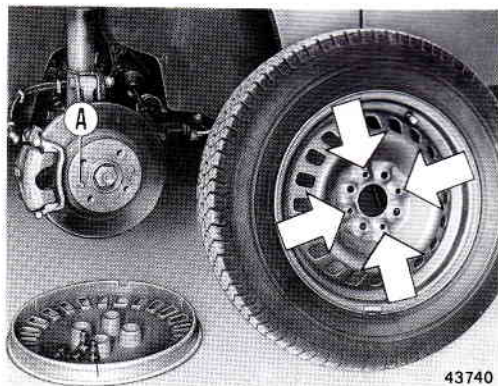
Procedere quindi al sollevamento della vettura (attenzione: il martinello deve lavorare in posizione verticale!), sino a quando la ruota risulta sollevata da terra di alcuni centimetri.

Svitare le quattro colonnette di fissaggio precedentemente allentate, quindi estrarre la ruota.

...SI FORA UN PNEUMATICO



Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il perno A di centraggio sul disco deve entrare in uno dei fori simmetrici

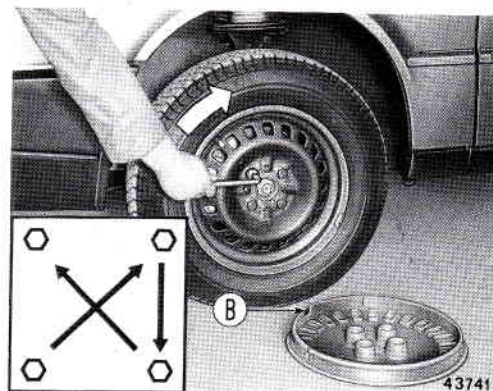


di riferimento sulla ruota.

Avvitare a fondo le quattro colonnette.

Abbassare la vettura ed estrarre il martinello.

Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta a quella diametralmente opposta, quindi rimontare la coppa, con l'avvertenza di posizionare correttamente l'apposita sede B della valvola di gonfiaggio.



Il martinello serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per riparazioni sotto vettura.

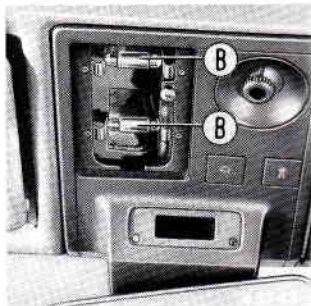
Prima di riporre il martinello, ruotare la manovella fino a quando il martinello non risulti completamente abbassato. Far controllare, appena possibile, la pressione del pneumatico sostituito.

...SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

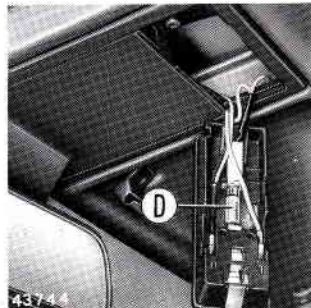
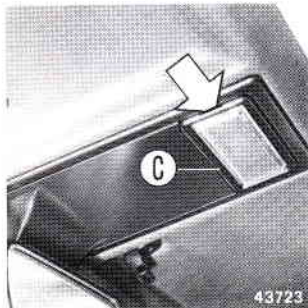
...si spegne una luce interna

Sostituzione lampade plafoniera

Per sostituire la/le lampade della plafoniera, asportare il trasparente A, agendo con un cacciavite; le lampade B da (5 W) risultano così accessibili.

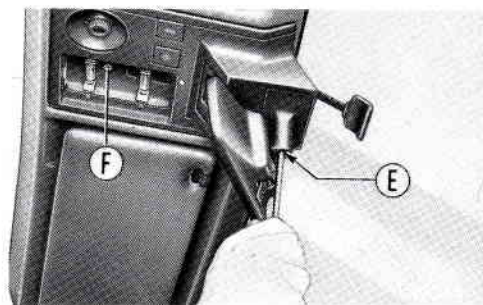


Per alcune versioni, con lampada centrale senza spot, è necessario asportare direttamente il portalampada C che incorpora



il trasparente e la lampada D da (5 W) da sostituire.

Sostituzione lampada spot



Per sostituire la lampada spot, svitare la vite E ed asportare lo specchio retrovisore interno.

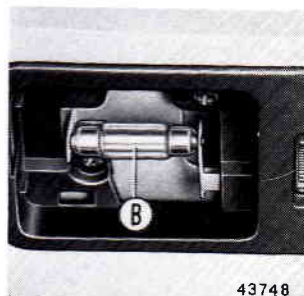
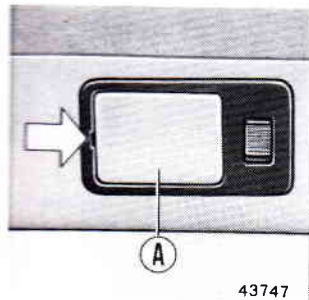
Svitare la vite F: si accede così al portalampada G. Ruotarlo di 90° ed estrarlo, la lampada tutto vetro da (5 W) è fissata a pressione.



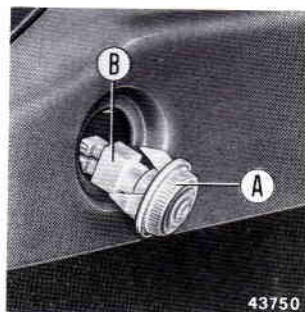
...SI SPESGNE UNA LUCE INTERNA

Sostituzione delle lampade delle plafoniere laterali posteriori

Sganciare il trasparente A agendo con un cacciavite nella sede prevista. La lampada tubolare B da (5 W) risulta facilmente accessibile.



Sostituzione della lampada del vano bagagli



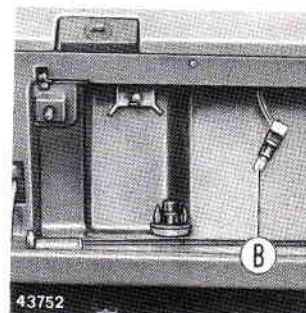
Asportare il gruppo portalampada trasparente con l'ausilio di un cacciavite. Separare il trasparente A dal portalampada B;

...SI SPESGNE UNA LUCE ESTERNA

la lampada tuttovetro (5 W) risulta così accessibile mediante semplice estrazione.

Sostituzione della lampada del cassetto

Asportare il gruppo portalampada trasparente con l'aiuto di un cacciavite.



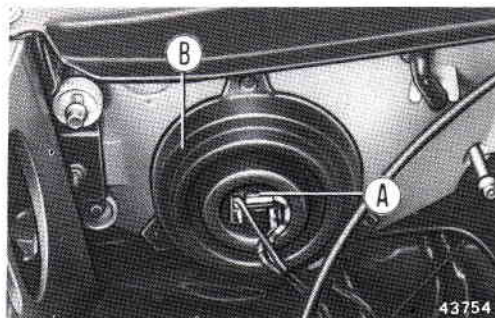
Separare il trasparente A dal relativo portalampada; sfilare la lampada B (5 W) inserita a pressione.

...si spegne una luce esterna

Sostituzione delle lampade dei proiettori

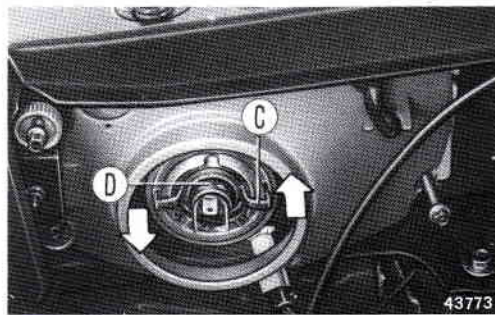
...SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Sfilare la connessione A ed asportare la cuffia B.



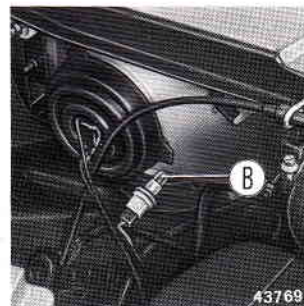
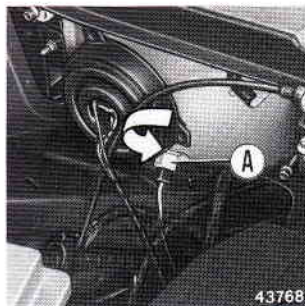
Sganciare la molla di ritegno C mediante parziale rotazione ed estrazione.

Asportare la lampada D (60/55 W), maneggiare la nuova lampada senza sottoporre la parte in vetro a contatto con le mani.



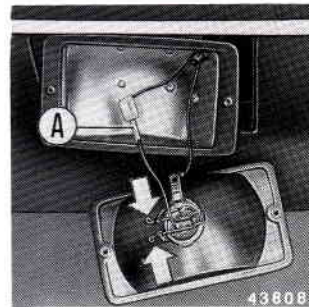
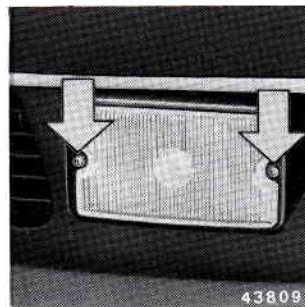
Sostituzione lampade per luci di posizione anteriori

Ruotare il portalampade A ed estrarlo dalla propria sede.



La lampada tuttovetro B da (5 W) è accessibile mediante semplice estrazione dal relativo portalampada.

Sostituzione lampade per proiettori fendinebbia (ove forniti)

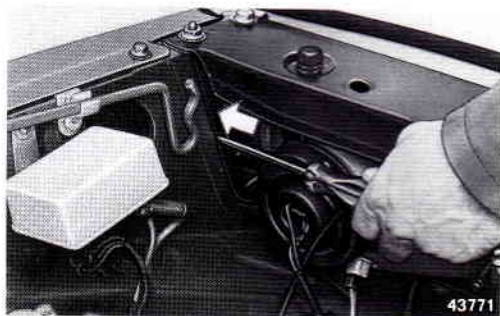


Svitare le due viti laterali di fissaggio; asportare la cornice e il gruppo ottico completo. Sganciare la molla di ritegno, sfilare la connessione A ed estrarre la lampada da (55 W) da sostituire.

...SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

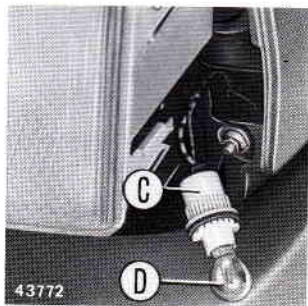
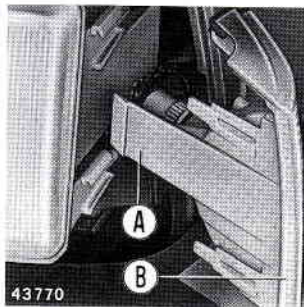
Sostituzione lampade per luci di direzione anteriori

Spingere con un cacciavite la piastrina di ritegno A come indicato in figura.



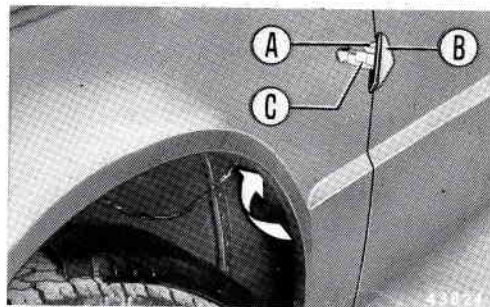
Sfilare il trasparente completo B.

Ruotare il portalampada C di circa 90°, sfilarlo e sostituire la lampada D (21 W) fissata con innesto a baionetta.



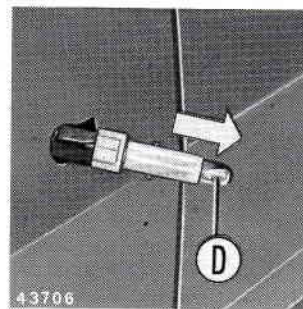
Sostituzione delle lampade per luci di direzione laterali

Asportare parzialmente la protezione del vano ruota anteriore. Agire dall'interno del vano ruota sulla molletta A di bloccaggio del gruppo ottico completo B ed estrarlo.



Ruotare parzialmente e sfilare il portalampada C.

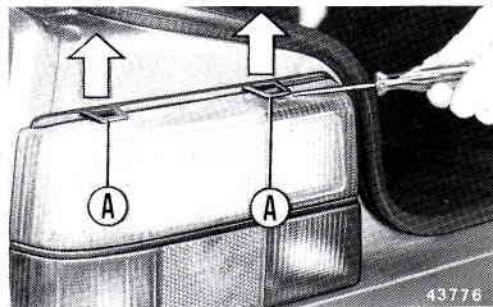
La lampada D è accessibile mediante semplice estrazione dal relativo portalampada.



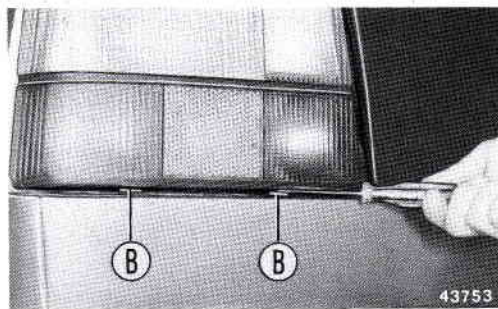
...SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Sostituzione delle lampade del gruppo ottico posteriore

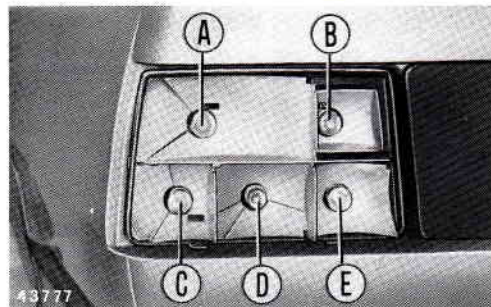
Liberare il trasparente dalla parte superiore dalle due linguette A.



Liberarlo dalla parte inferiore dalle due linguette B e sostituire la lampada; l'innesto è del tipo a baionetta.

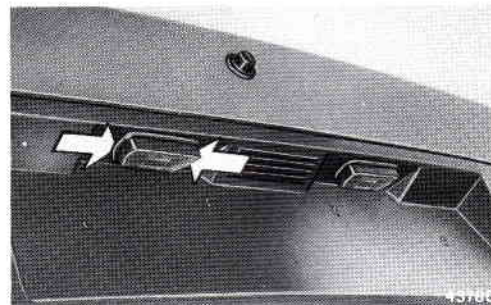


- A = lampada per luci di direzione (21 W).
B = lampada per luci di retromarcia (21 W).



- C = lampada per luci di segnalazione arresto (21 W).
D = lampada per luci di posizione (5 W).
E = lampada per luci posteriori antinebbia (21 W).

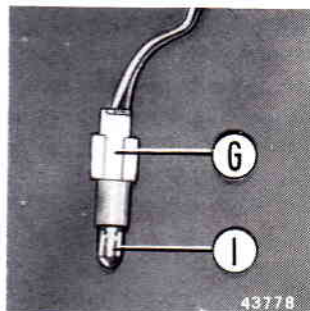
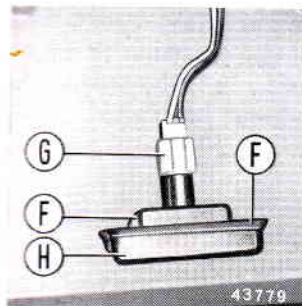
Sostituzione delle lampade per luci targa



Asportare il complessivo portalampada trasparente, agendo con un cacciavite sulle mollette di ritegno F.

...SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA ...SI DEVONO ORIENTARE I PROIETTORI

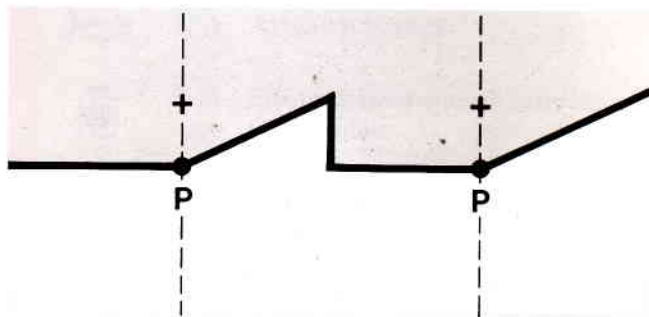
Separare il portalampada G dal trasparente H ed estrarre la lampada I da (5 W) da sostituire.



...si devono orientare i proiettori

Orientamento del fascio anabbagliante

Portare la vettura scarica, con pneumatici alla pressione pre-

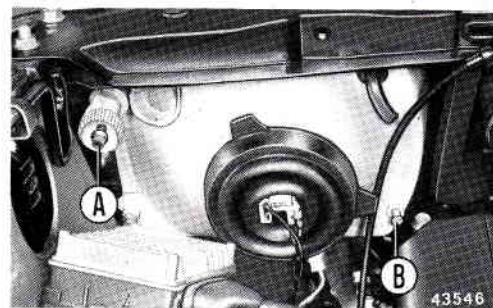


scritta, su un terreno pianeggiante di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.

Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.

Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi al disotto delle crocette nella misura di 1/10 della distanza che intercorre tra il suolo e le crocette stesse.

Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite A; nel senso orizzontale, agire sulla vite B.

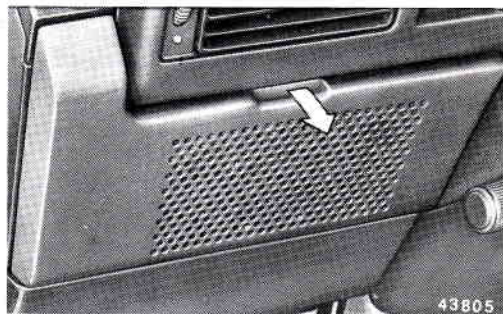


I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri Paesi attenersi alla legislazione locale.

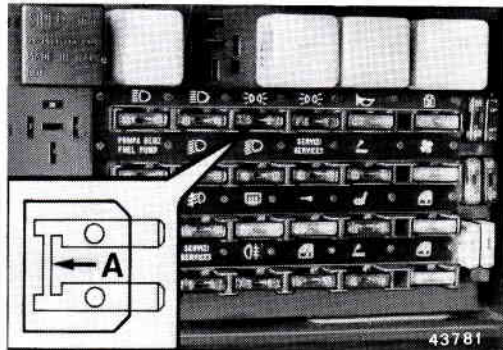
...SI BRUCIA UN FUSIBILE

...si brucia un fusibile

Le valvole fusibili dell'impianto elettrico sono sistemate in centralina e sono accessibili dopo aver aperto lo sportello, a sinistra del piantone di guida.



Il valore della corrente di fusione è visibile su ogni valvola fusibile.



Superiormente ad ogni valvola sono stampigliati gli ideogrammi che individuano il particolare elettrico principale protetto dalla valvola.

Per constatare l'efficienza di una valvola fusibile, estrarla dalla propria sede e verificare che l'elemento conduttore A non sia interrotto: in caso contrario provvedere alla sostituzione con una valvola rigorosamente del medesimo amperaggio.

Prima di sostituire una valvola fusa, ricercare ed eliminare se possibile il guasto che ne ha provocato la fusione.

Nella centralina, a destra dei fusibili impegnati, sono alloggiati sei valvole di ricambio di diverso amperaggio.

...SI BRUCIA UN FUSIBILE

Elenco dei fusibili

	10 A	Abbagliante sinistro e segnalatore delle luci abbaglianti.
	10 A	Abbagliante destro.
	7,5 A	Luci di posizione anteriore sinistra e posteriore destra, luce targa destra, illuminazione notturna dell'orologio digitale.
	7,5 A	Luci di posizione anteriore destra e posteriore sinistra, segnalatore delle luci di posizione, luce targa sinistra, reostato, luce dell'accendisigari.
	20 A	Avvisatori acustici.
	25 A	Elettroventilatore per il raffreddamento del motore.
POMPA BENZ. FUEL PUMP	10 A	Pompa elettrica della benzina.
	10 A	Anabbagliante sinistro.



10 A Anabbagliante destro.

SERVIZI SERVICES

10 A Alimentazione dell'orologio digitale (con chiave disinserita), luci emergenza, illuminazione interno vettura, luce del cassetto, luce del vano bagagli, comando clacson.



10 A Accendisigari, autoradio.



25 A Elettroventilatore del riscaldatore.

STOP

10 A Luci di arresto.



15 A Fendinebbia e segnalatore.



20 A Lunotto termico e segnalatore.



20 A Blocco porte.



15 A Riscaldamento dei sedili anteriori.



25 A Alzacristallo anteriore destro e anteriore sinistro.

...SI BRUCIA UN FUSIBILE



20 A Indicatori di direzione, retromarcia, tergicristallo, tergilunotto, tergiproiettori, luce cambio automatico, elettrovalvola cut-off, centralina di preriscaldamento (per versioni diesel).

SERVIZI SERVICES

7,5 A Alimentazione check panel, alimentazione orologio digitale con motore in moto; alimentazione quadro di controllo, motorino per orientamento degli specchi esterni.



7,5 A Luci posteriori antinebbia e segnalatore.



10 A A disposizione.



25 A Alzacristalli posteriori, tetto apribile.

In presenza del condizionatore d'aria, nel vano motore trovano posto un fusibile C da 25 A per l'elettroventilatore del radiatore ausiliario e un fusibile A da 10 A per il condizionatore.

Nella versione Turbo Diesel un terzo fusibile B da 25 A protegge il secondo ventilatore per raffreddamento radiatore.



In presenza di sedili con regolazione elettrica, nella pulsantiera generale di comando si trovano due teleruttori, ciascuno con fusibile da 30 A per proteggere i motori di comando rispettivamente dei sedili anteriore sinistro e anteriore destro.

...SI SCARICA LA BATTERIA

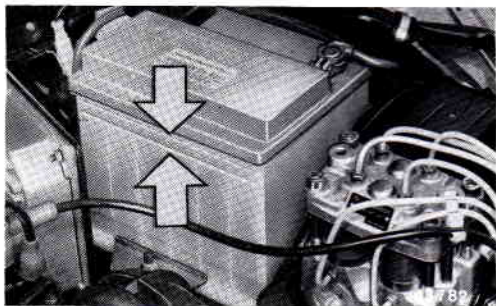
...si scarica la batteria

Batteria

La batteria è del tipo «Senza Manutenzione» e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria.

In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.



Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed accendere quest'ultimo;

- ad operazione ultimata, spegnere l'apparecchio di ricarica prima di scolgarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

N.B. Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata:

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di carica).

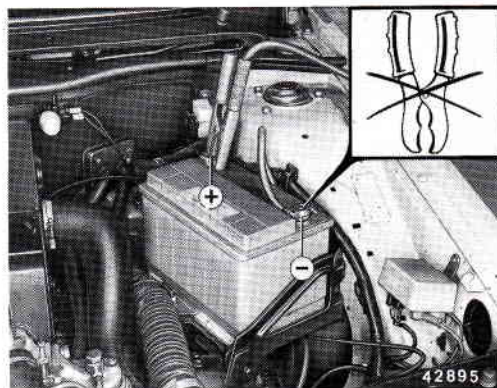
Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

Avviamento con batteria ausiliaria

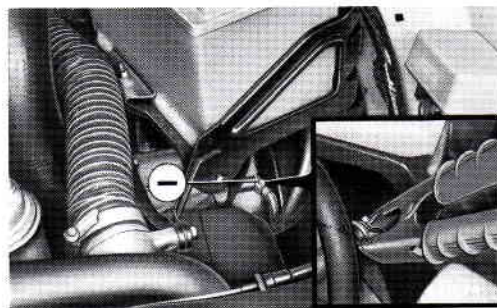
Qualora, accidentalmente, la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (pagina 126), agendo nel modo seguente:

- collegare le estremità di un cavo sussidiario ai morsetti positivi delle due batterie;

...SI SCARICA LA BATTERIA



● collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica nel punto indicato in figura:

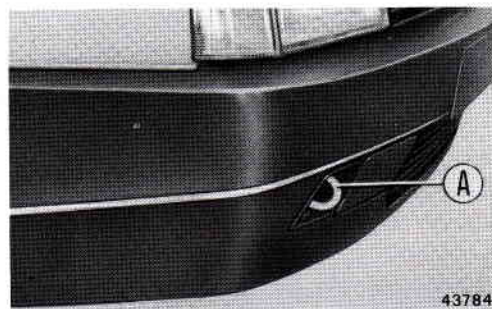


● effettuare l'avviamento e rimuovere i collegamenti con il motore al minimo.

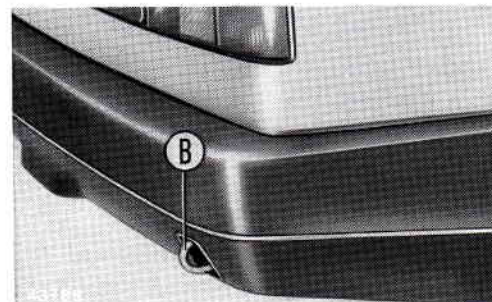
...SI DEVE TRAINARE

...si deve trainare

Traino



Per trainare la vettura dalla parte anteriore, l'elemento di traino deve essere fissato all'anello A.



Per il traino posteriore, utilizzare l'anello B.

...SI DEVE TRAINARE

Traino vettura con cambio automatico

Qualora la vettura da trainare monti il cambio automatico e questo funzioni regolarmente, occorre portare la leva selettoria delle marce nella posizione N e procedere a velocità non superiore ai 50 km/h per una percorrenza inferiore a 20 km. Per percorrenze superiori a 20 km, oppure se l'avaria fosse da imputare al cambio, è consigliabile far trainare la vettura con le ruote anteriori sollevate.

Attenzione

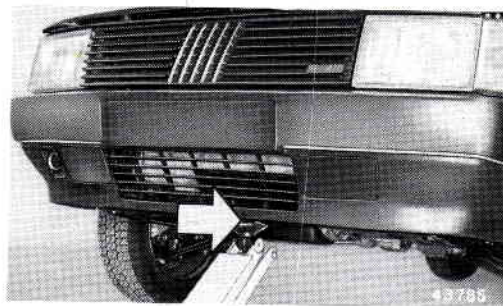
In caso di frenata con motore spento non si avrà l'ausilio del servofreno, per cui si dovrà esercitare maggiore sforzo sul pedale del freno.

Durante il traino, la chiave d'accensione della vettura trainata non dev'essere lasciata nella posizione ST o PARK, ma nella posizione MAR; in tal modo si eviterà il pericolo del bloccaggio dello sterzo e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, si avrà anche la segnalazione di frenata.

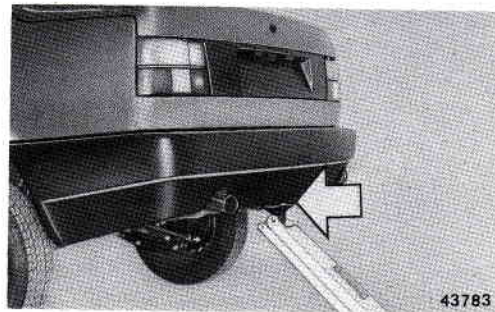
...SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

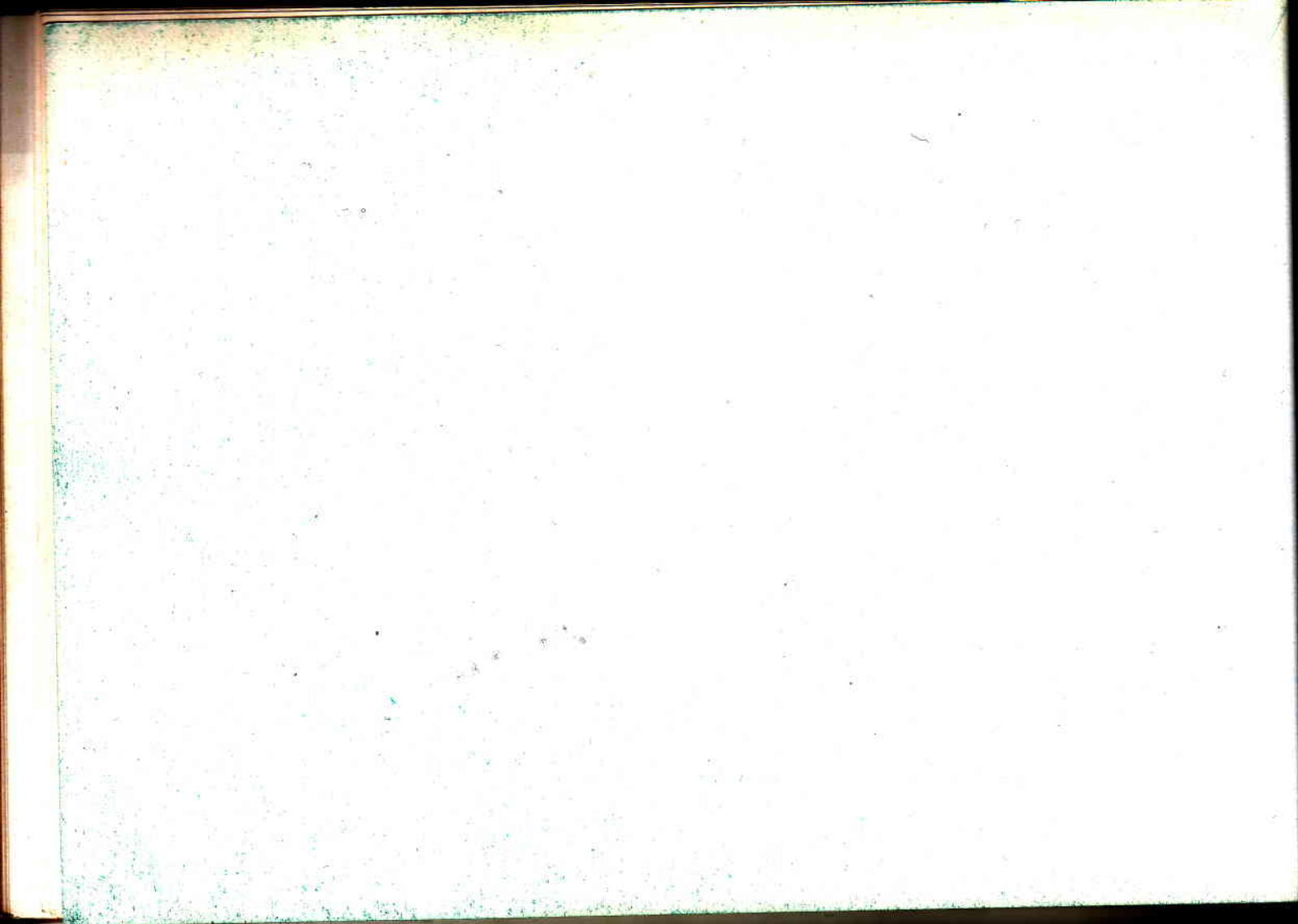
...si deve sollevare la vettura

Sollevamento con sollevatore idraulico d'officina



Il sollevamento anteriore o posteriore con sollevatore idraulico d'officina deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza delle apposite staffe.





MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI

Tagliando di servizio gratuito	pag. 88
Controlli periodici	pag. 88
Verifiche dei livelli	pag. 90
Filtro dell'aria	pag. 96
Carburatore	pag. 97
Filtro del combustibile	pag. 98
Centraline elettroniche	pag. 99
Candele	pag. 99
Freno di stazionamento	pag. 99
Pneumatici	pag. 100
Tergicristallo	pag. 101
Tergilunotto	pag. 102
Tergiproiettori	pag. 102

Tagliando di servizio gratuito

Assieme alla documentazione che FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve **untagliando di servizio gratuito** da utilizzare nei primi 1000-1500 km, che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione delle specifiche operazioni di manutenzione.

La manutenzione eseguita metodicamente costituisce fattore determinante per una maggiore durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

Per efficacemente assecondare il conseguimento di tale finalità, la FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, distribuiti a scadenze stabilite.

L'articolazione di tale piano è contenuta nel «Libretto di assistenza».

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benessere dell'Utente.

Il servizio di manutenzione programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale FIAT.

Controlli periodici per versioni a benzina

Per mantenere la vettura in perfette condizioni, oltre al «Servizio di manutenzione programmata», occorre effettuare, ad

intervalli minori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi

Controllare a **freddo** la pressione dei pneumatici.

Ogni 500 km

Controllare livello olio motore, liquido raffreddamento, liquido freni.

Ogni 5000 km

Controllare:

Usura e pressione dei pneumatici.

Livello dell'olio del cambio automatico e differenziale.

Livello dell'olio servosterzo e dell'impianto autolivellante.

Ogni 7500 km oppure ogni 6 mesi (per Croma Turbo i.e.)

Sostituire:

Olio motore, filtro olio a cartuccia.

Ogni 10 000 km

Sostituire:

Olio motore (ogni 10 000 km oppure ogni 6 mesi). *

Filtro olio a cartuccia.

Candele.

Elemento filtrante del filtro dell'aria o pulizia. **

(*) Per motori aspirati, l'olio Supermultigrado 15 W/40 deve essere sostituito ogni 15 000 km o 1 anno; il filtro a cartuccia va sostituito ogni 15 000 km.

(**) Per Arabia Saudita, la sostituzione dell'elemento filtrante è previsto ogni 5000 km.

CONTROLLI PERIODICI

Controllare:

Spessore dei pattini dei freni e tubi flessibili dei freni.

Condizioni cappucci degli snodi dello sterzo, dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori e delle cuffie dei giunti omocinetic.

Condizioni tubazioni del combustibile.

Comando del cambio automatico.

Ogni 40 000 km

Sostituire l'olio del cambio automatico e differenziale.

Ogni 40 000 km oppure ogni 2 anni

Sostituire il liquido freni. In caso di impieghi gravosi (percorsi continui di montagna, traino di rimorchi o roulottes, ecc.) la sostituzione dovrà avvenire **ogni 20 000 km oppure ogni anno**.

Ogni 60 000 km oppure ogni 2 anni

Sostituire il liquido di raffreddamento del motore.

Avvertenze

Per vetture con condizionatore d'aria, controllare annualmente l'efficienza dell'impianto di riscaldamento, aerazione, condizionamento. È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad **un anno**, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto di **20 000 km**.

In caso di impieghi gravosi (uso prevalente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulottes, particolari condizioni climatiche, ecc.), tutte le operazioni previste ai **10 000 km** è bene siano eseguite ad intervalli minori.

È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

Controlli periodici per versione diesel

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al «Servizio di manutenzione programmata», occorre effettuare, ad intervalli minori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi

Controllare a **freddo** la pressione di gonfiamento dei pneumatici.

Ogni 500 km

Controllare:

Livelli olio motore, liquido raffreddamento, liquido freni

Ogni 5000 km

Controllare:

Usura e pressione dei pneumatici.

Livello dell'olio servosterzo e dell'impianto autolivellante.

Spurgo acqua di condensa dal filtro combustibile (con maggiore frequenza durante i periodi umidi).

Ogni 7500 km

Sostituire:

Olio motore (ogni 7500 km oppure ogni 6 mesi). Il filtro olio a cartuccia deve essere sostituito ogni 15 000 km.

Elemento filtrante del filtro dell'aria o pulizia.

Controllare:

Spessore dei pattini dei freni e condizioni tubi flessibili dei freni.

Condizioni cappucci degli snodi dello sterzo, dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori e delle cuffie dei giunti omocinetic.

Condizioni tubazioni del combustibile.

Ogni 40 000 km oppure ogni 2 anni

Sostituire il liquido freni. In caso di impieghi gravosi (percorsi continui di montagna, traino di rimorchi o roulottes, ecc.) la sostituzione dovrà avvenire **ogni 20 000 km oppure ogni anno.**

Ogni 60 000 km oppure ogni 2 anni

Sostituire il liquido di raffreddamento del motore.

Avvertenze

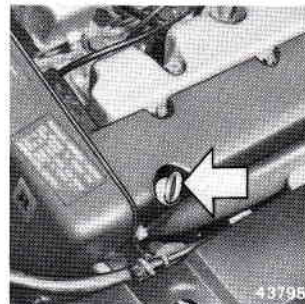
È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad **un anno**, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto di **15 000 km.**

In caso di impieghi gravosi (uso prevalente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulottes, particolari condizioni climatiche, ecc.), tutte le operazioni previste ai **7500 km** è bene siano eseguite ad intervalli minori.

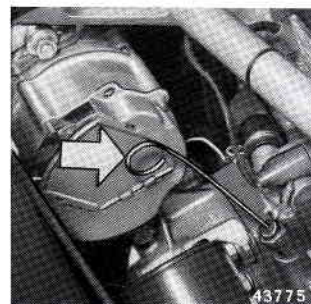
È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafileamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

Olio del motore

Il controllo deve essere eseguito con vettura in piano, a motore caldo dopo circa 10 minuti dallo spegnimento del medesimo.

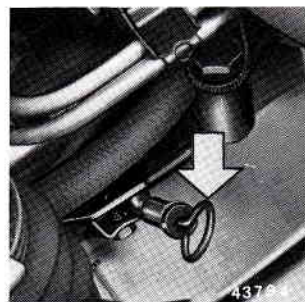


Motori 2000

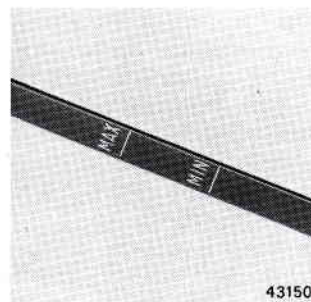


Motore 1600

In caso di rabbocco o sostituzione dell'olio, prima di riverificare il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo lo spegnimento.

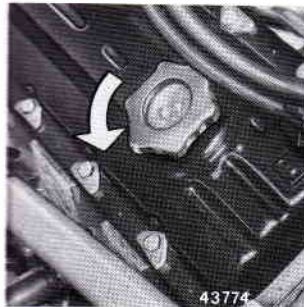


Motori Diesel/Turbo D



VERIFICHE DEI LIVELLI

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare, versando attraverso il bocchettone di riempimento dopo aver tolto l'apposito tappo, la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX.



Motore 1600



Motori 2000

L'intervallo tra il MIN e il MAX ricavati sull'asta di controllo, corrisponde a circa 1 litro d'olio.

Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo della coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti.

Per facilitare lo scarico dell'olio togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento che l'asta per il controllo del livello.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani, l'olio motore e il filtro a cartuccia devono essere sostituiti ad intervalli minori di quelli previsti.

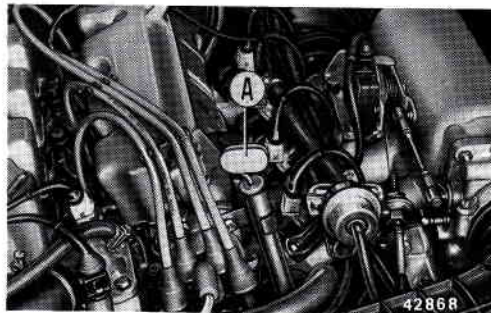


Motori Diesel/Turbo D

Con motore nuovo non sostituire l'olio motore prima di $1000 \div 1500$ km.

Olio del cambio automatico

Portare la leva selettoria nella posizione P (Parcheggio).



VERIFICHE DEI LIVELLI

A olio freddo: avviare il motore e lasciarlo girare per circa un minuto, spegnerlo e controllare il livello mediante l'apposita asta A dal lato stampigliato «cold oil - olio freddo».

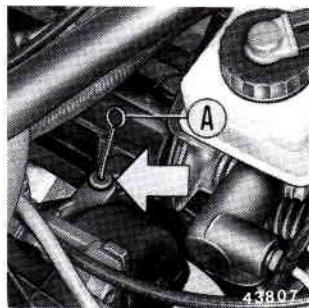
A olio caldo (percorrenza minima circa 10 km): controllare il livello, sempre mediante l'apposita asta, dal lato stampigliato «hot oil - olio caldo».

L'operazione deve essere eseguita dopo 20-30 secondi dallo spegnimento del motore.

Per pulire l'asta di controllo usare uno straccio che non lasci filacce. Queste potrebbero ostruire le valvole del cambio.

Olio del cambio meccanico

Il controllo del livello dell'olio del cambio meccanico si deve effettuare dal vano motore. Togliere l'astina A e controllare che il livello sia compreso tra il MIN e il MAX. L'eventuale rabbocco di olio si deve eseguire attraverso il foro sede per l'asta di controllo.



Olio per servosterzo

Per controllare il livello dell'olio togliere l'astina incorporata al tappo B. Con motore in moto, il livello dell'olio nel serbatoio dev'essere al livello massimo.



43023

Con olio caldo il livello può anche superare la tacca di riferimento. Il serbatoio può essere sistemato in posizioni diverse nel vano motore a seconda delle versioni.

Olio per servosterzo e sospensioni autolivellanti

Se la vettura è allestita con sospensioni autolivellanti il serbatoio dell'olio è comune con l'olio del servosterzo.

VERIFICHE DEI LIVELLI

Il controllo del livello dell'olio si effettua nel seguente modo:

- asportare il riparo A;
- dal lato destro della vettura controllare, con il motore in moto, che il livello dell'olio nel serbatoio sia compreso tra i riferimenti MAX-MIN.



Liquido dei freni

Controllare settimanalmente che il liquido nel serbatoio sia al livello massimo. È sufficiente il controllo visivo del livello senza togliere il tappo.

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore sul quadro di controllo; premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  sul quadro di controllo si deve accendere.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido **Tutela DOT 4**.



Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.

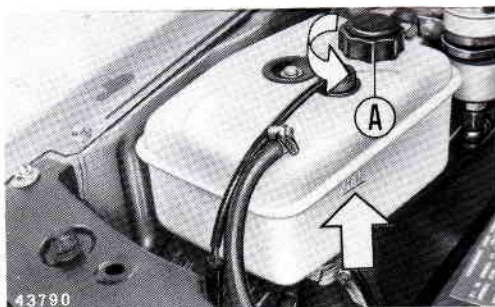
Liquido per raffreddamento del motore

Il controllo e il rabbocco del livello del liquido per raffreddamento del motore deve essere effettuato a motore freddo.

Qualora si riscontrasse che il livello del liquido è prossimo al segno MIN evidenziato in rilievo sul serbatoio di espansione, ripristinarlo versando lentamente acqua distillata e **Paraflu¹¹ FIAT** attraverso l'apposito bocchettone dopo aver tolto il tappo A.

Per eventuali rabbocchi o sostituzioni, al fine di evitare la possibilità di depositi calcarei dovuti all'impiego di acqua non idonea, impiegare una miscela di liquido **Paraflu¹¹ FIAT** al 50% con acqua distillata.

VERIFICHE DEI LIVELLI

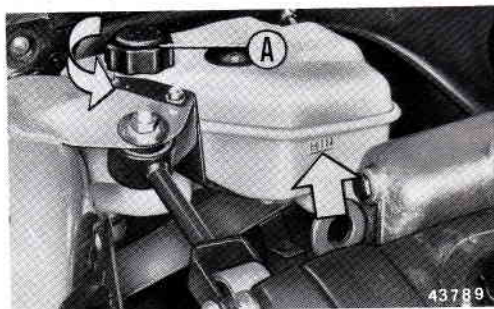


Motori 1600-2000

A motore molto caldo, non togliere il tappo A del serbatoio di espansione onde evitare di ustionarsi.

Scarico liquido per raffreddamento motore

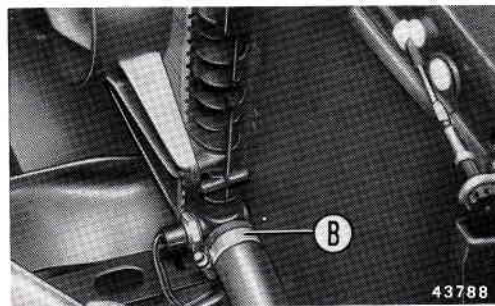
Svitare il tappo A del serbatoio supplementare di espansione e



Motori Diesel



staccare il manicotto B alla base del radiatore dopo avere allentato la fascetta di serraggio.

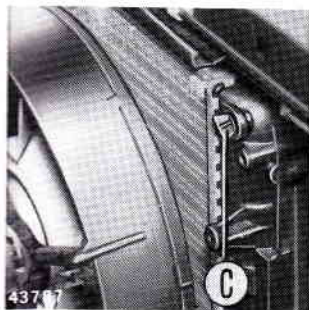


Riempimento impianto di raffreddamento motore

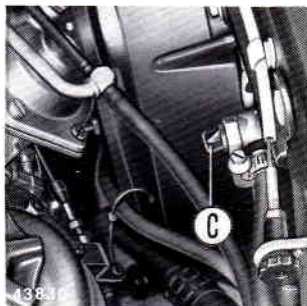
- Ricollegare la tubazione rimossa per lo scarico.

VERIFICHE DEI LIVELLI

- Svitare il tappo di spurgo C alla sommità del radiatore.
- Versare lentamente acqua distillata e **Paraflu¹¹ FIAT** attraverso il bocchettone della vaschetta di espansione sino al raggiungimento del livello di qualche centimetro al di sopra del riferimento MIN.
- Rimettere i tappi A e C, avviare il motore e lasciarlo riscaldare sino all'inserimento della ventola per raffreddamento radiatore.
- Lasciare raffreddare il motore, quindi ripristinare il livello.



Motori 1600-2000



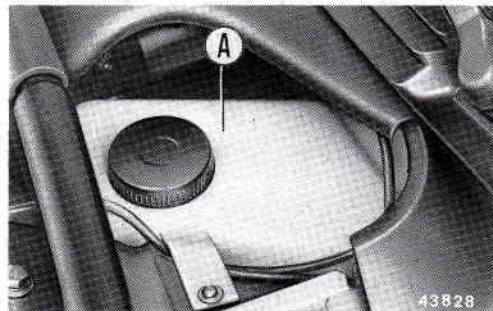
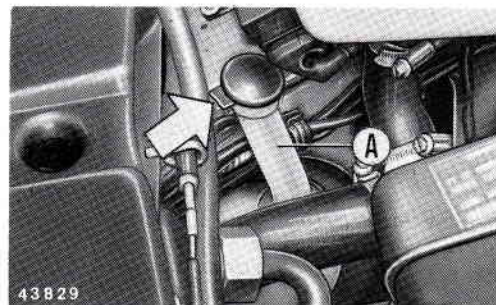
Motori Diesel

Nota

A motore caldo, l'elettroventilatore per raffreddamento radiatore, si può inserire anche con chiave di accensione disinserita. È pertanto necessario prestare attenzione e tenere presente questa eventualità onde evitare il pericolo che può derivare dall'improvviso inserimento della ventola. Attendere qualche minuto con motore spento prima di avvicinarsi con le mani.

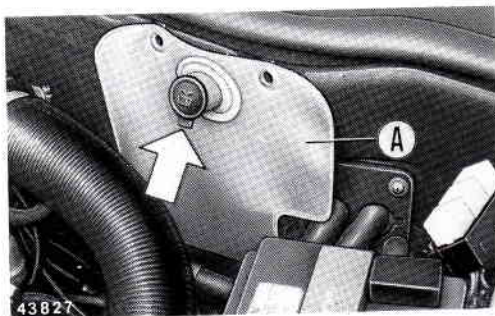
Liquido del lavacrystallo

Controllare frequentemente il livello del liquido del contenitore e rabboccare, se necessario, con acqua e liquido **Autofà DPI**.



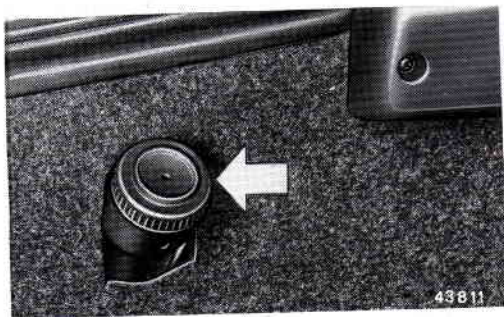
A seconda delle versioni, il contenitore del liquido per lavacrystallo A può essere ubicato nel vano motore in tre diverse posizioni come illustrato.

VERIFICHE DEI LIVELLI



Liquido del lavalunotto posteriore

Il contenitore per liquido per il lavalunotto è sistemato nel vano bagagli sul passaruota sinistro.

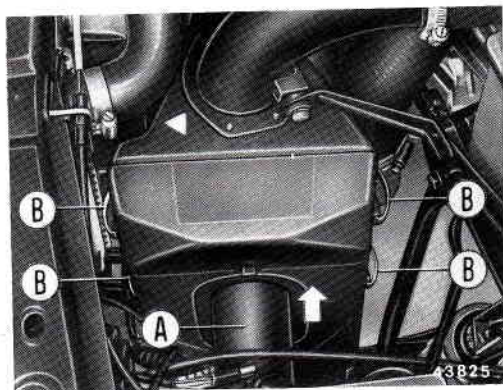


Per il ripristino del livello usare una miscela di acqua e liquido Autofà DP1.

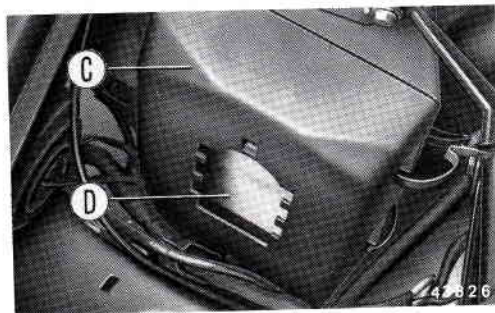
FILTRO DELL'ARIA

Filtro dell'aria

Sulle versioni con motori: 2000 i.e. Bosch, 2000 Turbo i.e., 2500 Turbo D, per sostituire l'elemento filtrante, sfilare la manichetta A sollevandola.

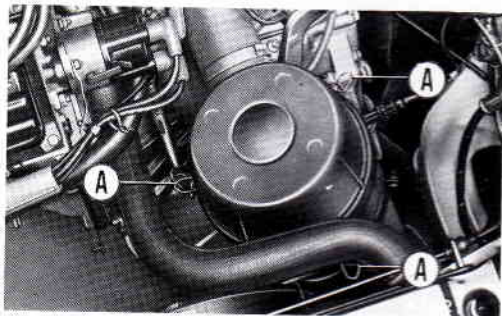


Sganciare le quattro mollette di ritegno B ed asportare il coperchio C, sostituire l'elemento filtrante D.

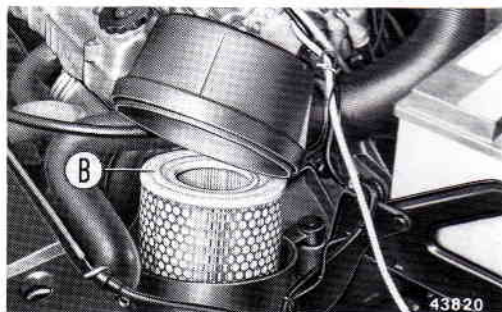


FILTRO DELL'ARIA

Sulle versioni con motori: 1600, 2000 i.e. Weber, 2000 CHT, 2500 Diesel, per sostituire l'elemento filtrante, sganciare le 3 mollette A e rimuovere il coperchio.



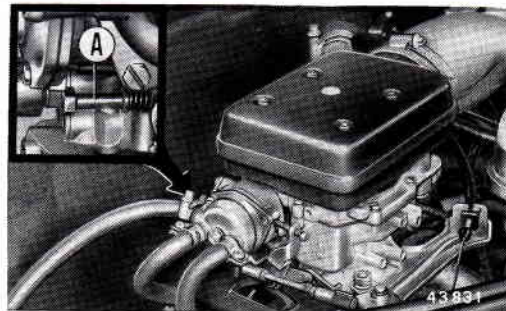
L'elemento filtrante a cartuccia B risulta così accessibile.



Il filtro d'aria di tutte le versioni è provvisto di presa termostattizzata, per cui non è necessario provvedere alla regolazione stagionale della presa d'aria stessa.

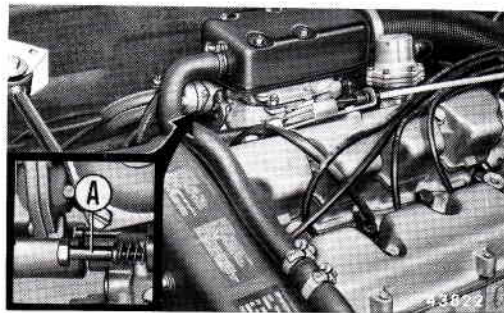
CARBURATORE

Carburatore



Motore 1600

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo



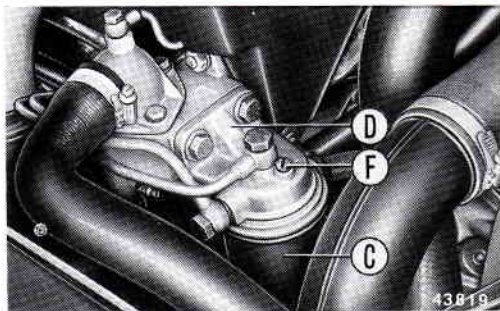
Motore 2000

FILTRO DEL COMBUSTIBILE

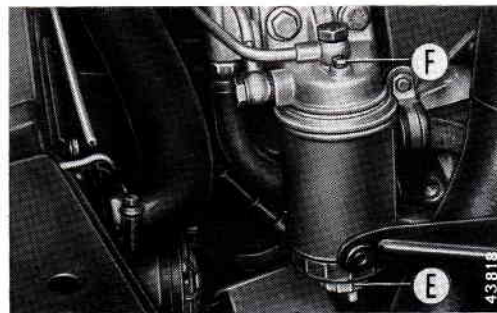
anche sulla vite di dosatura miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al regime minimo.

Filtro del combustibile

Per motori a benzina, la sostituzione del filtro deve essere eseguita ogni 20.000 km come prescritto sul libretto di assistenza. L'esecuzione di tale operazione è particolarmente importante per i motori con iniezione elettronica, data l'elevata sensibilità degli iniettori ai corpi estranei. Per motori Diesel, il filtro del combustibile C è avvitato sul supporto D.



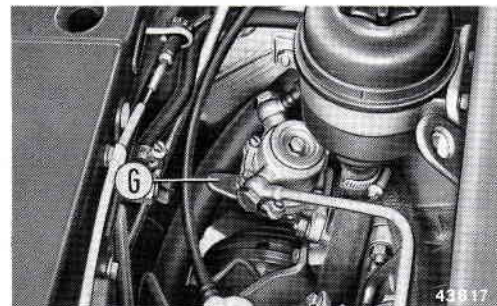
Nella parte inferiore del filtro è incorporata la manopola E per lo scarico dell'eventuale acqua di condensa. Per scaricare l'acqua di condensa, svitare di qualche giro la manopola E, riavvitarla quando fuoriesce combustibile privo di acqua.



Spurgo dell'aria

Nel caso in cui il sistema di iniezione sia stato svuotato per esaurimento del gasolio, revisione o altro, si consiglia, allo scopo di non scaricare eccessivamente la batteria, di procedere allo spurgo dell'aria manualmente.

A tale scopo, allentare la vite F di qualche giro.



CENTRALINE ELETTRONICHE

Azionare ripetutamente premendo e rilasciando la levetta G della pompa di alimentazione sino a quando dal tappo F esce combustibile privo di bollicine d'aria. Riavvitare il tappo ed eseguire l'avviamento del motore.

Per la sostituzione, svitare il filtro a cartuccia; riempire di combustibile il filtro di ricambio prima di avvitare sul supporto D.

Centraline elettroniche

Per non danneggiare e per preservare nel tempo le centraline elettroniche di cui la vettura è dotata occorre seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

- Assicurarsi che i morsetti siano ben collegati ai poli della batteria.
- Mai staccare o collegare le prese dei complessivi cavi delle centraline di comando con l'accensione inserita.
- Mai scollegare la batteria con motore in moto.
- Non scollegare i cavi di alta tensione con motore in moto.
- Non impiegare un carica batterie per l'avviamento del motore.
- Scollegare la batteria dalla rete di bordo in caso di carica della medesima.
- Scollegare le centraline di comando nel caso di saldature elettriche sulla scocca.
- Asportare le centraline di comando nel caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

FRENO DI STAZIONAMENTO CANDELE

Candele

Se dovesse rendersi necessario pulire le candele a percorrenze intermedie rispetto a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano tra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza A tra gli elettrodi risulti da 0,6 a 0,7 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno.

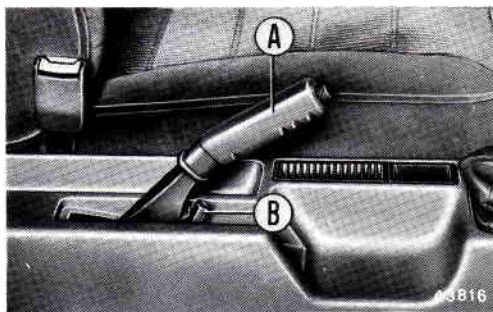


Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; se il grado termico è inadeguato, si possono verificare inconvenienti funzionali.

Freno di stazionamento

La registrazione del freno di stazionamento si esegue nel modo seguente:

FRENO DI STAZIONAMENTO PNEUMATICI



- Dalla posizione di riposo, tirare la leva A di comando verso l'alto.
- Agire sul dado B di registro in modo che il cavo risulti completamente teso.
- Controllare che la vettura risulti bloccata con uno spostamento di quattro scatti della leva di comando A.

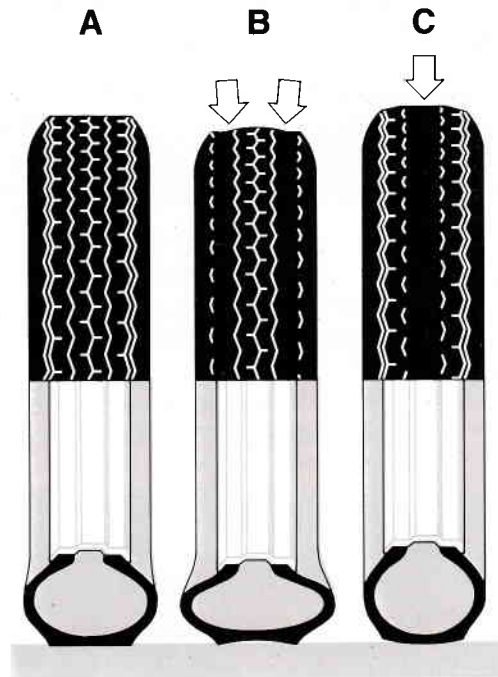
Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro attenendosi ai dati riportati a pagina 132.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:
A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.

B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.

C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.



43113

Nota

Durante l'impiego della vettura la pressione aumenta (è un

PNEUMATICI

fenomeno naturale) quindi in caso eccezionale di controllo o ripristino della pressione a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione dev'essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale FIAT che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Con pneumatici tipo Tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

In caso di sostituzione di un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiamento.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Catene da neve

Il loro impiego è subordinato alle disposizioni del Paese in cui la vettura circola.

L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici). Si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

TERGICRISTALLO

Con catene montate occorre mantenere una velocità moderata e, per non danneggiare i pneumatici, non percorrere lunghi tratti su strade non innevate.

Utilizzare catene da neve di spessore ridotto (ingombro max 15 mm).

Tergicristallo

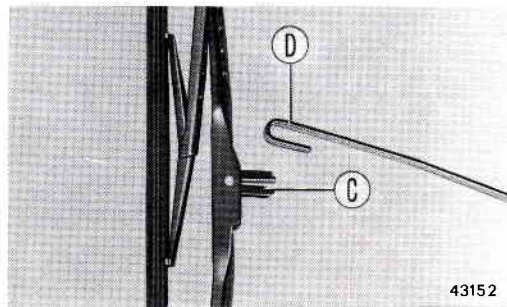
Se il funzionamento delle spatole è difettoso, occorre pulirle usando liquido **Autofà DP1** oppure alcool; se dopo la pulizia il funzionamento fosse ancora difettoso occorre sostituire la spatola.

Sostituzione spatola

● Posizionare il braccio di comando e spatola in modo che formino un angolo di 90° circa.

TERGICRISTALLO TERGILUNOTTO

● Premere la linguetta C della molla di aggancio della spatola e spingere quest'ultima verso la base del braccio D. Quando la



molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, spostare la spatola in modo da permettere lo sfilamento del braccio D attraverso l'asola.

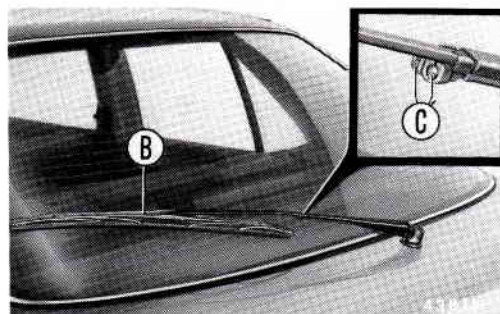
Tergilunotto (ove previsto)

Lo smontaggio della spatola del tergilunotto dal relativo braccio di comando, è analogo a quello già descritto per il tergicristallo anteriore.

Controllare in caso di difettoso funzionamento ed eventualmente pulire con uno spillo i fori C dello spruzzatore sul braccio della spazzola.

TERGIPROIETTORI

Gli spruzzatori sono orientabili, pertanto se necessario posizionarli in modo che i loro getti diano la massima resa durante il funzionamento del tergilunotto.



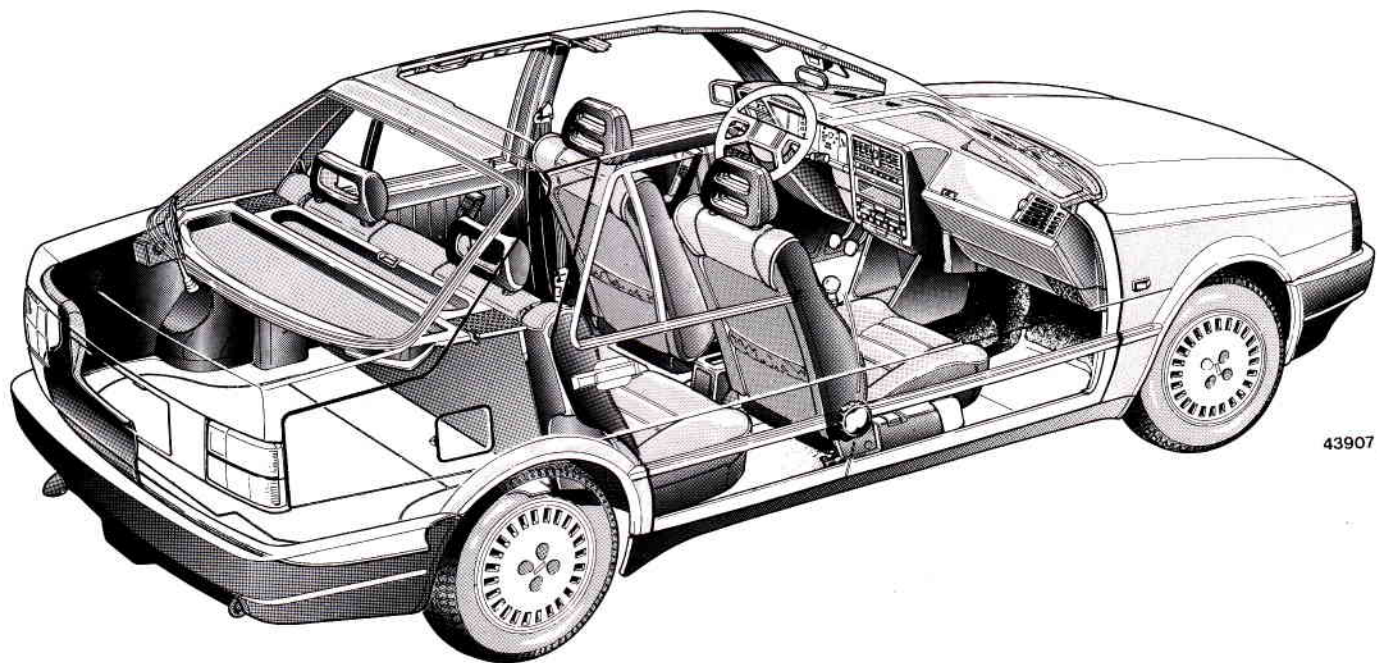
Tergiproiettori (ove previsti)



Per una efficace pulizia dei proiettori, controllare regolarmente l'integrità e funzionalità delle spazzole e degli spruzzatori.

CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Protezione dagli agenti atmosferici	pag. 105
Verniciatura	pag. 106
Scocca	pag. 106
Sottoscocca	pag. 106
Interno vettura	pag. 107
Cristalli	pag. 107
Vano motore	pag. 107
Pulizia parti in plastica	pag. 108
Lunga inattività della vettura	pag. 108



43907

PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Protezione dagli agenti atmosferici

FIAT ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti per migliorare la protezione dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati, per azione chimica, da:

- inquinamento atmosferico (ambiente di città e zone industriali);
- salinità e umidità dell'atmosfera (zone marine, clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali (impiego di sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, l'azione abrasiva sulla vernice e le parti sottoscocca ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia.

La risposta tecnologica a questi problemi veramente complessi è stata:

- adozione di sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti che conferiscono alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, che hanno notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;

- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plasticoindurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno para-fanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza all'atmosfera inquinata;
- adozione di scatolati "aperti" per evitare condensazioni e ristagno di acqua che possono favorire la formazione di ruggine dall'interno.

È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni dell'ambiente in cui la vettura viene impiegata: l'Utente, però, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura. A tale scopo riportiamo di seguito alcuni consigli utili per un'adeguata manutenzione della carrozzeria.

FIAT - Rete Assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica - è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti.

Verniciatura - Scocca

Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice, tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Caratteristiche e dati tecnici-targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio, la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare frequenti lavaggi nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Per un corretto lavaggio occorre irrorare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% di parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; risciacquare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, e contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno d'acqua è bene che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice. È buona norma, per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish, che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, scadenziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto è stato detto nella parte introduttiva del capitolo. Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.

SOTTOSCOCCA - INTERNO VETTURA

In condizioni ambientali particolarmente critiche sono consigliabili dei trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente), preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

Nei paesi in cui viene applicata la garanzia contro perforazione da ruggine, attenersi a quanto prescritto sulla specifica tessera di garanzia.

Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti (gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i **sedili e le parti in tessuto** (velluto, scamosciato, ecc.), la polvere può essere rimossa con una spazzola morbida.

Per togliere le macchie di unto si può usare etere di petrolio o benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente con una spazzola.

CRISTALLI

Per una pulizia più accurata, strofinare i sedili con una spugna inumidita con una soluzione di acqua e detergente neutro (2-4 g per litro di acqua).

Per togliere lo sporco secco dai **sedili in pelle**, passare una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.

Per togliere le macchie di liquidi o di grasso usare dapprima un panno asciutto assorbente senza però strofinare, quindi passare un panno morbido o pelle di daino, inumidita con acqua e sapone neutro.

Se la macchia persiste, provare con un batuffolo di cotone imbevuto di benzina rettificata senza strofinare eccessivamente. Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.

Cristalli

Per la pulizia dei cristalli impiegare appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Se ciò non fosse sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche del vetro.

VANO MOTORE - PULIZIA PARTI IN PLASTICA LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Vano motore

È consigliabile, alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore, onde asportare l'eventuale sale accumulato.

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco così come per le parti in plastica interne all'abitacolo usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone, e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

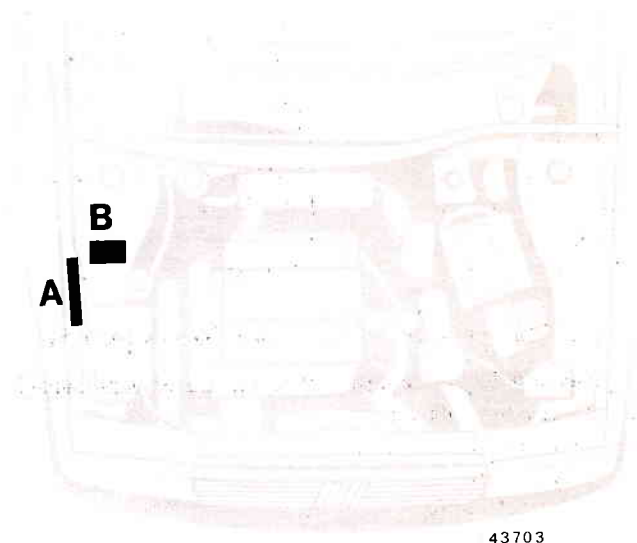
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere con talco i tergenti in gomma.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura usando un telone NON impermeabile (ad es. in tessuto o in plastica traforata); NON impiegare teloni in plastica compatta in quanto non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.
- Portare la pressione dei pneumatici a 2 bar e controllarla periodicamente.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo; per l'eventuale ricarica usare una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

Dati per l'identificazione	pag. 110
Motore	pag. 112
Freni	pag. 123
Sterzo	pag. 123
Sospensioni	pag. 124
Trasmissione	pag. 124
Cerchi ruote e pneumatici	pag. 125
Assetto ruote	pag. 125
Impianto elettrico	pag. 126
Prestazioni	pag. 127
Pesi	pag. 127
Dimensioni	pag. 128
Rifornimenti	pag. 129
Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi	pag. 131
Consumi di combustibile	pag. 132
Pressione dei pneumatici	pag. 132

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Dati per l'identificazione



A. Marcatura dell'autotelaio

- Tipo di veicolo: (ZFA154000)
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

B. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione

	A	
	B	
C		D
	E	Kg
	F	Kg
1-	G	Kg
2-	H	Kg
MOTORE - ENGINE I		
VERSIONE - VERSION L		
N° PER RICAMBI - N° FOR SPARES M		
N		

43704

- A. Nome del costruttore.
- B. Numero d'omologazione.
- C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo.
- D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- E. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.
- F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio.
- G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).
- H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).
- I. Tipo del motore.
- L. Codice versione carrozzeria.
- M. Numero per ricambi.
- N. Valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità (per motore Diesel).

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Marcatura del motore

– Tipo del motore:

Croma	154.048
Croma CHT	154A1.000
Croma i.e.	834B.000
Croma Turbo i.e.	154A2.000
Croma D	8144.67
Croma Turbo D	8144.91

– Numero progressivo di fabbricazione del motore.
Questi dati sono stampigliati:

Croma	Sul basamento del motore dietro il filtro olio a cartuccia.
Croma CHT Croma i.e. Croma Turbo i.e.	Sul basamento del motore, lato scarico, a fianco del supporto per il filtro dell'olio a cartuccia.
Croma D Croma Turbo D	Sul basamento del motore lato distribuzione, sotto all'attacco del collettore di scarico.

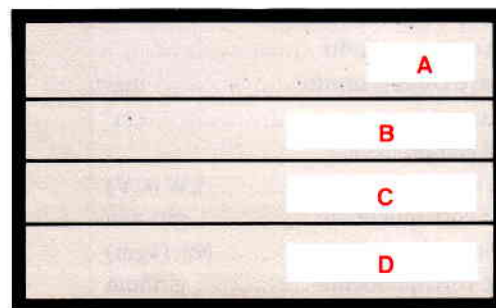
Codice versione carrozzeria

	cambio meccanico	cambio automatico
Croma	154AB55A	—
Croma CHT	154AC55A	—
Croma i.e.	154AD55A	154AD35A
Croma Turbo i.e.	154AG55A	—
Croma D	154AE55A	—
Croma Turbo D	154AF55A	—

Targhetta d'identificazione della vernice della carrozzeria

È applicata sulla parte interna del portellone del vano bagagli.

- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



43188

MOTORE

Motore	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	
			c. meccanico	c. automatico
Generalità				
Tipo	154.048	154A1.000	834B.000	
Ciclo	Otto	Otto	Otto	
Numero e posiz. cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi mm	84 × 71,5	84 × 90	84 × 90	
Cilindrata totale cm ³	1585	1995	1995	
Rapp. di compressione	9,75	9,5	9,75	9,8
Potenza massima (CEE) kW (CV)	61 (83)	66 (90)	88 (120)	
regime corrispondente giri/min	5600	5500	5250	
Coppia massima (CEE) Nm (kgm)	127,56 (13)	168,77 (17,2)	166,7 (17)	
regime corrispondente giri/min	2800	2800	3300	
Generalità	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D	
Tipo	154A2.000	8144.67	8144.91	
Ciclo	Otto	Diesel	Diesel	
Numero e posiz. cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi mm	84 × 90	93 × 92	93 × 90	
Cilindrata totale cm ³	1995	2499	2445	
Rapp. di compressione	8	22	22	
Potenza massima (CEE) kW (CV)	114 (155)	55 (75)	74 (100)	
regime corrispondente giri/min	5250	4200	4100	
Coppia massima (CEE) Nm (kgm)	235 (24)	161,80 (16,5)	216,8 (22,1)	
regime corrispondente giri/min	2350	2200	2300	

MOTORE

Distribuzione		Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alberi in testa comandati da cinghia dentata: n° alberi		1	2	2	2	1	1
Aspirazione	inizio: prima del p.m.s. ..	2°	12°	5°	8°	8°	8°
	fine: dopo il p.m.i.	42°	38°	53°	42°	37°	37°
Scarico	inizio: prima del p.m.i. ..	42°	42°	53°	42°	48°	48°
	fine: dopo il p.m.s.	2°	8°	5°	1°	8°	8°
Giucopunterie per controllo messa in fase, aspirazione e scarico mm		0,70	0,80	0,80	0,80	0,50	0,50
Giucopunterie di funzionamento a freddo							
- aspirazione	mm	0,30±0,05	0,35±0,04	0,40±0,04	0,35±0,04	0,50±0,05	0,50±0,05
- scarico	mm	0,40±0,05	0,40±0,04	0,48±0,03	0,40±0,04	0,50±0,05	0,50±0,05

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alimentazione ...	Carburatore	Carburatore	Iniezione elettronica Weber IAW	Sovralimentazione con iniezione elettronica Bosch L.E.2 Jetronic	Iniezione meccanica	Sovralimentazione con iniezione meccanica

Carburatore doppio corpo Weber tipo 32-34DAT52 con dispositivo cut-off.

Pompa della benzina meccanica a membrana.

Filtro aria a secco con cartuccia di carta e regolazione termostatica.

Regime di minimo del motore 800 ± 50 giri/min

% CO a regime minimo 1,5 ± 0,5%

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alimentazione ...	Carburatore	Carburatore	Iniezione elettronica Weber IAW	Sovralimentazione con iniezione elettronica Bosch L.E.2 Jetronic	Iniezione meccanica	Sovralimentazione con iniezione meccanica

Carburatore doppio corpo Weber tipo 34 DAT54 con dispositivo cut-off.

Pompa della benzina meccanica a membrana.

Filtro aria a secco con cartuccia di carta e regolazione termostatica.

Regime di minimo del motore 750 ± 50 giri/min

% CO a regime minimo 1,5 ± 0,5%

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alimentazione ...	Carburatore	Carburatore	Iniezione elettronica Weber IAW	Sovralimentazione con iniezione elettronica Bosch L.E.2 Jetronic	Iniezione meccanica	Sovralimentazione con iniezione meccanica

Iniezione-accensione Weber di tipo "Speed Density", nel quale il regime del motore e la densità dell'aria vengono utilizzati per misurare la quantità di aria aspirata.

Nota la quantità di aria si dosa la quantità di carburante in funzione del titolo voluto.

Il sistema di iniezione-accensione è dotato di sensori che permettono di correggere la strategia di base, in particolari condizioni di funzionamento del motore.

Il regime del motore e la densità dell'aria aspirata permettono di calcolare l'anticipo di accensione ottimale per qualsiasi condizione di funzionamento.

La densità dell'aria è calcolata a partire dalla pressione e dalla temperatura dell'aria nel collettore di aspirazione.

La fasatura di inizio erogazione di carburante è contenuta in una mappa della centralina elettronica.

L'accensione è del tipo a scarica induttiva con curve di anticipo memorizzate nella centralina elettronica.

Mandata benzina agli iniettori – principali componenti:

- pompa elettrica della benzina;
- filtro della benzina, a valle della pompa;
- regolatore di pressione, a valle del filtro, con condotto di ritorno della benzina in eccesso al serbatoio.

Regime di minimo del motore con cambio meccanico 800 ± 50 giri/min

% CO a regime minimo con cambio meccanico $1,5 \pm 0,5\%$

Regime di minimo del motore con cambio automatico 800 ± 50 giri/min

% CO a regime minimo con cambio automatico $1,5 \pm 0,5\%$

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alimentazione ...	Carburatore	Carburatore	Iniezione elettronica Weber IAW	Sovralimentazione con iniezione elettronica Bosch L.E.2 Jetronic	Iniezione meccanica	Sovralimentazione con iniezione meccanica

Iniezione di benzina a 4 elettroiniettori sistemati ciascuno a monte della valvola di aspirazione di ogni cilindro.

Dosaggio controllato da una centralina elettronica che elabora il tempo di apertura degli iniettori in base all'effettivo funzionamento del motore e alle condizioni climatico-ambientali.

Sovralimentazione aria – principali componenti:

- filtro a secco con elemento filtrante di carta;
- misuratore di portata aria con smorzatore pneumatico delle vibrazioni e condotto by-pass con vite di registrazione dosaggio;
- turbocompressore, azionato dai gas di scarico, con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (waste gate); la massima pressione di sovralimentazione è di 0,57 bar;
- scambiatore di calore per raffreddamento aria di alimentazione (intercooler);
- valvola a farfalla, per la regolazione della portata d'aria, comandata dal pedale acceleratore; condotto by-pass con vite di registrazione del minimo e condotto by-pass con valvola aria addizionale.

Mandata benzina agli iniettori – principali componenti:

- pompa elettrica della benzina;
- filtro della benzina, a valle della pompa;
- regolatore di pressione, a valle del filtro, con condotto di ritorno della benzina in eccesso al serbatoio;
- dispositivo arricchitore della miscela per le fasi intermedie fra il regime minimo e il regime massimo.

Elettronica di comando iniettori: centralina di elaborazione dei segnali provenienti da:

- misuratore di portata dell'aria aspirata;
- sensore di temperatura dell'aria aspirata;
- sensore di temperatura del liquido di raffreddamento;
- centralina di accensione (per regime di rotazione motore);
- relé tachimetrico per intercettazione dell'iniezione nelle decelerazioni (cut-off).

Regime di minimo del motore 750 ± 50 giri/min
% CO a regime minimo 1,5 ± 0,5%

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alimentazione ...	Carburatore	Carburatore	Iniezione elettronica Weber IAW	Sovralimentazione con iniezione elettronica Bosch L.E.2 Jetronic	Iniezione meccanica	Sovralimentazione con iniezione meccanica

Iniezione di gasolio nella precamera di combustione di ciascuno dei 4 cilindri.

Mandata gasolio agli iniettori – principali componenti:

- scambiatore di calore acqua-gasolio per una rapida fluidificazione del combustibile dopo l'avviamento del motore, con basse temperature;
- pompa di alimentazione: a doppia membrana, con filtrino a rete incorporato, dotata di levetta per spurgo aria ed innescio manuale dell'impianto;
- filtro gasolio: a cartuccia ricambiabile (in blocco con il contenitore),

dotato di tappo a vite per scarico dell'acqua di condensa;

- pompa d'iniezione: Bosch, a distributore rotante con variatore d'anticipo pilotato dalla temperatura del liquido di raffreddamento del motore e limitatore di portata controllato dalla pressione di alimentazione.

Impostazione della pompa a inizio mandata:

- prima del p.m.s. $1^\circ \pm 1^\circ$
- ordine d'iniezione 1-3-4-2
- pressione di taratura iniettori 125 ± 5 bar
- regolazione minimo $800 \div 850$ giri/min

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Alimentazione ...	Carburatore	Carburatore	Iniezione elettronica Weber IAW	Sovralimentazione con iniezione elettronica Bosch L.E.2 Jetronic	Iniezione meccanica	Sovralimentazione con iniezione meccanica

Iniezione di gasolio nella precamera di combustione di ciascuno dei 4 cilindri.

Sovralimentazione aria – principali componenti:

- filtro a secco con elemento filtrante di carta;
- turbocompressore, azionato dai gas di scarico con valvola di regolazione della pressione di sovralimentazione (wastegate); la massima pressione di sovralimentazione è di 0,87 bar;
- scambiatore di calore per raffreddamento dell'aria di sovralimentazione (intercooler).

Mandata gasolio agli iniettori – principali componenti:

- scambiatore di calore acqua-gasolio per una rapida fluidificazione del combustibile dopo l'avviamento del motore, con basse temperature;
- pompa di alimentazione: a doppia membrana, con filtrino a rete incorporato, dotata di levetta per spurgo aria ed innescio manuale dell'impianto;
- filtro gasolio: a cartuccia ricambiabile (in blocco con il contenitore), dotato di tappo a vite per scarico dell'acqua di condensa;

- pompa d'iniezione: Bosch, a distributore rotante con variatore d'anticipo pilotato dalla temperatura del liquido di raffreddamento del motore e limitatore di portata controllato dalla pressione di alimentazione.

Impostazione della pompa a inizio mandata:

- dopo il p.m.s. $1^\circ \pm 45'$
- ordine d'iniezione 1-3-4-2
- pressione di taratura degli iniettori 150_{-0}^{+8} bar
- regolazione minimo 800 ÷ 850 giri/min

MOTORE

Accensione

Croma

Elettronica
Digiplex

Croma CHT

Elettronica
Breakerless

Croma i.e.

Elettronica
IAW

Croma Turbo i.e.

Elettronica
Microplex

Una centralina elettronica riceve informazioni da:

- un sensore posto vicino alla puleggia dell'albero motore che rileva la posizione degli stantuffi;
- un sensore posto vicino al volano dell'albero motore che rileva il numero dei giri del motore;
- un sensore, nella centralina stessa, che rileva i valori di depressione provenienti dal collettore di aspirazione.

La centralina elettronica, in base alle informazioni ricevute elabora l'esatto anticipo dell'accensione e, tramite il distribu-

tore di accensione, ripartisce la scintilla fra i vari cilindri secondo l'ordine di accensione.

Ordine di accensione 1-3-4-2

Tipo di candela Fiat V45LSR

Magneti Marelli F8LCR

Bosch WR6DC

Champion RN7YC

Distanza tra gli elettrodi della candela 0,6 ÷ 0,7 mm

Tipo di filettatura della candela M14 × 1,25

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.
Accensione	Elettronica Digiplex	Elettronica Breakerless	Elettronica IAW	Elettronica Microplex

Il distributore di accensione non ha contatti. Al posto del contatto mobile del distributore convenzionale vi è un rotore mobile con 4 lobi mentre al posto del contatto fisso vi è una espansione polare.

Ogni qualvolta un lobo del rotore passa davanti all'espansione polare, si crea un segnale che, trasmesso alla centralina elettronica, viene amplificato e inviato al rocchetto di accensione e quindi, tramite il distributore d'accensione stesso, alle candele.

Ordine di accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento su motore	$7^{\circ} \pm 2^{\circ}$
Anticipo automatico centrifugo	$15^{\circ} \pm 2^{\circ}$ a 4500 giri/min
Tipo di candela	Fiat V45LSR Bosch WR6DC Champion RN7YC Magneti Marelli F8LCR
Distanza tra gli elettrodi della candela	$0,6 \div 0,7$ mm
Tipo di filettatura della candela	M14 $\times$ 1,25

MOTORE

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.
Accensione	Elettronica Digiplex	Elettronica Breakerless	Elettronica IAW	Elettronica Microplex

La centralina del sistema di iniezione-accensione Weber, controlla i seguenti parametri relativi all'alimentazione e all'accensione del motore:

- quantità di carburante fornita a ciascun cilindro;
- inizio erogazione di carburante, riferita alla fasatura di aspirazione di ogni cilindro;
- anticipo di accensione.

Per il calcolo dei suddetti parametri, l'unità si serve dei seguenti segnali di ingresso:

- pressione assoluta all'interno del collettore di aspirazione;
- temperatura dell'aria aspirata;

- temperatura del liquido di raffreddamento del motore;
- numero di giri del motore e posizione di ogni stantuffo rispetto al P.M.S.;
- tensione della batteria.

Ordine di accensione 1-3-4-2

Tipo di candela Fiat V45LSR

Magneti Marelli F8LCR

Bosch WR6DC

Champion RN7YC

Distanza tra gli elettrodi della candela $0,6 \div 0,7$ mm

Tipo di filettatura della candela M14 $\times$ 1,25

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.
Accensione	Elettronica Digiplex	Elettronica Breakerless	Elettronica IAW	Elettronica Microplex

- un sensore posto vicino alla puleggia dell'albero motore che rileva la posizione degli stantuffi;
- un sensore posto vicino al volano dell'albero motore che rileva il numero dei giri del motore;
- un sensore, nella centralina stessa, che rileva i valori di depressione provenienti dal collettore di aspirazione;
- un sensore di detonazione, posto sulla testa cilindri che rileva l'insorgere del fenomeno della detonazione.

La centralina elettronica, in base alle informazioni ricevute elabora l'esatto anticipo dell'accensione, ritardandolo convenientemente in caso di detonazione imminente e, tramite il distributore di accensione, ripartisce la scintilla fra i vari cilindri secondo l'ordine di accensione.

Ordine di accensione	1-3-4-2
Tipo di candela	Bosch WR6DC Champion RN7YC
Distanza tra gli elettrodi della candela	0,6 ÷ 0,7 mm
Tipo di filettatura della candela	M14 × 1,25

Lubrificazione

Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi calettata direttamente sull'albero motore oppure collegata all'albero motore mediante ingranaggi, (Croma Turbo D).

Filtro dell'olio a portata totale (a doppia filtrazione su Croma Turbo D).

Con olio motore a 100 °C la pressione normale di lubrificazione è di $3,4 \div 4,9$ bar ($3,5 \div 5$ kg/cm²).

Per i motori sovralimentati la turbosoffiante è lubrificata dall'olio motore, raffreddato a sua volta da scambiatore di calore acqua-olio su Croma Turbo D o aria-olio su Croma Turbo i.e.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore, pompa centrifuga e serbatoio di espansione. Valvola termostatica posta all'uscita della testa cilindri e circuito secondario per ricircolo del liquido di raffreddamento, sul quale è montato il radiatore del riscaldatore.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

Freni

Freni di servizio

A disco, sulle quattro ruote, con pinza flottante e un cilindretto di comando per ciascuna ruota.

I dischi dei freni anteriori sono autoventilanti su Croma i.e., con cambio automatico, Croma Turbo i.e. e Croma Turbo D. Due circuiti idraulici di comando incrociati e indipendenti tra loro.

Servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

ABS (a richiesta).

Freno di stazionamento

Agisce meccanicamente sui freni posteriori ed è comandato da leva a mano.

Sterzo

A pignone e cremagliera, con comando meccanico a rapporto variabile, per Croma, Croma CHT, Croma i.e.

Idroguida tipo TRW, a pignone e cremagliera, con pompa comandata dall'albero motore e serbatoio, per Croma Turbo i.e., Croma D, Croma Turbo D.

Piantone della guida snodato, ad assorbimento di energia e regolabile in altezza.

Diametro di sterzata 10,6 m

Numero di giri del volante fra le sterzate massime:

- | | |
|---|---------------------------|
| { | 3,21 per Croma Turbo i.e. |
| | Croma D e Croma Turbo D |
| | 4,59 per Croma, Croma CHT |
| { | Croma i.e. |

SOSPENSIONI - TRASMISSIONE

Sospensioni

Anteriori: a ruote indipendenti tipo MacPherson con bracci oscillanti inferiori e barra stabilizzatrice. Ammortizzatori a gas per Croma Turbo i.e.

Telaio ausiliario amovibile per supportare le sospensioni anteriori, la scatola della guida e il motopropulsore.

Posteriori: a ruote indipendenti tipo MacPherson e aste trasversali, puntoni di reazione e barra stabilizzatrice.

Sospensioni autolivellanti a richiesta per Croma i.e., Croma Turbo i.e., Croma Turbo D.

Trasmissione

Frizione

Monodisco a secco con molla a diaframma.

A Comando meccanico, autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto.

Cambio meccanico di velocità e differenziale

5 marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

	Croma, Croma D Croma CHT Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma Turbo D
1 ^a marcia	3,750	3,750	3,750
2 ^a marcia	2,235	2,235	2,235
3 ^a marcia	1,379	1,518	1,379
4 ^a marcia	0,976	1,132	0,976
5 ^a marcia	0,814	0,928	0,761
Retromarcia	3,583	3,583	3,583

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola del cambio.

I rapporti sono:

Croma	15/59
Croma CHT - Croma i.e.	19/65
Croma Turbo i.e. - Croma D	18/53
Croma Turbo D	21/67

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocineticici.

Cambio automatico di velocità e differenziale

Cambio automatico tipo AP su Croma i.e. con convertitore idraulico di coppia e cambio epicicloidale a tre rapporti e retromarcia.

TRASMISSIONE CERCHI RUOTE E PNEUMATICI

I rapporti del cambio automatico sono:

	Croma i.e.
1 ^a marcia	2,612
2 ^a marcia	1,446
3 ^a marcia	1
Retromarcia	2,612

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola del cambio con rapporto 3,166

Cerchi ruote e Pneumatici

		Cerchi	Pneumatici
Croma	di serie	5½J×14"H43	175/70 R 14 T
Croma CHT	di serie	5½J×14"H43	175/70 R 14 T
	a richiesta	6J×14"H37	195/60 R 14 H
Croma i.e.	di serie	5½J×14"H43	175/70 R 14 H
	a richiesta	6J×14"H37	195/60 R 14 H
Croma Turbo i.e.	di serie	6J×14"H37	195/60 VR 14
Croma D	di serie	5½J×14"H43	175/70 R 14 T
Croma	di serie	5½J×14"H43	185/65 R 14 T
Turbo D	a richiesta	6J×14"H37	195/60 R 14 H

ASSETTO RUOTE

I cerchi di serie sono in lamiera, quelli a richiesta in lega leggera.

Questi ultimi (del tipo AH) permettono, in caso di foratura, di evitare un brusco stallonamento e proseguire la marcia per un breve tratto conservando una buona padronanza della vettura. I pneumatici sia di serie che a richiesta sono Tubeless a carcassa radiale. Per allestimenti specifici, la vettura può essere fornita con pneumatici muniti di camera d'aria.

Attenzione: Con i pneumatici TUBELESS non devono essere impiegate camere d'aria.

Sui pneumatici 175/70 R 14 T e 175/70 R 14 H, si possono montare catene da neve normali.

Su tutti gli altri tipi di pneumatici si possono montare solamente catene ad ingombro laterale ridotto (massimo 15 mm) avendo cura di tenderle bene.

Assetto ruote

I valori si riferiscono ad una vettura scarica.

Convergenza delle ruote anteriori, misurata fra i cerchi:
- 1 ÷ + 1 mm.

Convergenza delle ruote posteriori, misurata tra i cerchi:
2 ÷ 5 mm.

IMPIANTO ELETTRICO

Impianto elettrico (12 Volts)

Batteria

Con negativo a massa.

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Capacità, alla scarica di 20 ore	45 Ah	45 Ah	45 Ah 60 Ah*	45 Ah	70 Ah	70 Ah
Corrente rapida di scarica a freddo (- 18 °C)	225 A	225 A	225 A 285 A*	225 A	380 A	380 A

* Con cambio automatico.

Alternatore

Ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolazione di tensione incorporato.

Inizio di carica batteria non appena avviato il motore.

	Croma	Croma CHT	Croma i.e.	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Corrente erogata	65 A	65 A	65 A 70 A* 85 A**	65 A 85 A**	55 A	65 A 85 A**

* Con cambio automatico.

** Con condizionatore.

PRESTAZIONI - PESI

Prestazioni

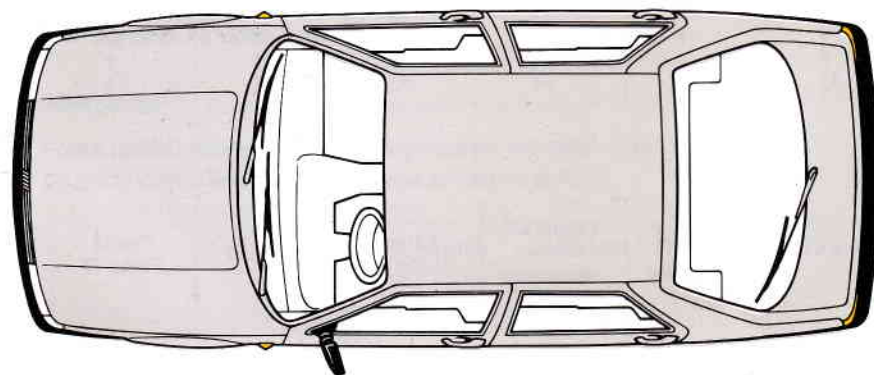
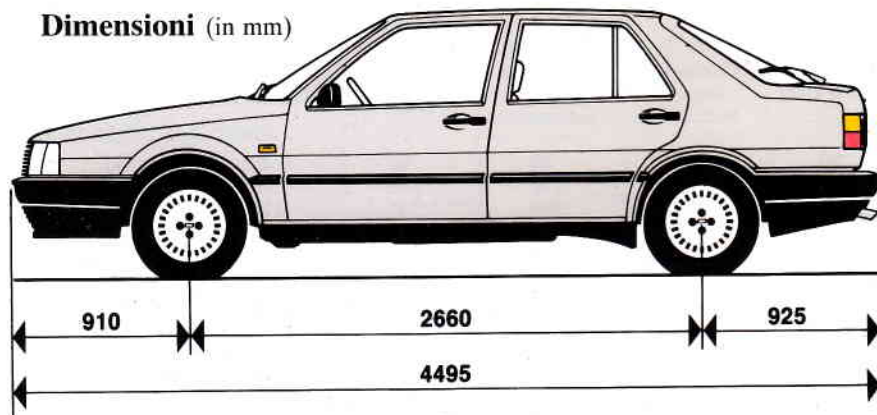
Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h:	Croma	Croma CHT	Croma i.e. cambio meccanico	Croma i.e. cambio automatico	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
1 ^a marcia	45	50	50	80	60	45	40
2 ^a marcia	75	85	85	140	100	70	65
3 ^a marcia	125	140	140	188	145	115	105
4 ^a marcia	~170	~180	192	—	195	165	145
5 ^a marcia	168	175	190	—	210	163	185
Retromarcia	50	55	55	80	60	45	40
Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico in %:							
1 ^a marcia	37	37	38	27	39	33	41
2 ^a marcia	21	25	24	15	29	19	28
3 ^a marcia	12	14	13	11	18	11	16
4 ^a marcia	7	9	8	—	13	7	10
5 ^a marcia	5	6	6	—	9	5	7
Retromarcia	36	43	42	34	52	32	48

Pesi (kg)

	Croma	Croma CHT	Croma i.e. cambio meccanico	Croma i.e. cambio automatico	Croma Turbo i.e.	Croma D	Croma Turbo D
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	1095	1110	1120	1145	1180	1210	1240
Portata utile (5 pers. + 150 kg di bagaglio)	500						
Peso totale a pieno carico	1595	1610	1620	1645	1680	1710	1740

DIMENSIONI

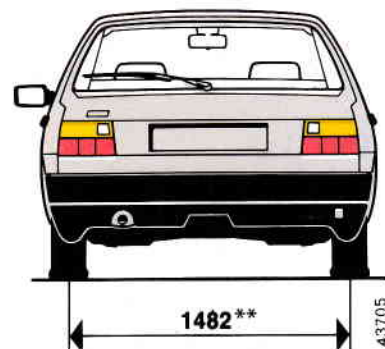
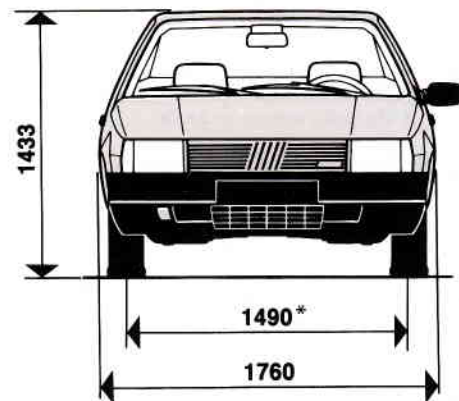
Dimensioni (in mm)



L'altezza si intende a vettura scarica

* Per Croma Turbo i.e. 1502.

** Per Croma Turbo i.e. 1494.



Volume del vano bagagli (Norme VDA): 500 dm³.

Volume del vano bagagli con sedile posteriore abbattuto a filo cappelliera: 900 dm³.

Totale riempimento: 1400 dm³.

Rifornimenti	Croma		Croma CHT Croma i.e.		Croma Turbo i.e.		Croma D Croma Turbo D		
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del combustibile compresa una riserva di	70 9±1	— —	70 9±1	— —	70 9±1	— —	70 9±1	— —	} Benzina Super** o Gasolio (pag. 64)
Radiatore e motore, riscaldatore, vaschetta di riempimento	8,85	—	9	—	9,6	—	9	—	
Coppa del motore min/max	3/4,3	2,7/3,87	4/5	3,6/4,5	4/5	3,6/4,5	4,9/5,5	4,3/4,8	} Miscela, acqua distillata e liquido Parafu¹¹ FIAT
Coppa del motore e filtro (sostituz. filtro + cambio olio)	4,8	4,32	5,5	4,95	5,5	4,95	6,3	5,5	
Coppa del motore, filtro e tubazioni 1° riempimento	5,35	4,81	6,5	5,85	7	6,3	7,8; 8*	6,8; 7*	} VS⁺ Supermultigrado VS Turbosynthesis VS Diesel VS Turbo D
Scatola del cambio, meccanico 5 marce e differenziale	—	1,5÷1,6	—	1,5÷1,6	—	1,5÷1,6	—	1,5÷1,6	
Scatola del cambio automatico e differenziale (solo Croma i.e.)	—	—	3,70	—	—	—	—	—	Tutela ZC 80/S
Scatola sterzo	—	0,025	—	0,025	—	0,025	—	—	Tutela GI/A
Servosterzo idraulico	—	0,75	—	0,75	—	0,80	—	0,88	Tutela K854
Servosterzo idraulico e sospensioni autolivellanti	—	—	—	2,75	—	2,80	—	2,88	} Tutela GI/A
Cavità giunti omocinetiche e interno cuffie di protezione (ciascuna)	—	0,08	—	0,08	—	0,08	—	0,08	
Circuito dei freni idraulici anteriori e posteriori	0,50	0,45	0,50	0,45	0,50	0,45	0,50	0,45	Tutela MRM 2
Circuito dei freni idraulici anteriori e posteriori con ABS	—	—	0,55	0,50	0,55	0,50	0,55	0,50	} Tutela DOT 4
Recipiente liquido lavacrystallo	5	—	5	—	5	—	5	—	
Recipiente liquido lavalunotto	2	—	2	—	2	—	2	—	} Miscela acqua e Liquido Autofa DPI

* Per Croma Turbo D (**) Per Arabia Saudita benzina con NO 97.

Tabella degli oli per motore

	Motori aspirati	Motori turbocompressi
Benzina	VS+ SUPERMULTIGRADO	VS TURBOSYNTHESIS
Diesel	VS Diesel	VS Diesel VS Turbo D

Questi oli sono adatti per tutte le stagioni. Si raccomanda di non rabboccare con oli di altre marche o di tipo diverso.

(*) Per motori a benzina "aspirati", la sostituzione di questo olio è prevista ogni 15 000 km o 1 anno; il filtro olio a cartuccia va sostituito ogni 15 000 km.

Consumi olio motore

Indicativamente i consumi di olio motore sono i seguenti:

Croma	70 ÷ 80 g/100 km
Croma CHT	90 ÷ 100 g/100 km
Croma i.e.	90 ÷ 100 g/100 km
Croma Turbo i.e.	110 ÷ 120 g/100 km
Croma D	80 ÷ 90 g/100 km
Croma Turbo D	80 ÷ 90 g/100 km

Note sull'impiego dei fluidi

- La miscela di **Paraflu^{II} FIAT** ed acqua distillata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di - 35 °C.
- Il liquido-**Autofà DP1** dev'essere miscelato nella percentuale di 30 cm³ per litro di acqua, d'estate, mentre, d'inverno, con temperature fino a - 10 °C, al 50%. Per temperature inferiori a - 10 °C impiegare **Autofà DP1** puro.

Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE
VS TURBOSYNTHESIS	Lubrificante semisintetico per motori a ciclo Otto SAE 15 W/40 API-SF CCMC-G2
VS ⁺ SUPERMULTIGRADO	Lubrificante minerale per motori a ciclo Otto SAE 15 W/40 API-SF CCMC-G2
VS Turbo D	Lubrificante specifico per motori turbo Diesel vetture SAE 15 W/40 API-CD-CCMC PD1
VS Diesel	Lubrificante specifico per motori Diesel vetture SAE 15 W/40 API-CD-CCMC PD1
Tutela ZC 80/S	Olio SAE 80/W soddisfa la specifica MIL-L-2105 - API GL4 per cambio meccanico/differenziale
K 854	Grasso a base di sapone di litio, consistenza N.L.G.I. 000 contenente bisolfuro di molibdeno
Tutela GI/A	Olio ATF tipo "DEXRON II"
Tutela MRM 2	Grasso a base di sapone di litio, contenente bisolfuro di molibdeno idrorepellente, consistenza N.L.G.I. 2
Tutela DOT 4	Liquido per freni idraulici DOT 4, risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
Parafu ¹¹ FIAT	Protettivo, con azione anticongelante per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito

CONSUMI DI COMBUSTIBILE - PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Consumi di combustibile

Consumo secondo norme CEE (litri/100 km)			
Versioni	Percorso urbano	Alla velocità cost. di 90 km/h	Alla velocità cost. di 120 km/h
Croma	8,8	5,8	7,6
Croma CHT	8,5	5,5	7,2
Croma i.e. (cambio meccanico)	9,2	6,0	7,6
Croma i.e. (cambio automatico)	9,4	7,0	8,6
Croma Turbo i.e.	9,9	6,3	8,3
Croma D	7,6	4,7	6,3
Croma Turbo D	8,5	5,2	6,9

Pressione dei pneumatici anteriori e posteriori a freddo, in "bar"

Versioni		Pneumatici di serie	A medio carico	A pieno carico	Pneumatici a richiesta	A medio carico	A pieno carico
Croma	Base	175/70 R 14 T	2	2,2	—	—	—
	Super				—	—	—
Croma CHT	Base				—	—	—
	Super				195/60 R 14 H	2,2	2,3
Croma i.e.		175/70 R 14 H			195/60 R 14 H	2,2	2,3
Croma Turbo i.e.		195/60 VR 14	2,2	2,3	—	—	—
Croma D		175/70 R 14 T	2	2,2	—	—	—
Croma Turbo D		185/65 R 14 T	2,2	2,3	195/60 R 14 H	2,2	2,3

I pneumatici: 175/70 R 14 T, 175/70 R 14 H e 185/65 R 14 T montano cerchi 5½J×14"H43 in lamiera.

I pneumatici: 195/60 VR 14 montano cerchi 6J×14"H37 in lega.

D	Pagina
Dati per l'identificazione	110
Diffusori dell'aria	
fissi	26-30-34
orientabili	27-31-35
Dimensioni	128
Disappannamento	
dei vetri	28-33-37
degli specchi esterni	44
Dispositivo sicurezza bambini	9
Distribuzione	113
 E	
Econometro	17
Elettroventilatore raffreddamento mot. termico	95
 F	
Fendinebbia	
interruttore	24
segnalatore	23
sostituzione lampada	76
Filtro dell'aria	
sostituzione dell'elemento filtrante	96
Filtro del combustibile	
sostituzione dell'elemento filtrante	98
scarico della condensa	98
Freno di stazionamento	
caratteristiche	123
regolazione	99
segnalatore	23
Freni di servizio	
caratteristiche	123
sistema antibloccaggio ABS	60
Frizione	124
Fusibili	
elenco	81
sostituzione	80

G	Pagina
Gancio di traino	56
schema	57
Gasolio invernale	65
Gioco delle punterie	113
Guida economica	70
 I	
Illuminazione esterna	
lampi luce	39
leva di comando	39
Impianto elettrico	126
Inattività della vettura	108
Indicatore del livello del combustibile	21
Indicatori di direzione	
leva di comando	40
sostituzione della lampada	77
Iniezione elettronica	115-116
Iniezione meccanica	117-118
 L	
Lampada del cassetto	75
Lampada del vano bagagli	75
Lampada spot	45
sostituzione della lampada	74
Lavacristallo	
leva di comando	40
Lavalunotto	
leva di comando	40-41
pulizia getti	102
Liquido del lavacristallo	95
Liquido del lavalunotto	96
Liquido per freni	93
Liquido per raffreddamento del motore	93
Lubrificanti	
caratteristiche	131
consumi olio motore	130
Lubrificazione del motore	123
Luci abbaglianti	39
sostituzione della lampada	75-76

Luci anabbaglianti	39
sostituzione della lampada	75-76
Luci di arresto	78
sostituzione della lampada	74-75
Luci di cortesia	41
sostituzione della lampada	23-41
Luci di emergenza	39
interruttore, segnalatore	76-78
Luci di posizione	24
sostituzione della lampada	23
Luci posteriori antinebbia	78
interruttore	78
segnalatore	78
sostituzione lampada	78
Luci di retromarcia	78
sostituzione della lampada	78
Luci targa	78
sostituzione della lampada	78
Lunotto termico	24
interruttore	23
segnalatore	23
M	
Manometro dell'olio motore	18
Manometro del turbocompressore	22
Manutenzione e consigli pratici	87
segnalatore	24
Martinello di sollevamento	72
Motore	112
dati tecnici	113
distribuzione	113
O	
Olio del cambio automatico	91
sostituzione	91
verifica del livello	91
Olio cambio meccanico	92
sostituzione	92

Pagina		Pagina
verifica del livello	92	
Olio motore		
sostituzione	91	
verifica del livello	90	
Olio del servosterzo	92	
Olio per servosterzo e sospensioni autolivellanti	92	
Orologio digitale	46	
P		
Pesi	127	
Pneumatici	100	
catene da neve	101	
foratura	72	
manutenzione	101	
pressione di gonfiamento	132	
tipi	125	
Posacenere	47	
Portamonete	47	
Portapacchi	53	
Portasci	53	
Porte	7	
blocco e sblocco	8-25	
Pressione dei pneumatici	132	
Pressione dell'olio motore	18	
Prestazioni		
velocità	127	
pendenze superabili	127	
Proiettori		
correttori delle luci anabbaglianti	53	
lampi luce	39	
leva comando	39	
orientamento proiettori	79	
sostituzione delle lampade	74	
Pulizia della carrozzeria	106	
Pulizia dell'interno	107	
Pulizia dei cristalli	107	
Pulizia del vano motore	107	
Pulizia parti in plastica	108	

	Pagina		Pagina
Q			
Quadro di controllo	14	Specchio retrovisore interno	43
		Sportello di rifornimento del combustibile	8
R		blocco e sblocco	8
Raffreddamento del motore	123	sbloccaggio meccanico di emergenza	25
Reostato del quadro di controllo	41	Sterzo	
Rifornimenti	129	caratteristiche	123
Riscaldamento dell'abitacolo		T	
automatico	30	Tachimetro	19
condizionatore	34	Tagliando di servizio gratuito	88
manuale	26	Tergicristallo	
Riscaldamento dei sedili anteriori	10	leva di comando	40
Riserva di combustibile	21	pulizia spatole	102
Ruota di scorta	72	sostituzione spatole	102
sostituzione di una ruota	72	Tergilunotto	
		comando	40
S		Tergiproiettori	
Sbrinamento		comando	41
dei vetri	28-33-37	pulizia getti	102
degli specchi esterni	44	sostituzione spatole	102
Sedili anteriori	9	Termometro del liquido di raffreddamento motore	22
regolazione della posizione, a comando elettrico	10	Termometro dell'olio motore	18
riscaldamento elettrico	10	Tetto apribile	
Segnalatori vari	15-16	comando manuale	55
Sicurezza di guida	69	comando elettrico	56
Sollevamento della vettura		Turbocompressore	116-118
col martinello	72	segnalatore di avaria	24
con sollevatore idraulico d'officina	85	Traino	84
Sospensioni		V	
caratteristiche	124	Vano bagagli	50
Sospensioni posteriori autolivellanti	58	ampliamento vano di carico	50
Sostituzione di una ruota	72	apertura portellone	50
Sovralimentazione benzina	116	capacità	128
Sovralimentazione diesel	118	Ventilatore	27-31-35
Specchi retrovisori esterni		Ventilazione	
disappannamento	44	condizionamento	36
regolazione a comando elettrico	44	Volante di guida	
regolazione manuale	44	leva di regolazione	42



Per l'ordinazione di **ricambi originali** specificare (ved. pag. 110):

- Modello della vettura e **sigla indicativa della versione**.
- Numero per ricambi.

Numero del particolare che si richiede (ved. Catalogo parti di ricambio).

Per l'ordinazione di vernice per la carrozzeria specificare (ved. pag. 111):

- Norme del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione colore.
- Codice FIAT colore.
- Codice colore per ritocchi e riverniciatura.

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat.

Fiat Auto

Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Garibaldi, 33
Stampato n. 603.06.278 - I - 1987 - 10.500 - 6ª Edizione - Printed in Italy
Tipolitografia G. Canale & C. S.p.A. - Torino

Croma

FIAT

Plancia portastrumenti

Quadro di controllo

Reostato per variare l'intensità luminosa del quadro di controllo

Avvisatori acustici

Check panel

Sbrinatorio o
disappannamento
crystalli laterali

Regolazione
della portata
d'aria

Orientamento
del flusso
d'aria

Fusibili

Sede
dell'eventuale
altoparlante
sinistro

Luci esterne

Indicatori di direzione

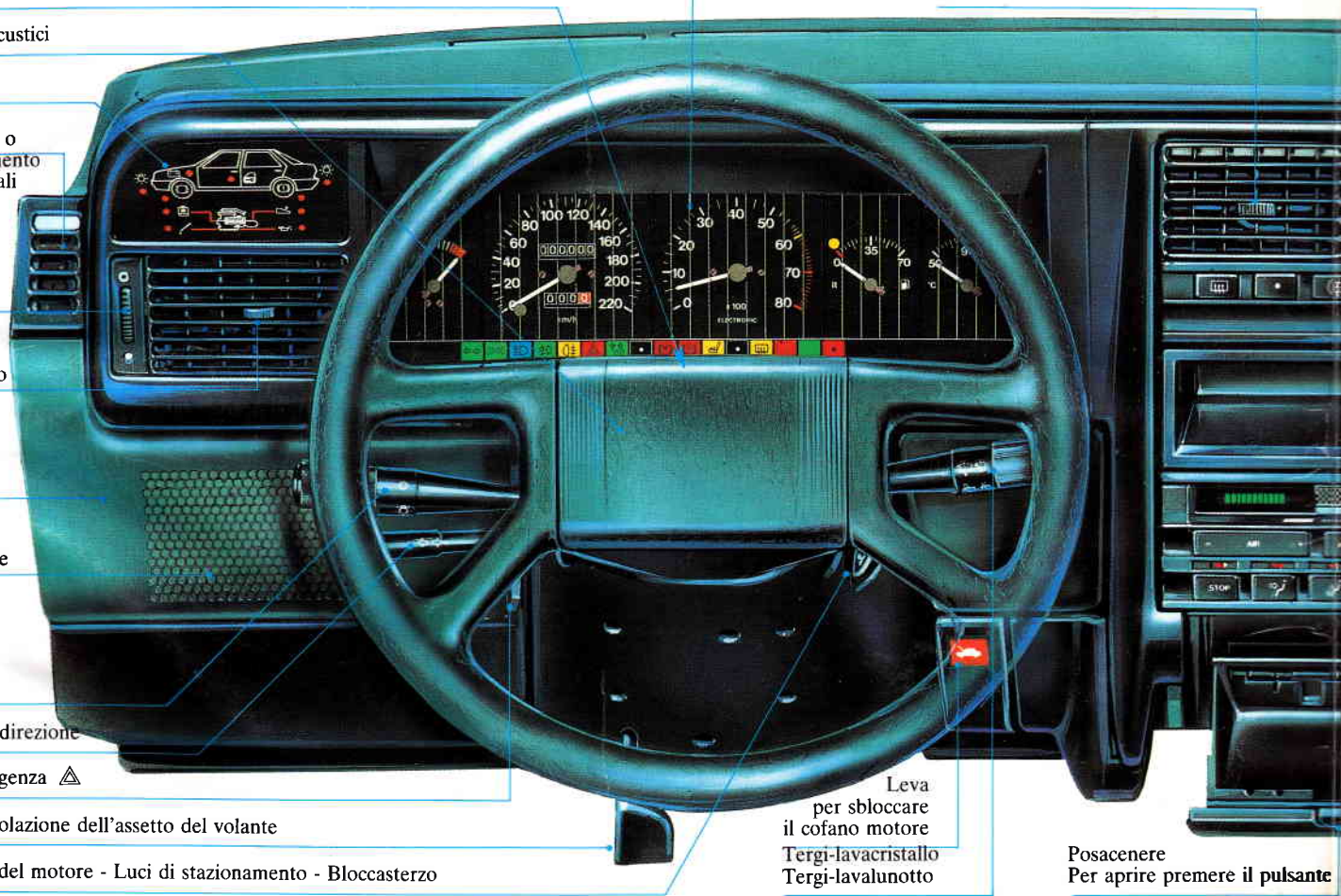
Luci di emergenza

Leva per regolazione dell'assetto del volante

Avviamento del motore - Luci di stazionamento - Bloccasterzo

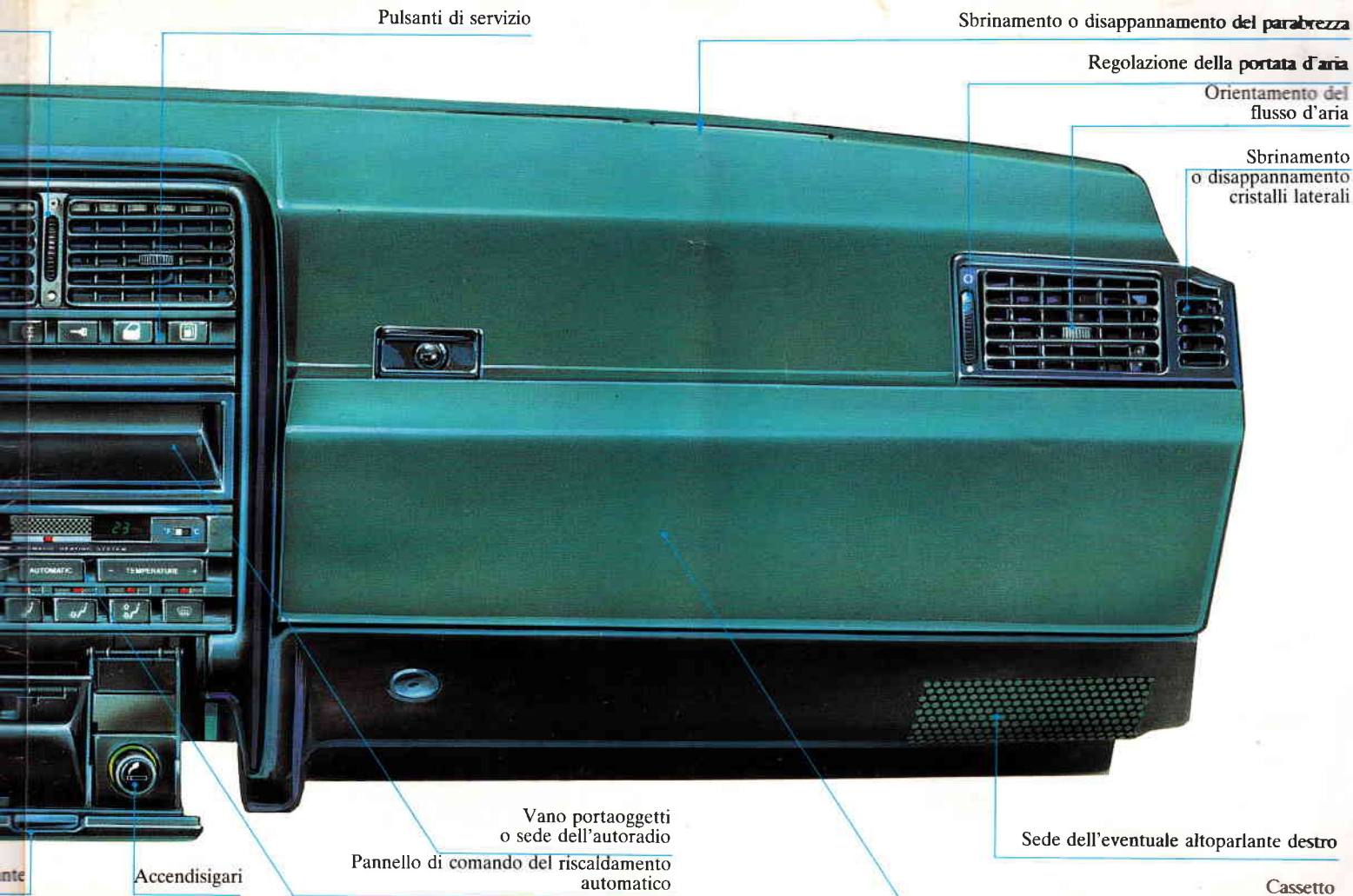
Regolazione della portata d'aria

Orientamento del flusso d'aria



Leva
per sbloccare
il cofano motore
Tergi-lavacrystallo
Tergi-lavalunotto

Posacenere
Per aprire premere il pulsante



Pulsanti di servizio

Sbrinamento o disappannamento del parabrezza

Regolazione della portata d'aria

Orientamento del
flusso d'aria

Sbrinamento
o disappannamento
cristalli laterali

Vano portaoggetti
o sede dell'autoradio

Pannello di comando del riscaldamento
automatico

Sede dell'eventuale altoparlante destro

Cassetto

Accendisigari

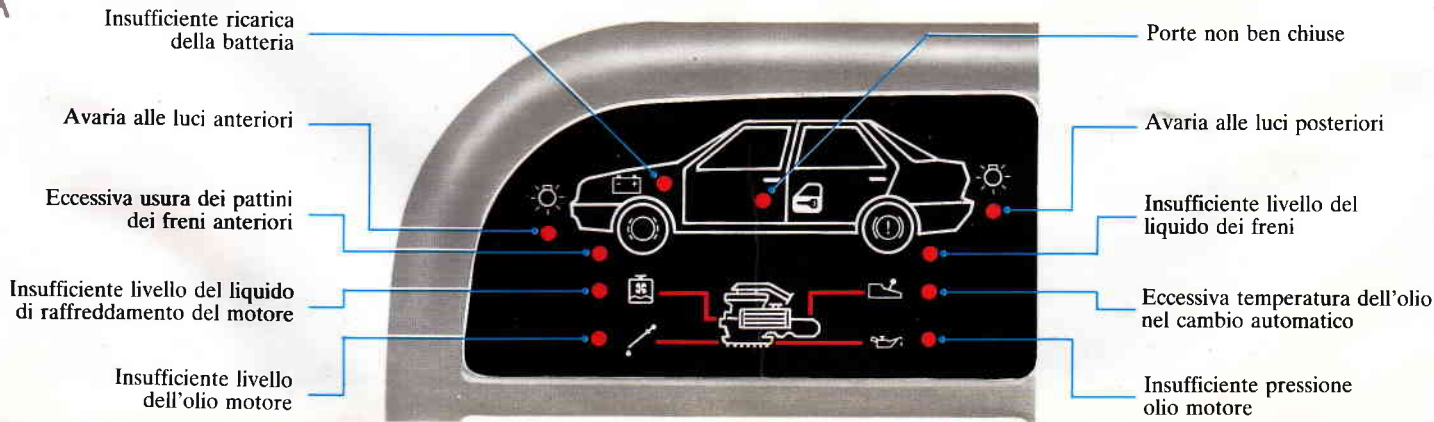


L'ubicazione dei dispositivi di comando e dei segnalatori è da considerarsi puramente indicativa e può variare a seconda degli allestimenti.

Il quadro di controllo è stato suddiviso in settori contraddistinti da lettere.

Fra i vari settori illustrati troverete quelli che corrispondono al quadro di controllo della Vs. vettura.

A



B

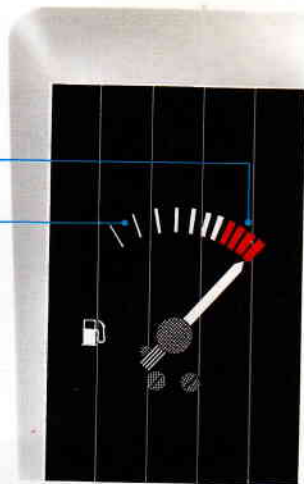
o e dei
e indi-
allesti-

in set-

li che
lla Vs.

Consumo massimo
di combustibile

Consumo contenuto
di combustibile



Insufficiente pressione
dell'olio motore

Eccessiva pressione
dell'olio motore



Eccessiva pressione
dell'olio motore

Eccessiva temperatura
del liquido
di raffreddamento
del motore



Insufficiente pressione
dell'olio motore

Eccessiva temperatura
dell'olio motore



C

Contachilometri totale

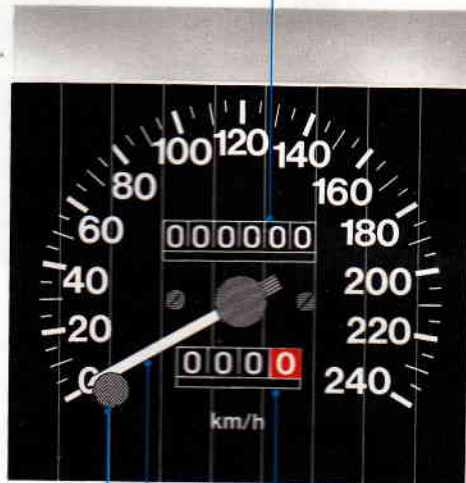


Pulsante di azzeramento
del contachilometri
parziale

Contachilometri
parziale

Tachimetro

Contachilometri totale

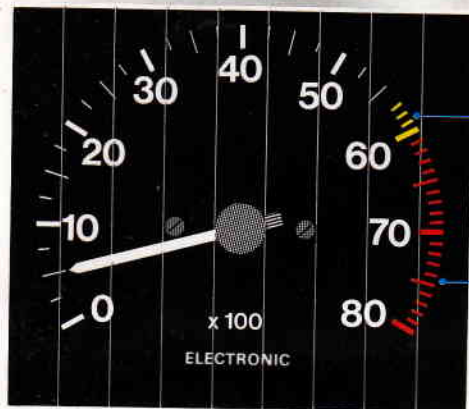


Pulsante
di azzeramento
del contachilometri
parziale

Contachilometri parziale

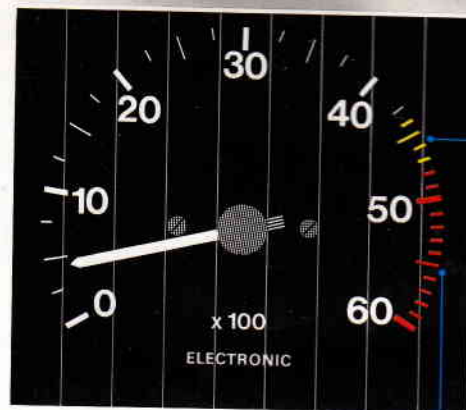
Tachimetro

D



Regime di piena potenza

Regime da mantenere brevemente



Regime da mantenere brevemente

Regime di piena potenza



Pomello per la regolazione dell'ora

E

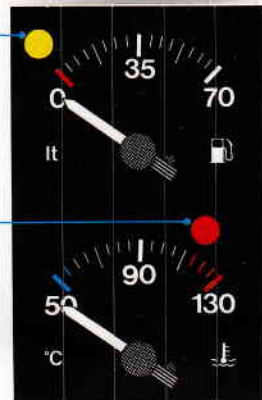


Riserva
del combustibile

Eccessiva temperatura
del liquido
di raffreddamento
del motore

Riserva
del combustibile

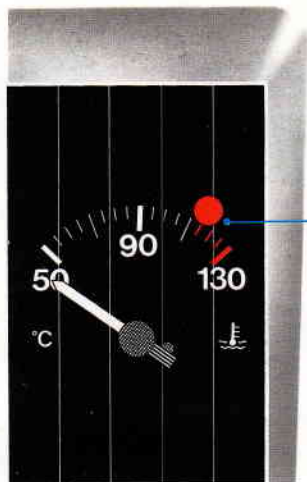
Eccessiva
temperatura
del liquido
di raffreddamento
del motore



Riserva
del combustibile



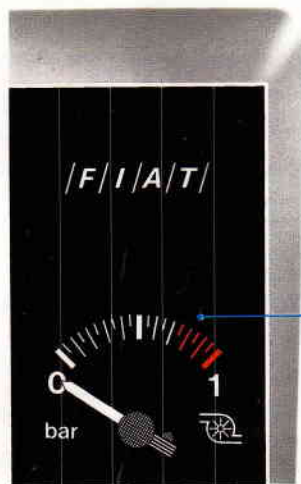
F



Eccessiva
temperatura
del liquido
di raffreddamento
del motore

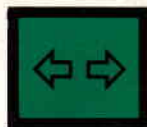


Eccessiva
temperatura
del liquido
di raffreddamento
del motore



Eccessiva pressione
del turbocompressore

G



Indicatori
di direzione



Luci di posizione



Luci fendinebbia



Luci di direzione
di un eventuale
rimorchio



Consenso
all'avviamento



Luci abbaglianti



Luci posteriori
antinebbia



Riscaldamento
elettrico
del sedile



Lunotto termico



Preriscaldamento
del motore Diesel



Inutilizzabile



Luci di emergenza



ABS inefficiente



Freno
di stazionamento



Insufficiente
livello del liquido
freni



Usura dei pattini
freni



Anomalia
generica



Eccessiva
temperatura
dell'olio del cambio
automatico



Insufficiente
ricarica
della batteria



Insufficiente
pressione dell'olio
del motore



Avaria al
turbocompressore



Disponibile

H



Lunotto termico



Luci posteriori antinebbia



Sblocco elettrico dello sportello di rifornimento del combustibile



Sblocco elettrico delle porte e baule



Blocco elettrico (di porte, baule e sportello di rifornimento del combustibile)



Luci anteriori fendinebbia



Alzacristalli elettrico

I

Temperatura dell'aria

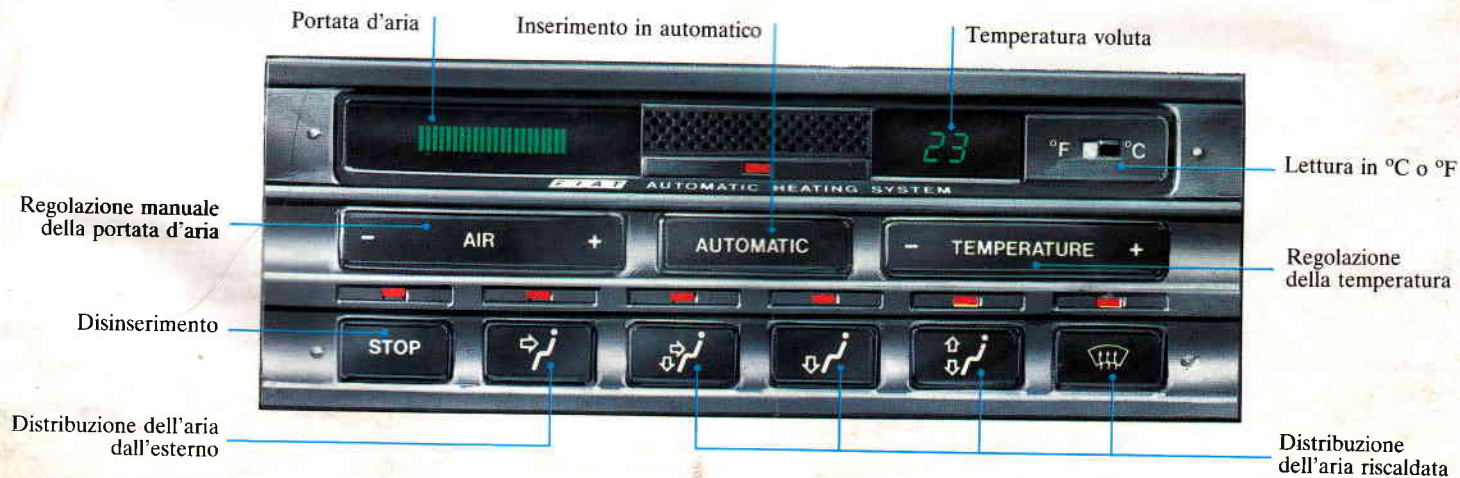


Elettroventilatore

Distribuzione dell'aria

Inserimento condizionatore

Ricircolo dell'aria



This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm